

ACC

10000/142/882

FIR
(DEC

0 1 4 9

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/142/882

FIRM OF LAZZI BROS (PISTOIA)
(DEC. 1944 - FEB. 1945); JUN. - AUG. 1945

0 8
FILE CLOSED 25 July 1945

107

SACASOCIETA AZIONARIA COOPERATIVA
AUTOTRASPORTI

PISTOIA

PROT. N. 1519OGGETTO: Relations of the
Co-operative Company
with seizure of Lazzi
Bros Firm.PISTOIA, July 25 th 1945

To : A.C. - HQ

ROME

Reference to our meeting and note on 25 th June. Attached we send the following documents:

- 1) Plan for constitution of the Co-operative submitted for approval to the Provincial Commissioner (Pistoia Province) on 7 th December 1944. In this plan was specified that a hire would have been payed to the Lazzi Bros Firm.-
- 2) Statuto of the Co-operative proving its lawful constitutio.
- 3) Our note on 15 th January 1945 to the Prefect of Pistoia in which is clearly exposed our intention to pay a lease to the Lazzi Bros Firm.-
- 4) Prefectorial Decree from Pistoia (seen by the Provincial Commissioner AMG Pistoia) as per law-dispositions now in force.-
- 5) Prefectorial Decree from Lucca as per law-dispositions in which the hiring to be payed to the Lazzi Bros Firm is well explained.-
- 6) Prefectorial Decree from Apuania as per law-dispositions in which the hiring to be payed to the Lazzi Bros Firm is well explained.-
- 7) Our note on 10 th February 1945 to the Provincial Commissioner (A.M.G. Pistoia) in which we specify yhat our intention is to pay a lease to the Lazzi Bros Firm.-
- 8) Decree on 13 th February 1945 of the Provincial Commission for unlaw--ful fascist enrichments concerning the revocation of the revocation of the Lazzi Firm Seizure.-
- 9) Decree on 17 th February 1945 of the Provincial Commission for unlaw--ful fascist enrichments to substitute the sequestrator.-
- 10) Decree of the Provincial Commission for unlawful fascist enrichments, on 21 th April 1945 specifying that a regular contract was to be agreed between the Bank Monte dei Paschi and our Co-operative Company. The Monte dei Paschi did not it.= In the second part of the a/m decree was clear

101

(segue)

SACA

SOCIETA' AZIONARIA COOPERATIVA
AUTOTRASPORTI

PISTOIA

PROT. N.

OGGETTO:

PISTOIA, July 25 th 1945

that material and trucks had been trusted for management to the Co-operative Company. This has been done only in small share.-

II) Note of our Co-operative Company to the Civil Motorization Department on 5 th June 1945 declaring that we were stipulating the contract fixing our economic financial reports with the sequestrator.-

I2) Our note on 13 th June 1945 to the Monte dei Paschi hasting to stipulate the hiring contract.-

I3) Our note on 14 th June 1945 to the Prefect of Pistoia hasting to stipulate the hiring contract.-

I4) Our note on 22 nd June 1945 to the Monte dei Paschi hasting again to stipulate the contract.-

I5) Our note on 22 nd June 1945 to the Prefect of Pistoia hasting again to stipulate the contract.-

That H.Q. can ask to the Monte dei Paschi to show its note sent in the second fortnight of May to the Civil Motorisation Dept in respect to the economical-financial contract between the Co-operative Company and the sequestrator. In this note was declared that the stipulation was in course but it has not made till now.-

To the Monte dei Paschi you can ask to show the note received from the P.C. A.M.G. Pistoia exposing our efforts in the first period of activity and asking to the Monte dei Paschi to look for the possibility of a small hire for the first months of work. Nothing has been done by the Monte dei Paschi.-

To Mr Ferretti, employed of the Monte dei Paschi for seizure of the Lazzi Bros Firm, you can ask to explain that our co-operative Company during last April and May frequently hastened to stipulate the hiring contract.

(segue)

SACA

SOCIETÀ AZIONARIA COOPERATIVA
AUTOTRASPORTI

PISTOIA

PROT. N°

OGGETTO:

PISTOIA, July 25 th 1945

The Monte dei Paschi, for the interest of Lazzi or of the State was guaranteed for the hire-payment because our co-operative Company must be payed of the expenses for materials, spare parts and hours of work to repair 16 motor-vehicles which when assigned to us were only heaps of rubbish.-

We trust that our rightful reasons will be for you clear as they are and that our co-operative Company, lawful union of workers, without any political character as wrongfully someone is looking to show, has no intention to embezzle one's richness but it is looking at it only to work in reconstructing our destroyed and tortured country.=

Our best regards

S. A. C.
SOCIETÀ AZIONARIA COOPERATIVA
di Pistoia
Alfredo *Meryle*

SACA

SOCIETÀ AZIONARIA COOPERATIVA
AUTOTRASPORTI

PISTOIA

PROT. N. 1519

OGGETTO: RAPPORTI DELLA COOPERATIVA
COL SEQUESTRO LAZZI

PISTOIA, 25 LUGLIO 1945

ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

IN RELAZIONE A QUANTO ABBIAMO AVUTO IL PIACERE DI ESPORRE VERBALMENTE ED A SEGUITO DELLA NOSTRA LETTERA DEL 25 GIUGNO SCORSO CI PREGIAMO TRASMETTERE IN ALLEGATO I SEGUENTI DOCUMENTI :

- 1)- PROGETTO DI COSTITUZIONE DELLA COOPERATIVA PRESENTATO PER L'APPROVAZIONE AL GOVERNATORE PROVINCIALE ALLEATO DI PISTOIA IN DATA 7 DICEMBRE 1944.- NEL PROGETTO STESSO SI PARLA CHIARAMENTE DI AFFITTO DA CORRISPONDERE ALLA DITTA FRATELLI LAZZI.-
- 2)- STATUTO DELLA COOPERATIVA IN CALCE AL QUALE SONO INDICATI TUTTI GLI ESTREMI COMPROVANTI IN MODO BEN CHIARO LA SUA LEGALE COSTITUZIONE.-
- 3)- LETTERA DELLA NOSTRA COOPERATIVA AL PREFETTO DI PISTOIA IN DATA 15 GENNAIO 1945 NELLA QUALE SI PARLA CHIARAMENTE DI AFFITTO DA CORRISPONDERE ALLA DITTA FRATELLI LAZZI.-
- 4)- DECRETO DEL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA COL VISTO DEL GOVERNATORE PROVINCIALE ALLEATO DI PISTOIA, REDATTO IN BASE A PRECISE DISPOSIZIONI DI LEGGE.-
- 5)- DECRETO DEL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA REDATTO IN BASE A PRECISE DISPOSIZIONI DI LEGGE E NEL QUALE SI PARLA CHIARAMENTE DI AFFITTO DA CORRISPONDERE ALLA DITTA FRATELLI LAZZI.-
- 6)- DECRETO DEL PREFETTO DI APUANIA REDATTO IN BASE A PRECISE DISPOSIZIONI DI LEGGE E NEL QUALE SI PARLA CHIARAMENTE DI AFFITTO DA CORRISPONDERE ALLA DITTA FRATELLI LAZZI.-
- 7)- LETTERA DELLA NOSTRA COOPERATIVA DIRETTA AL GOVERNATORE PROVINCIALE ALLEATO DI PISTOIA NELLA QUALE SI PARLA CHIARAMENTE DI AFFITTO DA CORRISPONDERE ALLA DITTA FRATELLI LAZZI.-
- 8)- DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PER L'AVOCAZIONE DEI PROFITTI DI REGIME IN DATA 13 FEBBRAIO 1945 IN MERITO ALLA REVOCA DELLA REVOCA DEL SEQUESTRO DELLA DITTA FRATELLI LAZZI.-
- 9)- DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'AVOCAZIONE DEI PROFITTI DI REGIME IN DATA 17 FEBBRAIO 1945 IN MERITO ALLA SOSTITUZIONE DEL SEQUESTRENTARIO.-
- 10)- DELIBERA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'AVOCAZIONE DEI PROFITTI DI REGIME, IN DATA 21 APRILE 1945, DIRETTA AL MONTE DEI PASCHI NELLA QUALE DETTO ISTITUTO E' INVITATO A STIPULARE IL CONTRATTO PER LA LOCAZIONE DEI BENI LAZZI ALLA NOSTRA COOPERATIVA, COSA CHE POI IL MONTE DEI PASCHI NON HA FATTO.-
NELLA SECONDA PARTE DELLA DELIBERA E' CHIARAMENTE SPECIFICATO CHE GLI AUTOMEZZI ED IL MATERIALE UTILIZZABILE SIANO DATI IN GESTIONE ALLA NOSTRA COOPERATIVA, COSA CHE IL MONTE DEI PASCHI HA ESEGUITO SOLO IN PICCOLA PARTE.-

./././.

SACA

SOCIETA' AZIONARIA COOPERATIVA
AUTOTRASPORTI

PISTOIA

PROT. N. 1519

OGGETTO:

PISTOIA, 25 LUGLIO 1945

SEGUE LETTERA DIRETTA ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO ROMA

- 11)- LETTERA DELLA NOSTRA COOPERATIVA DIRETTA ALL'ISPettorato COMPARTIMENTALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE DI FIRENZE IN DATA 5 GIUGNO 1945, NELLA QUALE SI DICE CHE IL CONTRATTO DISCIPLINANTE I RAPPORTI ECONOMICO FINANZIARI COL SEQUESTERATARIO E' IN CORSO DI STIPULAZIONE.-
- 12)- LETTERA DELLA NOSTRA COOPERATIVA DIRETTA AL MONTE DEI PASCHI IN DATA 13 GIUGNO 1945 PER SOLLECITARE LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E LA DETERMINAZIONE DELL'AFFITTO.-
- 13)- LETTERA DELLA NOSTRA COOPERATIVA DIRETTA AL PREFETTO DI PISTOIA IN DATA 14 GIUGNO 1945 PER SOLLECITARE LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E LA DETERMINAZIONE DELL'AFFITTO.-
- 14)- LETTERA DELLA NOSTRA COOPERATIVA DIRETTA AL MONTE DEI PASCHI IN DATA 22 GIUGNO 1945 PER SOLLECITARE DI NUOVO LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E LA DETERMINAZIONE DELL'AFFITTO.-
- 15)- LETTERA DELLA NOSTRA COOPERATIVA DIRETTA AL PREFETTO DI PISTOIA IN DATA 22 GIUGNO 1945 PER SOLLECITARE DI NUOVO LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E LA DETERMINAZIONE DELL'AFFITTO.-

OLTRE ALLA PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI SUDETTI CODESTO COMANDO POTRA' RICHIEDERE IN VISIONE AL MONTE DEI PASCHI DI SIENA LA LETTERA CHE LO STESSO MONTE DEI PASCHI HA SCRITTA ALL'ISPettorato COMPARTIMENTALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE DI FIRENZE NELLA SECONDA QUINDICINA DEL MESE DI MAGGIO IN MERITO ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO DISCIPLINANTE I RAPPORTI ECONOMICO FINANZIARI CON LA NOSTRA COOPERATIVA.- CON LA LETTERA STESSA IL MONTE DEI PASCHI ASSICURO' CHE LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO STESSO ERA IN CORSO, COSA CHE POI NON PORTO' A CONCLUSIONE.-

ALLO STESSO MONTE DEI PASCHI DI SIENA CODESTO COMANDO POTRA' RICHIEDERE IN VISIONE LA LETTERA RICEVUTA NELLA PRIMA QUINDICINA DI APRILE DAL GOVERNATORE PROVINCIALE ALLEATO DI PISTOIA NELLA QUALE LO STESSO GOVERNATORE, ESPONENDO I SACRIFICI FATTI DALLA NOSTRA COOPERATIVA NEL PRIMO PERIODO DI ATTIVITA', CHIEDEVA AL MONTE DEI PASCHI LA POSSIBILITA' DI USARCI UN TRATTAMENTO DI AFFITTO PIU' RIDOTTO PER I PRIMI MESI DI ESERCIZIO.- ANCHE QUESTO IL MONTE DEI PASCHI SI E' BEN GUARDATO DALL'ATTUARE.-

INOLTRE CODESTO COMANDO POTRA' INTERPELLARE IL SIG. DOTTOR FERRETTI - FUNZIONARIO DEL MONTE DEI PASCHI ADDETTO AL SEQUESTRO LAZZI- PER AVERE LA PRECISA CONFERMA CHE LA NOSTRA COOPERATIVA NON HA MANCATO, ANCHE NEI MESI DI APRILE E MAGGIO 1945, DI SOLLECITARE VERBALMENTE E CON FREQUENZA LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO MEDESIMO E LA DETERMINAZIONE DI AFFITTO.-

INDIPENDENTEMENTE DA TUTTO QUANTO SOPRA IL MONTE DEI PASCHI,

./././.

SACA

SOCIETÀ AZIONARIA COOPERATIVA
AUTOTRASPORTI

PISTOIA

PROT. N. 1519

OGGETTO:

PISTOIA, 25 LUGLIO 1945

SEGUE LETTERA DIRETTA ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO ROMA

NELL'INTERESSE DELLA DITTA FRATELLI LAZZI, O DELLO STATO, ERA GIÀ GARANTITO DEL PAGAMENTO DEL CANONE DI AFFITTO DI CUI TRATTASI IN QUANTO LA NOSTRA COOPERATIVA DEVE ESSERE PAGATA DELLE SPESE DI MATERIALI E MANO D'OPERA PER LA RIMESSA IN EFFICIENZA DI SEDICI AUTOVEICOLI CHE AL MOMENTO IN CUI LE SONO STATI CONSEGNATI ALTRO NON ERANO CHE UN AMMASSO DI ROTTAMI.-

CONFIDIAMO CHE LE NOSTRE GIUSTE RAGIONI RISULTINO A CODESTO COMANDO BEN CHIARE E LIMPIDE COME EFFETTIVAMENTE LO SONO, E CHE LA NOSTRA COOPERATIVA - LEGALE UNIONE DI LAVORATORI SENZA ALCUN CARATTERE POLITICO COME FALSAMENTE SI VUOLE DIMOSTRARE - NON INTENDE APPROPRIARSI DI BENI DI CHICCHESSIA, MA MIRA SOLO A LAVORARE ONESTAMENTE PER LA RICOSTRUZIONE DELLA NOSTRA MARTORIATA PATRIA.-

DEFERENTI OSSEQUI.-

S. A. C. A.
SOCIETÀ AZIONARIA COOP.
Il Presidente

A. Fucini

Attached 1

Project for constitution of the cooperative Company submitted for approval of the Provincial Commissioner A.M.G. Pistoia 1 Dec. 7 th 1944

CONSTITUTION OF A COOPERATIVE COMPANY AMONG WORKERS AND EMPLOYEES OF THE LAZZI
BROS. FIRM WHO OPERATED INTO THE PROVINCE OF PISTOIA .-

OBJECT FOR THE CONSTITUTION OF THE COOPERATIVE COMPANY.

First object of the cooperative Company would be: to put at the disposal of the Provincial Transportation Office some trucks and omnibusses which, without seats, can, like trucks, carry foodstuff.-

These vehicles, in about two months, can be ten or twelve and would be: about a half with carriage of 60 Qls and a half of 35 Qls so that it would be possible to transport about 600 Qls. of goods.-

Later, the cooperative Company would have a second object: to begin again public motor-car services to transport passengers into the Province. These services would be absolutely necessary to the industrial, commercial, agricultural, and cultural re-organization.-

The public motor-car services, which we would begin, are about 25 lines needing 30 busses.-

Some of the public motor-car services are:

Pistoia=Quarrata=Firenze

Pistoia=S. Marcello=Abetone=Pievepelago

Pistoia=Lamporecchio=Empoli

Pistoia=Porretta Terme

Pistoia=Montecatini Terme=Pesca (in connection with the tram-car service between Pesca and Lucca.)

Both the objects are surely of public utility.-

NECESSITY OF THE CONSTITUTION OF THE NEW COOPERATIVE COLONY.

The constitution of the cooperative Company would be useful to avoid the want of exertion of the Lazzi Bros. Firm which, after more than three months that Pistoia has been freed, has done nothing to re-agitate its work.-

Considering that the a/m Firm would dismiss all its personnel we think that it has intention to leave every activity which would be, instead, very useful for the Provincial Transportation Office and for the population.-

If the Firm has intention to leave every work its employees and therefore the new Company would wish to do otherwise; the Allied Military Government must not consider that the want of exertion of the Firm be originated from the workers and employees who can show practically their good intention with the constitution of the cooperative Company.- ./. /. /. /. .

././././././.

MEMBERS OF THE COMPANY AND NUMBERS OF LABOURERS WHO COULD FIND THEIR WORK.

The Company would be formed by the personnel of the Lazzi Firm, who were operating into the Province of Pistoia, without the women and the part of staff which would be epurated for political reason, with a total number of 160 members.-

In the first six months the Company will engage 60 men and reach the number of 120 in the next six months. The total amount of the staff will be completed in one year of working or before if financial conditions will be good enough.-

CAPITAL TO CONSTITUTE COMPANY.

The members of the Company would release the liquidation that the Lazzi Firm must give them so that we would obtain a sum of about three millions which would be the initial capital for the Company.-

MOTOR-VEHICLES AND PLANTS WHICH MUST BE ASSIGNED TO THE COMPANY.

The motor-vehicles and plants of the Lazzi Firm would be issued to the Company with chartering contract considering that its activity would be unused and probably damaged.-

For the indispensable premises and garage the Company would provide searching directly and taking in lease.-

FINANCIAL PART.

We think that in half-year of exercise operating with ten motor-vehicles for the Provincial Transportation Office (E.N.A.C.) of Pistoia and with 60 employees we would gain a sum of £ 3.600.000 and spend £ 3630000 and in the following hal-year, operating 20 motor-vehicles, we would gain £ 8.190.000 and spend £. 7.040.000, so that we could have profit of £. 1.130.000.-

CONCLUDING

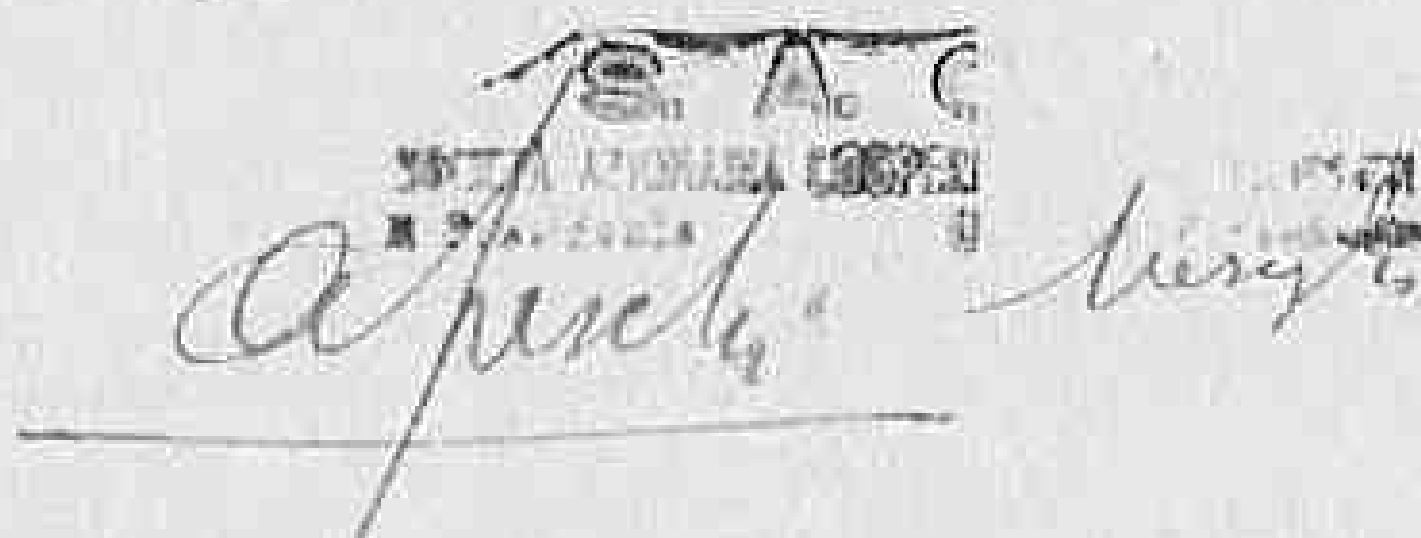
The new Cooperative Company recovering and rebuilding wath has been destroyed by the war and specially by the German Troops will institute a new important management employing technical, administrative personnel who is clever for many years of activity in the transport service.-

./././././././.

././././.

In the same time would be satisfied the request of the workmen of the Lazzi Firm who ask only for work to show that they will operate in the big work of recostruction.-

We beg the Provincial Commissioner A.M.G. Pistoia Province to help the constitution of the Company in the shortest time.-


S. A. C.
MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE REGIONALE
FIRENZE
A. Pucci *Verzè*

Attached 2

S.A.C.A.
SOCIETA' AZIONARIA
COOPERATIVA AUTOTRASPORTI
A RESPONSABILITÀ LIMITATA
PISTOIA

STATUTO

PISTOIA - TIPOGRAFIA PISTOIESE

S. A. C. A.
SOCIETA' AZIONARIA
COOPERATIVA AUTOTRASPORTI
A RESPONSABILITÀ LIMITATA
PISTOIA

STATUTO

PISTOIA - TIPOGRAFIA PISTOIESE



SCOPO E FORMA DELLA SOCIETA'

ART. 1.

È costituita tra i lavoratori appartenenti all'industria dei trasporti automobilistici una società azionaria cooperativa di lavoro con responsabilità limitata.

ART. 2.

La Società correrà sotto il titolo « Società Azionaria Cooperativa Autotrasporti » (S.A.C.A.) ed avrà la sede in Pistoia.

ART. 3.

La Società si propone di esercire autotrasporti di cose per conto di terzi e per conto proprio, di ripristinare gli autoservizi di linea per trasporto passeggeri venuti a mancare in seguito a contingenze belliche, sviluppandoli allo scopo di contribuire all'opera di ricostruzione nazionale e di esercire attività affini ed inerenti. Per conseguire lo scopo prefisso si propone di assorbire le ex maestranze della Ditta Fratelli Lazzi e società dipendenti, che erano in forza al 31 Dicembre 1944, ed altre maestranze che abbiano capacità tecniche in questo settore dell'economia Nazionale, fornendo ai soci un lavoro continuo e duraturo e di rendere migliori le loro condizioni morali e materiali. Inoltre si propone di praticare nell'esercizio di queste sue attività di eminente utilità pubblica, le condizioni più favorevoli.

ART. 4.

La durata della Società è fissata in anni 30 a datare dalla sua legale costituzione, con facoltà di proroga, su deliberazione dell'Assemblea.

ART. 5.

La Società è regolata dal presente Statuto e dalle disposizioni in materia del codice civile.

DEI SOCI: LORO DIRITTI E DOVERI.

ART. 6.

I soci si distinguono in:

- a) Soci fondatori
- b) Soci ordinari

Saranno fondatori gli ex dipendenti della Ditta Fratelli Lazzi e Società dipendenti in forza al 31 dicembre 1944, che acquistino la qualifica di socio entro sei mesi dalla data della sua costituzione, ad eccezione dei dipendenti attualmente alle armi e di quelli che si trovano tutt'ora nell'Italia occupata, che potranno essere ammessi alla qualifica di soci fondatori qualora ne facciano domanda entro sei mesi dalla data del congedo o della liberazione.

Saranno ordinari coloro che, non rientrando nei requisiti richiesti per Soci fondatori, verranno posteriormente ammessi, sottoscrivendo il libro dei Soci.

ART. 7.

Il numero dei Soci è illimitato. Per l'ammissione avranno diritto di precedenza assoluta gli ex dipendenti della Ditta Fratelli Lazzi e Società dipendenti, che erano in forza al 31 dicembre 1944.

Non possono essere soci:

- a) coloro che abbiano interessi contrastanti con quelli della Società;
- b) coloro che ne sono indegni per la loro precedente attività politica o per qualsiasi altro motivo di moralità;
- c) coloro che non abbiano compiuto i 21 anni di età.

ART. 8.

Ogni socio all'atto della sottoscrizione verserà la tassa di ammissione di L. 100 (causa cessi di fare parte della Società) e della tassa di ammissione.

ART. 9.

Colui che dopo la legale costituzione è ammesso come socio dovrà:

- a) presentare domanda al Consiglio di Amministrazione firmata da almeno due Soci, specificando:
 - 1) Cognome e nome, paternità e materno;
 - 2) attività svolta in relazione ai soci;
 - 3) attività professionale;
 - 4) numero delle azioni che intende acquistare;
 - 5) che non appartiene ad altre società;
 - 6) che accetta incondizionatamente e costantemente uniformarsi.
- b) versare all'atto della presentazione della domanda la tassa di ammissione di L. 100.

ART. 10.

L'accoglimento delle domande di ammissione sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione, previa affissione delle domande nei locali sociali.

ART. 11.

La qualità di socio si acquista con la sottoscrizione del libro dei Soci.

ART. 12.

Il nuovo socio deve:

- a) pagare la tassa di ammissione;
- b) versare l'importo delle azioni sottoscritte, della Società, anche a rate ma con deposito della domanda;
- c) versare oltre l'importo delle azioni sottoscritte.

ART. 4.

Società è fissata in anni 30 a datare dalla sua
on facoltà di proroga, su deliberazione dell'As-

ART. 5.

golata dal presente Statuto e dalle disposizioni in
ivile.

LORO DIRITTI E DOVERI.

ART. 6.

uono in:
d

ori gli ex dipendenti della Ditta Fratelli Lazzi e
a forza al 31 dicembre 1944, che acquistino la
ro sei mesi dalla data della sua costituzione, ad
enti attualmente alle armi e di quelli che si tro-
alia occupata, che potranno essere ammessi alla
datori qualora ne facciano domanda entro sei mesi
do o della liberazione.

coloro che, non rientrando nei requisiti richiesti
eranno posteriormente ammessi, sottoscrivendo il

ART. 7.

oci è illimitato. Per l'ammissione avranno diritto
ta gli ex dipendenti della Ditta Fratelli Lazzi e
he erano in forza al 31 dicembre 1944.
essere soci:
blano interessi contrastanti con quelli della Società;
e sono indegni per la loro precedente attività
asi altro motivo di moralità;
on abbiano compiuto i 21 anni di età.

ART. 8.

Ogni socio all'atto della sottoscrizione delle Azioni dovrà pagare
la tassa di ammissione di L. 100 (cento). Il Socio che per qualsiasi
causa cessi di fare parte della Società non avrà mai diritto al rimborso
della tassa di ammissione.

ART. 9.

Colui che dopo la legale costituzione della Società vorrà essere
ammesso come socio dovrà:

a) presentare domanda al Consiglio di Amministrazione con
firmata da almeno due Soci, specificando:

- 1) Cognome e nome, paternità e domicilio;
- 2) attività svolta in relazione ai requisiti di cui all'articolo 7;
- 3) attività professionale;
- 4) numero delle azioni che intende sottoscrivere;
- 5) che non appartiene ad altre società cooperative di lavoro;
- 6) che accetta incondizionatamente il presente Statuto a cui dovrà

costantemente uniformarsi.

b) versare all'atto della presentazione della domanda la tassa di
ammissione di L. 100.

ART. 10.

L'accoglimento delle domande di ammissione è deciso dal Con-
siglio di Amministrazione, previa affissione per dieci giorni nei locali
sociali.

ART. 11.

La qualità di socio si acquista con la sottoscrizione nel libro
dei Soci.

ART. 12.

Il nuovo socio deve:

- a) pagare la tassa di ammissione di L. 100;
- b) versare l'importo delle azioni sottoscritte alla amministrazione
della Società, anche a rate ma comunque entro sei mesi dalla accet-
tazione della domanda;
- c) versare oltre l'importo delle azioni sottoscritte una somma da

determinarsi dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato;

d) non ottemperando a tali obblighi, entro un mese dalla scadenza del termine suddetto, l'accettazione della domanda sarà revocata e gli eventuali versamenti effettuati nel frattempo saranno incamerati nel « Fondo Sociale ».

ART. 13.

La qualità di socio si perde per morte, per recesso, per decadenza e per esclusione.

ART. 14.

Nel caso di morte di un socio gli eredi hanno diritto, salvo le loro responsabilità sancite dagli articoli 2530 del Codice Civile, al rimborso delle azioni, facendone domanda scritta nei modi e nei termini di legge. In mancanza di ciò decade ogni diritto sulle azioni stesse ed il relativo importo sarà devoluto al « Fondo Sociale ».

ART. 15.

Il recesso è consentito al socio soltanto nei casi di particolari situazioni del socio o della sua famiglia. Spetta però al Consiglio di Amministrazione di controllare se ricorrano motivi sufficientemente plausibili per legittimare il recesso e provvedere in conseguenza. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla Società e nel caso in cui venga accolta soggiacerà alle disposizioni dell'art. 2526 del Codice Civile.

ART. 16.

La decadenza del socio viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione quando il socio non versi nei termini stabiliti l'importo delle azioni sottoscritte.

ART. 17.

L'esclusione del socio, oltre che nei casi previsti dalla legge, può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione quando il socio:

a) venga a trovarsi in una delle condizioni indicate dall'art. 7 del presente statuto oppure abbia perduto i requisiti per l'ammissione a socio.

b) Non osservi le disposizioni dell'atto costitutivo, degli statuti, dei regolamenti interni, delle deliberazioni dell'assemblea e dell'Amministrazione, legalmente prese;

c) non adempia puntualmente, senza giustificati motivi, i pgni assunti verso la società;

d) danneggi in qualunque modo, moralmente o materialmente, la società o fomenti dissidi o disordini tra i soci;

e) senza preventiva autorizzazione scritta dal Consiglio di Amministrazione, prenda parte ad imprese che abbiano natura o scopo comunque attività contrastanti a quelle della società.

ART. 18.

Contro le deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione per il recesso, la decadenza, o l'esclusione di un socio (che devono essere comunicate all'interessato a mezzo raccomandata), il socio può proporre opposizione davanti al Tribunale. L'opposizione deve essere fatta nel termine di 30 giorni dalla data della comunicazione a norma di legge.

ART. 19.

Agli eredi del socio defunto ed al socio receduto spettano i dividendi e il rimborso delle azioni effettivamente liberate oltre gli interessi, in base al bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale è stato limitatamente al socio, e verrà fatto non oltre sei mesi dalla chiusura del bilancio stesso. Nel caso in cui si verifichi la decadenza nell'ultimo esercizio al quale egli ha appartenuto, le azioni non avrà luogo che previa deduzione della quota a lui spettante sulla perdita dell'esercizio.

ART. 20.

I soci esclusi non hanno diritto al rimborso delle azioni.

PATRIMONIO SOCIALE

ART. 21.

Il patrimonio sociale è costituito:

a) dal capitale sociale che è variabile e che

Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato; operando a tali obblighi, entro un mese dalla scadenza, l'accettazione della domanda sarà revocata e gli atti effettuati nel frattempo saranno incamerati nel

ART. 13.

Il socio si perde per morte, per recesso, per decadenza.

ART. 14.

La morte di un socio gli eredi hanno diritto, salvo le disposizioni sancite dagli articoli 2530 del Codice Civile, al rimborso delle azioni, facendone domanda scritta nei modi e nei termini, mancando di ciò decade ogni diritto sulle azioni. L'importo sarà devoluto al « Fondo Sociale ».

ART. 15.

È consentito al socio soltanto nei casi di particolari motivi o della sua famiglia. Spetta però al Consiglio di Amministrazione di controllare se ricorrano motivi sufficientemente giustificati per attimare il recesso e provvedere in conseguenza. La decisione deve essere comunicata con raccomandata. Nel caso in cui venga accolta soggiacerà alle disposizioni dell'art. 526 del Codice Civile.

ART. 16.

La quota del socio viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione quando il socio non versi nei termini stabiliti l'importo delle azioni sottoscritte.

ART. 17.

Il socio, oltre che nei casi previsti dalla legge, è ammesso al socio quando il socio si trova in una delle condizioni indicate dall'art. 7 della legge o se ha perduto i requisiti per l'ammissione.

b) Non osservi le disposizioni dell'atto costitutivo, dei regolamenti interni, delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione, legalmente prese;

c) non adempia puntualmente, senza giustificati motivi, gli impegni assunti verso la società;

d) danneggi in qualunque modo, moralmente o materialmente, la società o fomenti dissidi o disordini tra i soci;

e) senza preventiva autorizzazione scritta dal Consiglio di Amministrazione, prenda parte ad imprese che abbiano interessi o svolgano comunque attività contrastanti a quelli della società.

ART. 18.

Contro le deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione per il recesso, la decadenza, o l'esclusione di un socio (deliberazioni che devono essere comunicate all'interessato a mezzo lettera raccomandata), il socio può proporre opposizione davanti al collegio dei probi-viri. L'opposizione deve essere fatta nel termine di trenta giorni dalla data della comunicazione a norma di legge.

ART. 19.

Agli eredi del socio defunto ed al socio receduto compete il rimborso delle azioni effettivamente liberate oltre gli interessi maturati in base al bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie, limitatamente al socio, e verrà fatto non oltre sei mesi dalla data di chiusura del bilancio stesso. Nel caso in cui si verificassero delle perdite nell'ultimo esercizio al quale egli ha appartenuto, il rimborso delle azioni non avrà luogo che previa deduzione della quota proporzionale a lui spettante sulla perdita dell'esercizio.

ART. 20.

I soci esclusi non hanno diritto al rimborso delle azioni versate.

PATRIMONIO SOCIALE.

ART. 21.

Il patrimonio sociale è costituito:

a) dal capitale sociale che è variabile e che è formato da un

numero illimitato di azioni sociali del valore nominale di L. 100 ciascuna ;

b) dal « Fondo di riserva legale » ;

c) dal « Fondo di riserva straordinario » costituito a copertura di eventuali rischi od in previsioni di errori futuri ;

d) dal « Fondo sociale » costituito dalle somme versate per tassa di ammissione e dall'importo delle eventuali azioni incamerate a norma degli articoli 14 e 20 del presente statuto.

ART. 22.

Il « Fondo di riserva legale » è costituito dalle quote di utili di cui all'art. 21 del presente statuto e non può essere ripartito fra i soci.

D E L L E A Z I O N I .

ART. 23.

Le azioni sociali sono nominative e soggiacciono alle norme di legge.

Non possono essere sottoposte a pegno od altro vincolo, ne cedute a terzi e neppure ad altri soci senza previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

ART. 24.

Il Consiglio di Amministrazione può acquistare o rimborsare le azioni della società purchè l'acquisto o il rimborso sia fatto con somme prelevate dagli utili regolarmente accertati.

ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO.

ART. 25.

L'esercizio sociale inizia col primo gennaio e termina col 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ciascun esercizio, in conformità del disposto del vigente Codice Civile, sarà compilato, a cura del Consiglio di Amministrazione, con criteri di oculata prudenza, il bilancio

consuntivo nel quale dovranno figurare le risultanze del bilancio, il numero delle azioni sottoscritte, il capitale versato, le attività e passività e gli utili conseguiti.

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI.

ART. 26.

Gli utili di ogni esercizio saranno così ripartiti:

a) il 20 per cento da destinarsi al « Fondo di riserva legale » ;

b) il rimanente 80 per cento da destinarsi, a deliberare il Consiglio di Amministrazione, nel modo seguente: una quota quale dividendo delle azioni liberate che superi il tasso ufficiale di sconto ; una aliquota quale fondo di riserva per la copertura di eventuali rischi od errori futuri ; una aliquota quale fondo di riserva per la copertura di eventuali rischi od errori futuri ; una aliquota al Fondo sociale che rimane a disposizione del Consiglio di Amministrazione, per le spese di costituzione della società e per le sue successive iniziative di assistenza morale dei soci. L'Assemblea può deliberare che in deroga a quanto sopra sia devoluta al fondo di riserva legale la totalità degli utili risultanti dal bilancio.

O R G A N I S M O .

a) ASSEMBLEE.

ART. 27.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata da tutti gli azionisti che abbiano depositato, almeno 5 (cinque) azioni, nelle casse sociali indicate dagli azionisti nelle proprie azioni.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per :

di azioni sociali del valore nominale di L. 100 ca-
 to di riserva legale » ;
 to di riserva straordinario » costituito a copertura
 od in previsioni di errori futuri ;
 to sociale » costituito dalle somme versate per cassa
 all'importo delle eventuali azioni incamerate a norma
 20 del presente statuto.

ART. 22.

riserva legale » è costituito dalle quote di utili di
 presente statuto e non può essere ripartito fra i

L E A Z I O N I.

ART. 23.

ciali sono nominative e soggiacciono alle norme di
 essere sottoposte a pegno od altro vincolo, ne ce-
 pure ad altri soci senza previa autorizzazione del
 amministrazione.

ART. 24.

l'Amministrazione può acquistare o rimborsare le
 purchè l'acquisto o il rimborso sia fatto con somme
 regolarmente accertati.

FONDO SOCIALE - BILANCIO.

ART. 25.

ziale inizia col primo gennaio e termina col 31 di-
 no. Alla fine di ciascun esercizio, in conformità del
 te Codice Civile, sarà compilato, a cura del Con-
 trazione, con criteri di oculata prudenza, il bilancio

consuntivo nel quale dovranno figurare le risultanze di un esatto in-
 ventario, il numero delle azioni sottoscritte, il capitale effettivamente
 versato, le attività e passività e gli utili conseguiti o le perdite sofferte.

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI.

ART. 26.

Gli utili di ogni esercizio saranno così ripartiti:

- a) il 20 per cento da destinarsi al « Fondo di riserva legale » ;
- b) il rimanente 80 per cento da destinarsi, in aliquote che sta-
 bilirà il Consiglio di Amministrazione, nel modo seguente: una ali-
 quota quale dividendo delle azioni liberate che non dovrà essere su-
 periore al tasso ufficiale di sconto; una aliquota come divisione degli
 utili tra i soci in proporzione alle giornate effettive di lavoro prestate
 da ciascuno; una aliquota quale fondo di riserva straordinario a co-
 pertura di eventuali rischi od errori futuri; una aliquota da destinarsi
 al Fondo sociale che rimane a disposizione del Consiglio di Ammi-
 nistrazione, per le spese di costituzione della società e per finanziare
 le sue successive iniziative di assistenza morale e materiale a favore
 dei soci. L'Assemblea può deliberare che in deroga a quanto sopra,
 sia devoluta al fondo di riserva legale la totalità degli utili netti ri-
 sultanti dal bilancio.

O R G A N I S O C I A L I.

a) ASSEMBLEE.

ART. 27.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è costituita da tutti gli
 azionisti che abbiano depositato, almeno 5 (cinque) giorni prima delle
 assemblee, nelle casse sociali indicate dagli avvisi di convocazione,
 le proprie azioni.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Ammini-
 strazione ogni anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio so-
 ciale per:

di azioni sociali del valore nominale di L. 100 ca-
 lo di riserva legale » ;
 lo di riserva straordinario » costituito a copertura
 od in previsioni di errori futuri ;
 lo sociale » costituito dalle somme versate per cassa
 l'importo delle eventuali azioni incamerate a norma
 20 del presente statuto.

ART. 22.

riserva legale » è costituito dalle quote di utili di
 presente statuto e non può essere ripartito fra i

LE AZIONI.

ART. 23.

ali sono nominative e soggiacciono alle norme di
 essere sottoposte a pegno od altro vincolo, ne ce-
 pure ad altri soci senza previa autorizzazione del
 inistrazione.

ART. 24.

l'Amministrazione può acquistare o rimborsare le
 purchè l'acquisto o il rimborso sia fatto con somme
 li regolarmente accertati.

LO SOCIALE - BILANCIO.

ART. 25.

sociale inizia col primo gennaio e termina col 31 di-
 mo. Alla fine di ciascun esercizio, in conformità del
 te Codice Civile, sarà compilato, a cura del Con-
 trazione, con criteri di oculata prudenza, il bilancio

consuntivo nel quale dovranno figurare le risultanze di un esatto in-
 ventario, il numero delle azioni sottoscritte, il capitale effettivamente
 versato, le attività e passività e gli utili conseguiti o le perdite sofferte.

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI.

ART. 26.

Gli utili di ogni esercizio saranno così ripartiti:

- a) il 20 per cento da destinarsi al « Fondo di riserva legale » ;
- b) il rimanente 80 per cento da destinarsi, in aliquote che sta-
 bilirà il Consiglio di Amministrazione, nel modo seguente: una ali-
 quota quale dividendo delle azioni liberate che non dovrà essere su-
 periore al tasso ufficiale di sconto; una aliquota come divisione degli
 utili tra i soci in proporzione alle giornate effettive di lavoro prestate
 da ciascuno; una aliquota quale fondo di riserva straordinario a co-
 pertura di eventuali rischi od errori futuri; una aliquota da destinarsi
 al Fondo sociale che rimane a disposizione del Consiglio di Ammi-
 nistrazione, per le spese di costituzione della società e per finanziare
 le sue successive iniziative di assistenza morale e materiale a favore
 dei soci. L'Assemblea può deliberare che in deroga a quanto sopra,
 sia devoluta al fondo di riserva legale la totalità degli utili netti ri-
 sultanti dal bilancio.

ORGANI SOCIALI.

a) ASSEMBLEE.

ART. 27.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è costituita da tutti gli
 azionisti che abbiano depositato, almeno 5 (cinque) giorni prima delle
 assemblee, nelle casse sociali indicate dagli avvisi di convocazione,
 le proprie azioni.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Ammini-
 strazione ogni anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio so-
 ciale per:

- a) discutere, approvare o disapprovare il bilancio;
- b) per eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;
- c) per eleggere il Collegio dei Probi-viri;
- d) per trattare tutti gli argomenti di sua competenza posti all'ordine del giorno.

I soci hanno diritto di fare iscrivere all'ordine del giorno determinati argomenti presentando domanda per iscritto, firmata da almeno dieci degli aventi diritto al voto nell'assemblea, non più tardi della chiusura dell'esercizio sociale.

Le assemblee straordinarie possono essere convocate quante volte il Consiglio di Amministrazione lo ritenga utile, per la trattazione di argomenti che la legge attribuisce alla competenza di esse, oppure quando ne venga fatta richiesta scritta da almeno un quinto dei Soci aventi diritto al voto, oppure dal Collegio dei Sindaci con l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'Assemblea deve essere convocata non oltre trenta giorni dalla data della richiesta. Per le assemblee straordinarie devono essere osservate le disposizioni di legge.

ART. 28

La convocazione dell'Assemblea ordinaria o straordinaria sarà fatta a mezzo di avviso pubblicato, insieme all'ordine del giorno, sul Foglio Annunzi Legali della Provincia, ed affisso nei locali della Sede Sociale almeno quindici giorni prima dell'adunanza. Nell'avviso suddetto può essere indicata la data dell'eventuale seconda convocazione e dovrà essere fatta con identico ordine del giorno e con intervallo dalla prima di almeno sette giorni e non oltre trenta.

ART. 29.

Le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono valide:

- a) in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la maggioranza dei voti di cui dispongono i Soci;
- b) in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

Quando si tratti di deliberare sullo scioglimento della Società o sulla modificazione dell'oggetto Sociale, l'Assemblea per essere va-

lità deve essere costituita, in prima convocazione da almeno la metà dei Soci e le deliberazioni debbono essere approvate a maggioranza assoluta dei voti attribuiti.

ART. 30.

Normalmente le votazioni si fanno per scrutinio segreto. Possono tuttavia farsi per appello nominale ed a voce. In tal caso, la domanda di appello nominale deve essere fatta da almeno un quinto dei Soci presenti. Il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno.

La votazione sarà fatta a schede segrete. Le votazioni segrete si faranno per scrutinio segreto per gli argomenti che riguardano gli amministratori, i Sindaci e i Probi-viri.

ART. 31.

Ciascun Socio ha un solo voto qualunque sia il numero di azioni possedute. I nuovi ammessi hanno diritto di voto dal giorno della loro ammissione nel libro dei Soci almeno tre mesi prima della convocazione dell'assemblea. Ciascun Socio che non sia amministratore non può rappresentare più di un Socio.

ART. 32.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio dei Sindaci, il quale nomina il segretario dell'assemblea. Le votazioni a schede segrete il Presidente nomina i segretari. Le assemblee devono constatare la validità della convocazione. Il Presidente e il Segretario.

ASSEMBLEE SEPARATE.

ART. 33.

Possono essere tenute assemblee separate per le condizioni stabilite dal Codice Civile, ma i delegati per le assemblee generali, ordinarie e straordinarie, alle assemblee separate devono essere convocati separatamente. Le assemblee separate saranno presiedute dal Presidente delle assemblee stesse che sceglierà un segretario. Le votazioni saranno a scrutinio segreto.

ART. 34.

Le assemblee separate devono avere

are o disapp...are il bilancio;
componenti del Consiglio di Amministrazione
ci;

collegio dei Probi-viri;
gli argomenti di sua competenza posti al-

di fare iscrivere all'ordine del giorno de-
mentando domanda per iscritto, firmata da al-
diritto al voto nell'assemblea, non più tardi
zio sociale.

inarie possono essere convocate quante volte
azione lo ritenga utile, per la trattazione di
attribuisce alla competenza di esse, oppure
chiesta scritta da almeno un quinto dei Soci
pure dal Collegio dei Sindaci con l'indica-
trattare.

essere convocata non oltre trenta giorni dalla
le assemblee straordinarie devono essere os-
legge.

ART. 28.

L'Assemblea ordinaria o straordinaria sarà
pubblicato, insieme all'ordine del giorno, sul
la Provincia, ed affisso nei locali della Sede
giorni prima dell'adunanza. Nell'avviso
ta la data dell'eventuale seconda convoca-
con identico ordine del giorno e con in-
meno sette giorni e non oltre trenta.

ART. 29.

te e straordinarie, sono valide:
one quando sia presente o rappresentata la
ni dispongono i Soci;
azione qualunque sia il numero dei Soci

liberare sullo scioglimento della Società o
getto Sociale, l'Assemblea per essere va-

la deve essere costituita, in prima come in seconda convocazione,
da almeno la metà dei Soci e le deliberazioni relative devono ripor-
tare la maggioranza assoluta dei voti attribuiti a tutti i Soci presenti.

ART. 30.

Normalmente le votazioni si fanno per alzata di mano, ma do-
vranno farsi per appello nominale ed a votazione segreta quando ne
faccia domanda un quinto dei Soci presenti e rappresentati, od il
Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno.

La votazione sarà fatta a schede segrete quando si trattano argo-
menti che riguardano gli amministratori, i Sindaci o la persona dei Soci.

ART. 31.

Ciascun Socio ha un solo voto qualunque sia il numero delle azioni
possedute. I nuovi ammessi hanno diritto a voto purchè siano scritti
nel libro dei Soci almeno tre mesi prima di quello fissato per l'As-
semblea. Ciascun Socio che non sia amministratore della Società non
può rappresentare più di un Socio.

ART. 32.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta dal Presi-
dente del Consiglio di Amministrazione o da uno dei Vice Presidente,
il quale nomina il segretario dell'assemblea stessa. Se avvengono vo-
tazioni a schede segrete il Presidente nomina fra i presenti tre scru-
tinatori. Le assemblee devono constatare del verbale sottoscritto dal
Presidente e dal Segretario.

ASSEMBLEE SEPARATE.

ART. 33.

Possono essere tenute assemblee separate nel caso che ricorrano
le condizioni stabilite dal Codice Civile, nelle quali vengono nominati
i delegati per le assemblee generali, ordinarie o straordinarie. Le as-
semblee separate devono essere convocate dove risiedono almeno 25
Soci. Le assemblee separate saranno presiedute da un socio nominato
dalle assemblee stesse che sceglierà un segretario per redigere il re-
lativo verbale.

ART. 34.

Le assemblee separate devono avere lo stesso ordine del giorno

delle assemblee generali, ordinarie e straordinarie e devono essere convocate in tempo utile perchè i delegati possano partecipare alle assemblee generali.

ART. 35.

I delegati devono essere Soci.

ART. 36.

Le assemblee separate devono essere convocate con le stesse modalità delle assemblee generali ed i delegati, nominati a maggioranza di voti, hanno potere deliberativo nelle assemblee generali con tanti voti quanti sono i soci che rappresentano.

b) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

ART. 37.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di nove membri eletti dall'Assemblea fra i soci. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica un anno ed i suoi componenti sono sempre rieleggibili. Essi non hanno diritto a compenso; tuttavia l'assemblea può deliberare la concessione a loro favore di compensi o premi. Nella prima riunione i consiglieri eleggano fra loro un Presidente e due Vice-Presidente.

ART. 38.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo riterrà utile ma almeno una volta al mese oppure quando ne sia fatta domanda da due consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo di lettera da spedirsi non meno di tre giorni prima della data fissata per l'adunanza e ne casi di urgenza anche con telegramma ma in modo che almeno un giorno prima della riunione i consiglieri ne siano informati.

ART. 39.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide quando intervenga almeno la maggioranza degli amministratori in carica, tranne quando si tratti di elezione di cariche per le quali le deliberazioni sono prese con l'intervento di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Le votazioni sono normalmente palesi, sono invece segrete quando

non sia richiesto da un solo consigliere o negli affari nei quali siano interessati sindaci o soci. A parità di voti, nelle votazioni palesi, il presidente, in quelle segrete si dovrà formulare una nuova votazione.

ART. 40.

Il Consiglio di Amministrazione è fornito della gestione della Società. Esso dovrà:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni;
- b) compilare i bilanci;
- c) compilare il regolamento interno;
- d) compilare tutti gli atti e stipulare contratti di vita sociale;
- e) conferire procure sia generali che speciali tribuite al Presidente del Consiglio, dall'Assemblea;
- f) assumere o licenziare eventuali dipendenti fissando la retribuzione e le mansioni;
- g) dare l'adesione della società ad organi di pubblica utilità;
- h) deliberare circa l'ammissione, il reclutamento e l'esclusione dei soci;

i) provvedere alla istituzione od abolizione di succursali, depositi ed officine a seconda delle necessità;

l) compilare tutti gli atti e le operazioni amministrative, fatta eccezione di quelle che per legge o dell'atto costitutivo sono riservati al Presidente.

ART. 41.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad uno dei due vice Presidenti, a firmare la firma legale della società. Il Presidente, i vice Presidenti, sono autorizzati ad effettuare operazioni di qualsiasi natura od a qualsiasi titolo quietanze. Essi hanno anche la facoltà di ricorrere ai tribunali nelle liti attive e passive riguardando il grado di giurisdizione.

Prevla autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

ali, ordinarie e straordinarie e devono essere
 ille perchè i delegati possano partecipare alle

ART. 35.

essere Soci.

ART. 36.

parate devono essere convocate con le stesse
 lee generali ed i delegati, nominati a maggio-
 potere deliberativo nelle assemblee generali con
 i soci che rappresentano.

DI AMMINISTRAZIONE.

ART. 37.

Amministrazione è composto di nove membri
 fra i soci. Il Consiglio di Amministrazione dura
 i suoi componenti sono sempre rieleggibili. Essi
 ompenso; tuttavia l'assemblea può deliberare la
 vore di compensi o premi. Nella prima riunione
 fra loro un Presidente e due Vice-Presidente.

ART. 38.

Amministrazione è convocato dal Presidente tutte
 errà utile ma almeno una volta al mese oppure
 omanda da due consiglieri. La convocazione è
 era da spedirsi non meno di tre giorni prima
 l'adunanza e ne casi di urgenza anche con te-
 o che almeno un giorno prima della riunione i
 nformati.

ART. 39.

Consiglio di Amministrazione sono valide quando
 maggioranza degli amministratori in carica,
 di elezione di cariche per le quali le delibera-
 l'intervento di tutti i membri del Consiglio di
 normalmente palesi, sono invece segrete quando

no sia richiesto da un solo consigliere oppure quando si tratti di
 affari nei quali siano interessati sindaci od amministratori od i diret-
 tori. A parità di voti, nelle votazioni palesi, prevale il voto del Pre-
 sidente, in quelle segrete si dovrà formulare nuovamente la proposta
 ed addivenire a nuova votazione.

ART. 40.

Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per
 la gestione della Società. Esso dovrà :

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea ;
- b) compilare i bilanci ;
- c) compilare il regolamento interno ;
- d) compilare tutti gli atti e stipulare i contratti inerenti all'atti-
 vità sociale ;
- e) conferire procure sia generali che speciali, ferme le facoltà at-
 tribuite al Presidente del Consiglio, dall'articolo seguente ;
- f) assumere o licenziare eventuali dipendenti soci e non soci,
 fissando la retribuzione e le mansioni ;
- g) dare l'adesione della società ad organismi federali e consortili ;
- h) deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'e-
 sclusione dei soci ;
- i) provvedere alla istituzione od abolizione di uffici, magazzini,
 succursali, depositi ed officine a seconda delle necessità.
- l) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordi-
 naria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per disposizione di
 legge o dell'atto costitutivo sono riservati all'assemblea.

ART. 41.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sempre congiun-
 tamente ad uno dei due vice Presidente, hanno la rappresentanza e
 la firma legale della società. Il Presidente, congiuntamente ad uno dei
 vice Presidente, sono autorizzati ad effettuare i pagamenti o riscos-
 sioni di qualsiasi natura od a qualsiasi titolo, rilasciandone regolari
 quietanze. Essi hanno anche la facoltà di nominare avvocati o pro-
 curatori nelle liti attive e passive riguardanti la società, in qualunque
 grado di giurisdizione.

Prevla autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il Pre-

Presidente può delegare i propri poteri, tutto od in parte, ad uno dei vice Presidente oppure ad un membro del Consiglio di Amministrazione, nonchè con speciale procura a soci.

Nell'assenza od impedimento del Presidente, tutte le di lui mansioni possono essere dal Consiglio di Amministrazione attribuite ad uno dei due vice Presidente.

ART. 42.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore quando lo ritenga necessario agli interessi della società e semprechè, a giudizio dello stesso Consiglio, lo consentano le condizioni economiche della società.

d) COLLEGIO SINDACALE.

ART. 43.

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea. I sindaci stanno in carica un anno e possono sempre essere rieletti. Il Consiglio ha un Presidente nominato dall'Assemblea.

ART. 44.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della società; vigila l'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, della corrispondenza, del bilancio e del conto perdite e profitti con le risultanze dei libri e delle scritture, a norma di legge.

Il Collegio sindacale deve altresì accertare mensilmente la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli in pegno, cauzione e custodia. I sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti d'ispezione e controllo.

Essi devono essere, con solo voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e possono fare iscrivere agli ordini del giorno di questo, come delle assemblee ordinarie e straordinarie, eventuale loro proposte. Il collegio sindacale può richiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari e la convocazione dell'assemblea.

Degli accertamenti fatti, come delle ispezioni, deve redigere ver-

bali nell'apposito libro. Il consenso ai sindacati è necessario, stabilito ogni anno dall'assemblea ordinaria.

d) COLLEGIO DEI PROBI-VIRI.

ART. 45.

Il collegio dei probi-viri è costituito dall'assemblea ordinaria e deve essere composto da un amministratore e da un organizzatore sindacale. Essi possono essere soci. Essi restano in carica per un anno. Essi possono essere rieletti. Essi non hanno diritto di voto. Essi sono rieleggibili e non hanno diritto di retribuzione. In caso di vacanza di un posto nel collegio, si provvederà alla costituzione con persona eletta dall'assemblea.

ART. 46.

I soci ed il Consiglio di Amministrazione possono appellarsi alle decisioni del Collegio dei probi-viri nelle controversie relative alla interpretazione dell'atto costitutivo, nonchè di quelle dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio dei probi-viri deve prestarsi a risolvere le altre eventuali controversie che i soci e la Società possono avere con esso, semprechè si tratti di argomenti sociali o riguardino affari intervenuti fra la Società e i soci. I dipendenti della Società sono tenuti a dare i chiarimenti ed i chiarimenti che verranno loro richiesti. Essi sono quali arbitri amichevoli compositori, con la loro competenza, compresa quella di deposito stabilita dalla legge Civile.

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 47.

Il Funzionamento tecnico ed amministrativo della Società è disciplinato da un regolamento interno da approvare l'Assemblea.

legare i propri poteri, tutto od in parte, ad uno dei
oppure ad un membro del Consiglio di Amministra-
con speciale procura a soci.
za od impedimento del Presidente, tutte le di lui man-
essere dal Consiglio di Amministrazione attribuite ad
ce Presidente.

ART. 42.

o di Amministrazione può nominare un Direttore quando
ssario agli interessi della società e semprechè, a giudizio
onsiglio, lo consentono le condizioni economiche della

GIO SINDACALE.

ART. 43.

sindacale si compone di tre membri effettivi e due
dall'assemblea. I sindaci stanno in carica un anno e
essere rieletti. Il Consiglio ha un Presidente noni-
blea.

ART. 44.

sindacale controlla l'amministrazione della società;
nza delle leggi e dell'atto costitutivo ed accerta la
della contabilità sociale, della corrispondenza, del bi-
nto perdite e profitti con le risultanze dei libri e delle
na di legge.

sindacale deve altresì accertare mensilmente la con-
a e l'esistenza dei valori e dei titoli in pegno, cau-
I sindaci possono in ogni momento procedere, anche
ad atti d'ispezione e controllo.

essere, con solo voto consultivo, alle adunanze del
ministrazione e possono fare iscrivere agli ordini del
o, come delle assemblee ordinarie e straordinarie, even-
ste. Il collegio sindacale può richiedere agli ammini-
sull'andamento delle operazioni sociali e su determi-
convocazione dell'assemblea.

ramenti fatti, come delle ispezioni, deve redigere ver-

bali nell'apposito libro. Il co^oenso ai sindaci verrà, se reputato ne-
cessario, stabilito ogni anno dall'assemblea ordinaria.

d) COLLEGIO DEI PROBI-VIRI.

ART. 45.

Il collegio dei probi-viri è costituito da tre membri nominati
dall'assemblea ordinaria e deve essere composto da un tecnico, da
un amministratore e da un organizzatore sindacale. I probi-viri non
possono essere soci. Essi restano in carica per la durata di un eser-
cizio sociale, sono rieleggibili e non hanno diritto ad indennità o re-
tribuzione. In caso di vacanza di un posto nel collegio dei probi-viri
si provvederà alla costituzione con persona eletta dagli altri due mem-
bri del collegio.

ART. 46.

I soci ed il Consiglio di Amministrazione sono obbligati a ri-
mettere alle decisioni del Collegio dei probi-viri la risoluzione di tutte
le controversie relative alla interpretazione delle disposizioni conte-
nute nell'atto costitutivo, nonchè di quelle derivanti da deliberazioni
dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio dei probi-viri deve prestarsi a decidere tutte quelle
altre eventuali controversie che i soci e la Società ritenessero sotto-
porre ad esso, semprechè si tratti di argomenti concernenti i rapporti
sociali o riguardino affari intervenuti fra la società ed i soci e che
possono formare oggetto di compromesso. Gli amministratori ed i
dipendenti della Società sono tenuti a dare i probi-viri le informa-
zioni ed i chiarimenti che verranno loro richiesti. I probi-viri deci-
dono quali arbitri amichevoli compositori, con dispensa da ogni for-
malità, compresa quella di deposito stabilita dal Codice di Procedura
Civile.

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI.

ART. 47.

Il Funzionamento tecnico ed amministrativo della società sarà
disciplinato da un regolamento interno da compilarsi dal Consiglio

di Amministrazione. Nello stesso regolamento potranno essere stabiliti i poteri del Direttore, qualora sia nominato, nonché le mansioni ed il trattamento economico dei soci lavoratori e dei dipendenti non soci.

ART. 48.

Qualora dal bilancio risultasse una perdita pari al terzo del capitale versato, il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'Assemblea straordinaria per interrogarla se intende reintegrare il capitale stesso oppure limitarlo alla somma residuante, oppure sciogliere la società.

ART. 49.

In caso di scioglimento della Società l'assemblea, con la maggioranza prescritta, nominerà uno o più liquidatori (preferibilmente fra i soci) stabilendone i poteri.

Il patrimonio sociale netto, risultante dal bilancio di liquidazione, dopo rimborsate le azioni, verrà devoluto ad opere di beneficenza, di propaganda, educative secondo l'indicazione dell'assemblea.

Pistoia, 9 Gennaio 1945.

Firmati: AROLDI FRESCHI, BRUNO MATTASSI, MERIGHI VINICIO, TURI TIZIANO, ZAMPINI ALESSANDRO, VANNI MILZIADE, GORI NICCOLÒ, BACCELLINI MARIO, STEFANELLI SEM, MAESTRINI GIOVANNI, NARDI GUGLIELMO, OTTONELLI ANTONIO, VANNUCCHI GIULIO, MONTANARI RENZO, TREDICI ULISSE, BIAGIONI ADRIANO, MARINI BRUNO, PAGLIAI CARLO, SCIATTI ADEMARO.

DOTT. AUGUSTO CAPPELLINI, NOTARO.



Registrato a Pistoia, l'11 Gennaio 1945, n. 203, vol. 217 - Atti pubblici - n. 48,50. — Omologato con Decreto del Tribunale di Pistoia del 12 Gennaio 1945. — Trascritto nella Cancelleria dello stesso Tribunale, al n. 4147 d'ordine e al n. 693 della Società. — Iscritto alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Pistoia al n. 24139.

*Copia conforme all'originale mi viene data -
L'originale a richiesta della Società -
Li 18 Luglio 1945*

Augusto Cappellini, Notaro

Attached 3

15 Gennaio 1945

8

Costituzione
Cooperativa.

ALL'ECCELLENZA IL PREFETTO

della Provincia di

PISTOIA

Ci è gradito trasmettere a Vostra Eccellenza una copia dell'atto costitutivo e dello statuto della nuova Società Cooperativa di Lavoro "S.A.C.A." regolarmente omologato dal locale Tribunale.-

La nuova Cooperativa, sorta per Vostro suggerimento allo scopo di rendere lavoro ad un numero non indifferente di personale della Ditta Lazzi ed allo scopo di rimettere in efficienza autocarri per trasporto merci ed autobus per trasporto passeggeri, è pronta ad iniziare il suo lavoro. =

Per potere avere vita deve disporre, come risulta dal progetto di costituzione, di materiali, macchinari ed autoveicoli di proprietà della Ditta Fratelli Lazzi, che nel passato erano appunto adibiti a questi servizi di eminente utilità pubblica.-

Pertanto ci preghiamo richiedere a Vostra Eccellenza di compiacersi di provvedere perchè si possano avere a disposizione i seguenti materiali, macchinari ed autoveicoli di proprietà della Ditta Fratelli Lazzi, naturalmente inutilizzati:

n° 42 autoveicoli, come appresso indicato, nelle condizioni in cui si trovano ma che siano completi delle parti di ricambio e degli accessori mancanti che furono tolti per sottrarli alla distruzione ed alla rapina:

Autobus Lancia Pentajota	1443 PT	sgommato	
Autocarro Lancia Pentajota	4187 PT	"	
" " Eptajota	4723 PT	"	
Autobus Lancia Omicron	5160 PT	"	91
" " "	5043 PT	"	
Autocarro Lancia Omicron	5020 PT	"	
Autobus Lancia Omicron	1447 PT	"	
" " Eptajota	775 PT	"	
" " Omicron	5051 PT	"	
Autocarro Fiat 507	4158 PT	"	

./././././.

2° FOGLIO-

Autocarro Lancia Pentajota	3067	PT	sgommato
" " "	5004	PT	"
" Fiat 507	2993	PT	"
" Lancia Pentajota	4839	PT	"
" Fiat 514	4919	PT	"
" Lancia Omicron	5048	PT	"
Autobus Lancia Eptajota	13489	FI	"
" " Omicron	3764	PT	"
" " "	2865	PT	"
" " Eptajota	2367	PT	"
" " Omicron	5008	PT	"
" " Pentajota	1438	PT	"
" " "	1399	PT	"
" " "	1420	PT	"
" " "	4359	PT	"
" " Eptajota	1450	PT	"
" " Omicron	3534	PT	"
" " "	4463	PT	"
" " Pentajota	25283	FI	"
" " Omicron	25224	FI	"
" " "	5052	PT	"
" " "	3431	PT	"
" " "	3120	PT	"
Vettura Lancia Ardea	5292	PT	"
Autobus Lancia 3 Ro	30531	GE	"
Vettura Lancia Dilanda	4378	PT	"
Autobus Lancia Pentajota	832	PT	"
" " Omicron	5017	PT	"
Telaio " "	5021	PT	"
Autobus " "	5016	PT	"
Rimorchio bartoletti (nuovo da imma- tricolare)			"
Rimorchio (Bertoja) - 1993	87	PT	"

n° 2 Torni meccanici nuovi motorizzati

" 1 Trapano elettrico

././././.

-FOGLIO N° 3-

- n° 2 banchi in legno per officina
- " 1 paranco mobile per trasporto motori
- " 2 cavalletti per motori
- " 1 barroccio a mano con pianali per trasporto materiali
- " 10 serbatoi per benzina per autoveicoli
- " 2 banchi in legno per falegnami
- " 8 scrivanie o tavoli per ufficio
- " 10 cartelliere per ufficio
- " 15 sedie o poltroncine per ufficio
- " 5 attaccapanni per ufficio
- " 2 tavoli per macchine da scrivere
- " 10.000 stampati vari per l'esercizio
- " 2 coperture della sezione 17x50
- " 2 " " " 17x50 fuori uso
- " 1 " " " 16x50
- " 1 " " " 1.006x18
- " 5 camere d'aria della sezione 30x5
- " 2 coperture della sezione 170x20 con disco
- " 2 camere d'aria della sezione 170x20
- " 1 copertura della sezione 36x7
- " 3 " " " 230x20
- " 4 " " " 230x20 con disco
- " 4 camere d'aria della sezione 230x20

Le parti di ricambio per autoveicoli che si trovano in varie località della Provincia dovrebbero in qualche modo essere rese inamovibili e tenute a disposizione della Cooperativa in quanto me tre per le prime assolute necessit  ci riserviamo di trasmettere con urgenza una nota dettagliata, avremo certamente altre necessita in seguito e potrebbe avvenire non potremmo disporre perch  sottratte o trasferite dalla Ditta Fratelli Lagai in altre localit .-

Ci permettiamo esporre a Vostra Eccellenza come il decreto di requisizione dovrebbe anche prevedere subito il trasferimento alla Cooperativa delle concessioni delle autolinee in quanto, logicamente, senza il trasferimento stesso la Cooperativa non avrebbe ragione di vita.=

Le concessioni delle autolinee sono le seguenti:

././././././.

-FOGLIO N° 4-

AUTOSERVIZI POSTALI:

- I°) Pistoia=Collina=Porretta Terme
- 2°) Pistoia=Quarrata=Poggio a Caiano=Firenze
- 3°) Pistoia=Candeglia
- 4°) Pistoia=Capostrada
- 5°) Pistoia=Piteccio
- 6°) Pistoia=Montale
- 7°) Pistoia=Agliana=Prato
- 8°) Pistoia=Montecatini Terme=Pescia
- 9°) Pistoia=S. Berente=Lamporecchio=Empoli
- 10°) Pescia=Prunetta
- 11°) Firenze=Pistoia=Piastre=S.Marcello=Cutigliano=Abetone=Fievelago
- 12°) Casotti=Cutigliano Paese
- 13°) Casotti Cutigliano=Pian degli Ontani
- 14°) Ponte Lima=Lizzano
- 15°) Ponte Lima=Popiglio
- 16°) Pistoia=Piastre=Prunetta=Piteglio
- 17°) Lamporecchio=Larciano=Montecatini
- 18°) Pistoia = La Serra
- 19°) Pescia=Fontebuggianese=Chiesina Uzzanese
- 20°) Empoli=Fucecchio=Montecatini
- 21°) Pescia=Pracando
- 22°) Pistoia=Casalguidi
- 23°) Pescia=Pescia Stazione

AUTOSERVIZI DI GRAN TURISMO

- I°) Firenze=Montecatini Terme
- 2°) Firenze=Pistoia=Abetone
- 3°) Firenze=Pistoia=Porretta
- 4°) Firenze=Pistoia=Prunetta
- 5°) Montecatini = Apuania
- 6°) Montecatini = Livorno
- 7°) Montecatini = Porto Venere
- 8°) Montecatini = Pisa
- 9°) Montecatini = Viareggio
- 10°) Montecatini = Abetone
- 11°) Montecatini = Siena

././././././././.

- FOGLIO N° 5 -

12°) Montecatini = Porretta Terme

13°) Montecatini = Firenze

Inoltre la Cooperativa dovrebbe poter disporre dei seguenti immobili in parte di proprietà dell'Impresa F.lli Lazzi ed in parte tenuti in affitto:

- 1°) magazzino in Via Gora e Barbatole ricevuto in affitto dal sig. Lucì Vecchi da servire come magazzino ed officina della Cooperativa;
- 2°) Villa ed annesso magazzino in viale Adua di proprietà della Ditta F.lli Lazzi da servire in parte come uffici ed in parte come magazzino ed officina della Cooperativa;
- 3°) Chalet in Piazza Umberto a Montecatini Terza da servire come ufficio della Cooperativa (proprietà della Ditta F.lli Lazzi);
- 4°) Parte del fabbricato di Casotti Cutigliano (proprietà della Ditta F.lli Lazzi) e cioè quello adibito ad uso auteriness, officina, uffici ed abitazione del custode. =

Oltre a quanto sopra il decreto di requisizione dovrebbe prevedere subito il passaggio dalla Ditta F.lli Lazzi alla Cooperativa dei contratti in vigore coi Comuni della Provincia per la concessione di contributi per l'esercizio delle autolinee, e cioè i seguenti: Pistoia, Sambuca, Tizzana, Montale, Agliana, Pescia, Uzzano, Buggiano, Montecatini, Pieve a Nievole, Monsummano, Serravalle, Lamporecchio, Piteglio, Marliana, S. Marcello, Cutigliano, Abetone, Larciano, Montecatini Valdinevole, Ponte Buggianese, Amministrazione Provinciale di Pistoia, Consiglio dell'Economia di Pistoia. = Come pure i contratti con l'Amministrazione delle Poste e Telografi per i trasporti postali disimpegnati sulle linee automobilistiche postali sopra indicate (escluse le linee di gran turismo) =

L'eventuale canone di affitto dei beni che verranno posti a disposizione della Cooperativa riteniamo debba decorrere dalla data effettiva in cui la Cooperativa ne entrerà in possesso. =

We think that, the eventual cost of lease of those properties which will be put at disposal of the cooperative Company, will begin on the effective date in which the cooperative Company will take possession of them. =

Porgiamo vivi ringraziamenti e deferenti ossequi. =

Caracciolo

Attached 4

N. 153/gab.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Vista la richiesta della Società Azionaria Cooperativa Autotrasporti - S.A.C.A. - di Pistoia per poter disporre di autoveicoli necessari per attivare un adeguato servizio di trasporto di generi alimentari e passeggeri nella Provincia;

Visto l'atto di costituzione della predetta Società in data 9 Gennaio 1945 rogato Notaro Augusto Cappellini di Pistoia - registrato a Pistoia l'11 gennaio 1945;

Vista la lettera 20 corr. di detta S.A.C.A. nella quale sono indicati gli automezzi occorrenti;

Visto l'art. 19 del T.U. della Legge Comunale e Provinciale 4 Marzo 1934 n. 383;

D'intesa con le Autorità Militari Alleate;

D E C R E T A:

E' disposta la immediata requisizione a favore della S.A.C.A., di automezzi appresso indicati, con l'obbligo della previa compilazione dello stato di consistenza del materiale richiesto, da compilarli da un tecnico da designarsi da questa Prefettura, in contraddittorio tra il Presidente della Cooperativa ed il sequestratario dei beni della Ditta Lazzi, restando le spese dell'atto a carico della Cooperativa stessa:

Autocarro	Lancia	Pentaiota	4187	PT
"	"	Eptaiota	4723	PT
Autobus	"	Omicron	5043	PT
Autocarro	Fiat	507	1314	PT
"	Lancia	3 RO	3467	PT
"	"	Pentaiota	4939	PT
"	Lancia	Omicron	5048	PT
Autobus	Lancia	3 RO	30531	GE
"	"	Omicron	5016	PT
"	"	"	3864	PT
"	"	"	1456	PT
"	"	"	16096	PT
"	"	Eptaiota	1434	PT
"	"	Pentaiota	4382	PT
"	"	Omicron	1113	PT
Autocarro	"	Pentaiota	5292	PT
Autovettura	"	Ardea		

8b

Il Questore di Pistoia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto-

per attivare un adeguato servizio di trasporto di generi alimentari e passeggeri nella Provincia;

Visto l'atto di costituzione della predetta Società in data 9 Gennaio 1945 rogato Notaro Augusto Cappellini di Pistoia - registrato a Pistoia l'11 gennaio 1945;

Vista la lettera 20 corr. di detta S.A.C.A. nella quale sono indicati gli automezzi occorrenti;

Visto l'art.19 del T.U. della Legge Comunale e Provinciale 4 Marzo 1934 n.383;

D'intesa con le Autorità Militari Alleate;

D E C R E T A:

E' disposta la immediata requisizione a favore della S.A.C.A., di automezzi appresso indicati, con l'obbligo della previa compilazione dello stato di consistenza del materiale richiesto, da compiersi da un tecnico da designarsi da questa Prefettura, in contraddittorio tra il Presidente della Cooperativa ed il sequestratario dei beni della Ditta Lazzi, restando le spese dell'atto a carico della Cooperativa stessa:

Autocarro	Lancia	Pentaioa	4187 PT
"	"	Eptaioa	4723 PT
Autobus	"	Omicron	5043 PT
Autocarro	Fiat	507	1314 PT
"	Lancia	3 RO	3457 PT
"	Pentaioa		4939 PT
"	Lancia	Omicron	5048 PT
Autobus	Lancia	3 RO	30531 GE
"	"	Omicron	5016 PT
"	"	"	3864 PT
"	"	"	1456 PT
"	"	Eptaioa	16095 PI
"	"	Pentaioa	1434 PT
"	"	Omicron	4382 PT
Autocarro	"	Pentaioa	1113 PT
Autovettura	"	Ardea	5292 PT

8h

Il Questore di Pistoia e' incaricato dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, dovrà essere qui restituita munita del relativo referto di notificazione.

Pistoia, li 25 Gennaio 1945

P. IL PREFETTO
F/taLimone

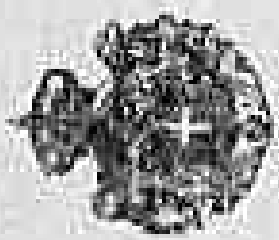
Visto: W.E. McBRATNEY
Major P.C. Pistoia
1 Febbraio 1945

Per copia conforme

IL SEGRETARIO

Pistoia, 10 Aprile 1945

A. 100 Gab.



Attached 5

R. PREFETTURA DI LUCCA

AL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Vista la domanda della Società Azionaria Cooperativa Autotrasporti

(S.A.C.A.) di Pistoia, intesa ad ottenere la requisizione in uso degli autoveicoli di proprietà della ex ditta Relli Lazzi di Pistoia, nonché dell'autorimessa della ditta Relli Lazzi sita in S. Anna-Lucca;

Allo scopo di riorganizzare i servizi di trasporto, generi alimentari e di passeggeri, già gestiti dalla ditta Lazzi ed attualmente inattivi;

Visto l'atto di costituzione della predetta Società in data 5 gennaio 1945 - rogato notaio Augusto Cappellini di Pistoia e registrato a Pistoia il 14 gennaio 1945;

Vista la lettera 21 febbraio 1945 di detta S.A.C.A. nella quale sono indicati gli automezzi occorrenti;

Visto l'art. 19 del T.U. della legge comunale e provinciale, 3 marzo 1934, n. 363;

Previa l'approvazione delle Autorità Militari Alleate;

C R D I A A:

1) La requisizione in uso e lavoro della S.A.C.A. degli automezzi appresi indicati, con l'obbligo della previa compilazione dello stato di consistenza del materiale requisito da compilarsi da un tecnico da designarsi da questa Prefettura in contraddittorio tra il Presidente della Cooperativa ed il sequestro dei beni della ditta Lazzi, restando le spese dell'atto a carico delle Cooperative stesse.

1) Autobus Lancia Omicron	-	Marz	4194
2) " " "	-	"	26759 PI
3) " " Eptajota	-	"	3600 PI
4) " " Omicron	-	"	4465 PI
5) " " Pentajota	-	"	III2 PI
6) " " Omicron	-	"	1058 PI

La requisizione in uso a favore della detta S.A.C.A. dell'autorimessa sita in S. Anna - Lucca di proprietà della ditta Rastelli Lazzi, previo pagamento di un canone di affitto da stabilirsi dallo stesso tecnico di cui sopra e con le medesime modalità.

8i

Vista la domanda della Società Azionaria Cooperativa Autotrasporti

(S.A.C.A.) di Pistoia, intesa ad ottenere la requisizione in uso degli autoveicoli di proprietà, della ex ditta A.lli Lazzi di Pistoia, nonché dell'autorimessa della ditta A.lli Lazzi sita in S. Anna-Lucca;

Allo scopo di riorganizzare i servizi di trasporto, generi alimentari e di passeggeri, già gestiti dalla ditta Lazzi ed attualmente inattivi;

Visto l'atto di costituzione della predetta Società in data 5 gennaio 1945 - rogato notaio Augusto Cappellini di Pistoia e registrato a Pistoia l'11 gennaio 1945;

Vista la lettera 21 febbraio 1945 di detta S.A.C.A. nella quale sono indicati gli automezzi occorrenti;

Visto l'art. 19 del R.D. della legge comunale e provinciale, 3 marzo 1934, n. 383;

Previa l'approvazione delle Autorità Militari Alleate;

C H D I M A:

1) La requisizione in uso a favore della S.A.C.A. degli automezzi appresi indicati, con l'obbligo della previa compilazione dello stato di consistenza del materiale requisito da compilarsi da un tecnico da designarsi da questa "refetture in octadactric tra il Presidente della Cooperativa ed il sequestrario dei beni della ditta Lazzi, restano le spese dell'atto a carico della Cooperativa stessa.

1) Autocars Lancia Omicron	-	Farea	4194
2) " " "	-	"	26759 PI
3) " " Spatajota	-	"	3000 PF
4) " " Omicron	-	"	4465 PF
5) " " Pentaajota	-	"	1112 PF
6) " " Omicron	-	"	1058 PF

85

2) La requisizione in uso a favore della detta S.A.C.A. dell'autorimessa sita in S. Anna - Lucca di proprietà della ditta Fratelli Lazzi, previo pagamento di un canone di affitto da stabilirsi dallo stesso tecnico di cui sopra e con le medesime modalità.

Il Questore di Lucca è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza copia della quale dovrà essere restituita a questa Prefettura, munita del relativo referto di notificazione.

Lucca, 2 marzo 1945

IL PREFETTO
F.to G. Carignani

Lucca, 23 luglio 1945

P.C.C. - IL CAPO DI CABINETTO



IL R. F. T. T. T.

DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Vista la domanda della Società Azionaria Cooperativa Autotrasporti (S.A.C.A.) di Pistoia intesa ad ottenere la requisizione in uso degli autoveicoli di proprietà della ex Ditta Fratelli Lazzi di Pistoia nonché della autorimessa della Ditta Fratelli Lazzi sita in Carrara Via Pelliccia n°1 angolo Via Verdi;

Visto l'atto di costituzione della predetta Società in data 5.1.1945 rogato Notaio Augusto Cappellini di Pistoia e registrato a Pistoia l'11 Gennaio 1945;

Vista la lettera 20 maggio 1945 di ditta S.A.C.A. nella quale sono indicati gli automezzi occorrenti:

Allo scopo di riorganizzare nell'interesse della Provincia di Arezzo, i servizi di trasporto, generi alimentari, di passaggio, già gestiti dalla Ditta Lazzi ed attualmente inattivi;

Visto l'art. 19 del T.U. della Legge Comunale e Provinciale 3.3.1943, n° 383;

Previa l'approvazione dell'Autorità Militare Illustre;

ORDINE

1°)- La requisizione in uso a favore della S.A.C.A. degli automezzi appresso indicati con l'obbligo della previa compilazione dello stato di consistenza del materiale requisito da compilarsi in contraddittorio tra il Presidente della Cooperativa ed il segretario dei beni della Ditta Lazzi restano le spese dell'attestato a carico della Cooperativa stessa;

1°)- Autotrasporti	Lancia Pentafuor	targa	4355 AT.
2°)- "	"	"	4407 AT.
3°)- "	"	"	6013 MN.
4°)- "	SPA 25 C/10	"	2074 AU.
5°)- Lancia Pentafuor Autotrasporti	"	"	1684 AT.
6°)- Autotrasporti Lancia Pentafuor	"	"	1433 AT.
7°)- Autotrasporti postale C.A. 4/49	"	"	2314 AU.
8°)- Autotrasporti postale C.A. 4/49	"	"	2382 AU.
9°)- "	"	"	534 AU.
10°)- "	"	"	8.

2°)- La requisizione in uso a favore della S.A.C.A. della Autorimessa sita in Carrara Via Pelliccia n°1 angolo Via Verdi della Ditta Fratelli Lazzi previo pagamento di un canone di affitto del locale autorimessa del bene

Che della Autorizzazione della Ditta Pellicecia n°1 angolo Via Verdi;

Visto l'atto di costituzione della predetta Società in data 5.I. 1945 rogato Notaio Augusto Cappellini di Pistoia e registrato a Risto- 12 1'11 Gennaio 1945;

Vista la lettera 20 maggio 1945 di detta S.A.C.A. nella quale sono indicati gli automezzi occorrenti;

Allo scopo di riorganizzare nell'interesse della Provincia di Apu- nia, i servizi di trasporto, generi alimentari, di passaggio, già ge- stiti della Ditta Lazzi ed attualmente inattivi;

Visto l'art.19 del T.V. della Legge Comunale e Provinciale 3.3. 1943, n° 385;

Previa l'approvazione dell'Autorità Militare Illeata;

O R D I N A

1°)- La requisizione in uso a favore della S.A.C.A. degli automezzi appresso indicati con l'obbligo della previa compilazione dello stato di consistenza del materiale richiesto da compilarsi in contraddittorio tra il Presidente della Cooperativa ed il seque- stratario dei beni della Ditta Lazzi restano le spese dell'at- to e carico della Cooperativa stessa;

1°)- Autobus	Lancia Pentaiota	targa	4355 IT.
2°)- "	"	"	4437 IT.
3°)- "	"	"	6013 MK.
4°)- "	SPA 25 C/10	"	2074 AU.
5°)- Lancia Pentaiota	Autobus	"	1684 IT.
6°)- Autobus	Lancia Pentaiota	"	1433 IT.
7°)- Autofurgone postale	O.L. 4/49	"	2314 AU.
8°)- "	" Fiat 614	"	2383 AU.--
9°)- "	"	"	534 AU.

8/

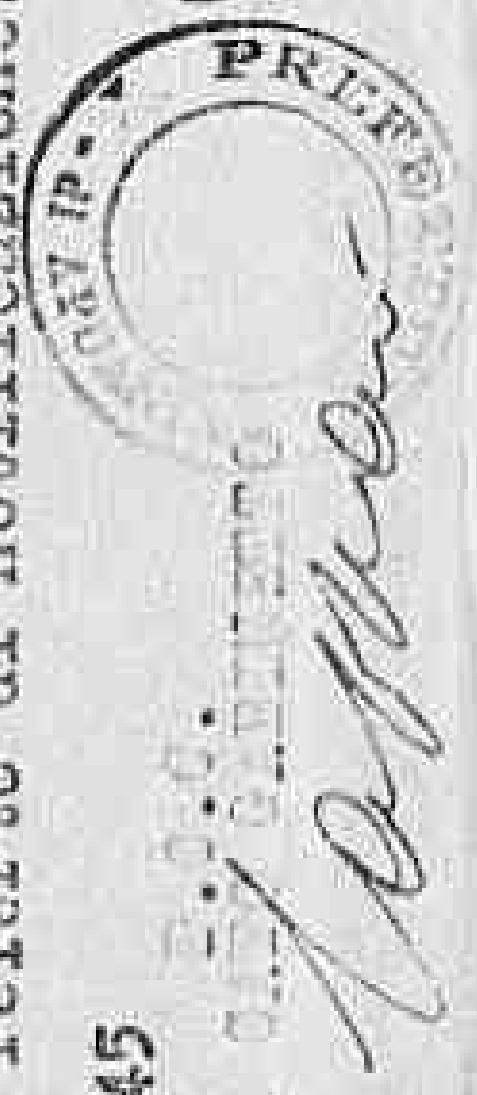
2°)- La requisizione in uso a favore della S.A.C.A. della Autori- messa sita in Carrara Via Pellicecia n°1 angolo Via Verdi della Ditta Fratelli Lazzi previo pagamento di un canone di affitto da concordarsi tra la S.A.C.A. con il sequestratario dei beni della Ditta Lazzi.

I mezzi suddetti dovranno essere riparati in loco e comunque do- vranno essere utilizzati per i servizi occorrenti alla Provincia di Apuania.

Il Questore di Apuania è incaricato della esecuzione della pre- sente ordinanza, copia della quale dovrà essere restituita a questa Prefettura munita del referto di notificazione.

APUANIA, 22 maggio 1945

IL PREFETTO
(P.Del Giudice)



R.a.

Attached 7

February 10th 1945

TO: PROVINCIAL COMMISSIONER

PISTOIA.

Subject: Cooperative Company working.

Members of the administrative Council of the S.A.C.A. (Cooperative Company for public transports) make known what follows:

You know that, after the unjustified want of exertion of the Lazzi Bros Firm for public motor-services into the province of Pistoia and attitude taken by the Firm-Owner Mr. Jacopo Lazzi who declared to the Prefect of Pistoia that he would not begin again his activity to the offered condition, many workers of the Lazzi Bros. Firm founded, with suggestion and help of Allied and Italian Authorities, a cooperative Company to restore in the shortest time means to transport goods and foodstuff for civil population and after to organise transport of civilians.-

The cooperative Company has been founded after preventive plan submitted by the Prefect for approval to the Allied authorities of the Province of Pistoia who approved the plan formed by the following chapters:

1°) Liquidation due to the staff by the Lazzi Bros. Firm will be placed to found the cooperative Company;

2°) To obtain, by Prefectorial decree and taking them in lease by Lazzi Bros, motor-vehicles, spare parts and needful machinery. The Company was founded on January 12th 1945 and, while looking to reach the fulfilment of the first chapter, made immediately request to the Prefect with notes on January 15th and 20th (copies attached) to obtain a first group of trucks to be repaired and, after, put again in service.-

In the meantime the Provincial Delegate for Epuration and Unlawful enrichments meddled seizing the Lazzi Bros. Firm.-

The Administrative Council of the Cooperative Company accorded with him and having been made sure that a Prefectorial Decree would have been very soon issued on January 22nd began to plant the workshop in the Villa Bartolozzi on the Adua Avenue at Pistoia. On 29th January began works repairing motor-vehicles and in 7 days the first truck was ready. After they worked to repair an other truck, removing all obstacles owed to the bad condition of the trucks with the hard will of Member of the Cooperative Company.-

./././././././.

./././././.

On February 7th we knew that the seizure of the Lazzi Bros Firm, disposed by Provincial Delegate for Epuration, had been removed per superior orders. Considering that the Prefectorial Decree (see second chapter) had not been given to the Cooperative Company, notwithstanding its continue interest, we was obliged to suspend the work because, taking again the Lazzi Bros. Firm its activities, fell all accordsances taken with the sequestrator for the possession of trucks and premises. To continue the work in other place we searched to obtain by the Prefect some premises.

The Prefect noticed us that the Decree could not have its course for a condition put by the A. M.G. it needed to nominate a technical administrative Manager who would guide the Cooperative Company.-

After this we beg you to intervene for what follows:

1°) Grant to dispose, paying a certain lease to the Lazzi Bros. Firm, of premises, where the workshop was, to begin again our labour.

2°) Prefectorial Decree, as soon as possible, to grant us the use of machinery, spare parts and tools for their quick repair.

3°) To cance, if it is possible, the reserve to appoint a Manager because the administrative Council declares to resume all responsibilities having its Members, ex-workers of the Lazzi Firm, a proved technical and administrative competency. This to remove the difficulties raised by the Prefect.

4°) If the third chapter cannot be accepted we take the liberty to mark that the Director of the Chamber of Commerce is the ablest person to manage us in commercial and industrial business.

5°) We beg you to invite the laweyr Gino Michelozzi, rappresentative of the Lazzi Firm, to provide as soon as possible paying the liquidation to the staff and working with us in reconstructing the public transport service that we already began.

Concluding the staff of the Cooperative Company is wiating for an your act of justice to give them the possibility to work with security and quiet for the interest of the town and Province of Pistoia.

Our best thanls and regards

S. A. C. A.

Cooperative Company of motor-transport

A. Spenti

COPY

Attached 8

PROVINCIAL TAX COMMISSION SPECIAL SECTION
FOR UNLAWFUL FASCIST ENRICHMENTS

CIVIL COURT - PISTOIA

THE PRESIDENT OF THE COURT

SEEN THE NOTE OF THE PROVINCIAL COMMISSIONER (A.M.G. PISTOIA) N.PP/ 179 ON FEBRUARY 12TH 1945 AND OF THE FINANCE INTENDENCE N. 223 R.P. GAB. ON 13 FEBRUARY 1945 ;

HAVING WITH HIS DECREE ON FEBRUARY 8TH 1945, REQUESTED BY THE FINANCE INTENDENCE CANCELLED DECREES 12/1 ON 1ST AND 5TH FEBRUARY WHICH AUTHORIZED TO SEIZE ALL PERSONAL PROPERTIES BELONGING TO LAZZI IACOPO AND FERRUCCIO, LAZZI ANNUNZIATA, LAZZI VINCENZO AND PUPILLI LEA MARRIED LAZZI NAMELY PRIVATE PROPERTIES OF OWNERS AND RELATIVES ;

AFTER NOTES OF THE PROVINCIAL COMMISSIONER (A.M.G. PISTIA) AND FINANCE INTENDENCE IS SUSPENDED, TILL A NEW ORDER THE REVOKE OF THE SEIZURE ORDERED ON 8TH FEBRUARY 1945

P. Q. M.

SEEN ARTICLES N. 26 AND 35 & LAW-DECREES ON 27/7/1944 N. 159) AND DECREE ON 3/6/1943 N. 590, 671 AND FOLLOWING OF THE CIVIL AND PENAL CODE

ORDERS

THAT THE DECREE, ON 8 TH FEBRUARY 1945 AND DISPOSING THE REVOKE OF A/M SEIZURE TOWARD THE LAZZI BROS FRIME, ATTACHED COMPANIES AND PRIVATE PROPERTIES OF OWNERS AND RELATIVES, IS SUSPENDED.

PISTOIA ON FEBRUARY 13 TH 1945

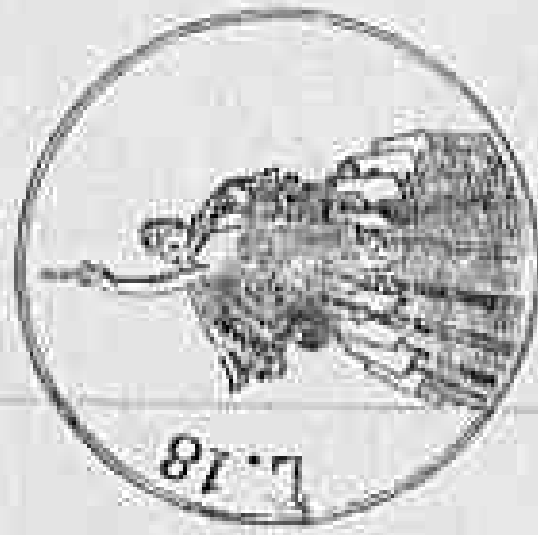
PRESIDENT

CHANCELLOR

SGD : CARLOMAGNO

SIGNED: BASSAREO

COPY REQUESTED BY S.A.C.A. FOR ADMINISTRATIVE USE -



COMMISSIONE PROVINCIALE
DELLE IMPROSTE
SEZIONE SPECIALE PER L'AVOCAZIONE
DEI PROFITTI DI REGIME
PISTOIA

R. TRIBUNALE CIVILE DI PISTOIA

Il Presidente del Tribunale di Pistoia.

Viste le note che precede del Commissario Provinciale di Pistoia (Governo Militare Alleato) n.P.P./179 del 12/2/945 e dell'Intendenza di Finanze di Pistoia n.233 rip. Gab. del 13 detto;

Ritenuto che con proprio decreto 8/2/945, su istanza dell'Intendente di Finanza di Pistoia, sono stati revocati i decreti 12/1 e 26/1; 1 e 5 febbraio 1945, con i quali venivano autorizzati i sequestri conservativi di tutte le attività mobiliari, dovunque esse si trovino, e di tutti i beni immobili specificati nei relativi ricorsi, e che qui devono intendersi letteralmente descritti, di proprietà dell'Impresa Fratelli Lazzi, di Lazzi Iacopo, Lazzi Ferruccio, Lazzi Annunziata di Vincenzo, Lazzi Vincenzo e Pupilli Les nei Lazzi, e cioè nei confronti della ditta Fratelli Lazzi Iacopo e Ferruccio e Società

COMMISSIONE PROVINCIALE
DELLE IMPROSTE
SEZIONE SPECIALE PER L'AVOCAZIONE
DEL PROFITI DI REGIME
PISTOIA

R. TRIBUNALE CIVILE DI PISTOIA

Il Presidente del Tribunale di Pistoia.

Viste la note che precede del Commissario Provinciale di Pistoia (Governo Militare Alleato) n.P.P./179 del 12/2/945 e dell'Intendenza di Finanze di Pistoia n.233 rip. Geb. del 13 detto;

Ritenuto che con proprio decreto 8/2/945, su istanze dell'Intendente di Finanza di Pistoia, sono stati revocati i decreti 12/1 e 26/1; 1 e 5 febbraio 1945, con i quali venivano autorizzati i sequestri conservativi di tutte le attività mobiliari, dovunque esse si trovino, e di tutti i beni immobili specifici nei relativi ricorsi, e che qui devono intendersi letteralmente descritti, di proprietà dell'Impresa Fratelli Lazzi, di Lazzi Iacopo, Lazzi Ferruccio, Lazzi Annunziata di Vincenzo, Lazzi Vincenzo e Pupilli Lea nei Lazzi, e cioè nei confronti della ditta Fratelli Lazzi Iacopo e Ferruccio e Società collegate nonché delle proprietà private dei titolari e dei congiunti;

Ritenuto che a seguito delle sopraindicate

././.

note del Commissario Provinciale di Pistoia (Governo Militare Alleato) e dell'Intendenza di Finanze di Pistoia, va disposto, sino a nuovo ordine, la sospensione della revoca dei sequestri ordinata con decreto 8/2/1945;

P. Q. M.

Visti gli art. 26 e 35 del D.L.L. 27/7/1944, n.159, e il R.D. 3/6/1943, n.590 e671 e segg. del G.P.C.

ORDINA

sospendersi, sino a nuovo ordine, il decreto 8/2/1945, col quale viene disposta la revoca dei sequestri conservativi di cui sopra è parola, e cioè nei confronti delle ditte Fratelli Lazzi Iacopo e Ferruccio e Società collegate nonchè delle proprietà private dei titolari e dei congiunti.

Pistoia, li 13 Febbraio 1945

IL PRESIDENTE

F.to Carlomagno

IL CANCELLIERE

F.to Bassareo

note del Commissario Provinciale di Pistoia (Governo Militare Alleato) e dell'Intendenza di Finanze di Pistoia, va disposta, sino a nuovo ordine, la sospensione della revoca dei sequestri ordinata con decreto 8/2/1945;

P. Q. M.

Visti gli art. 26 e 35 del D.L.L. 27/7/1944, n.159, e il R.D. 3/6/1943, n.590 e671 e segg. del C.P.C.

ORDINA

sospendersi, sino a nuovo ordine, il decreto 8/2/1945, col quale viene disposta la revoca dei sequestri conservativi di cui sopra è parola, e cioè nei confronti della ditta Fratelli Lazzi Iacopo e Ferruccio e Società collegata nonchè delle proprietà private dei titolari e dei congiunti.

Pistoia, li 13 Febbraio 1945

IL PRESIDENTE

F.to Carlomagno

IL CANCELLIERE

F.to Bassero

Per copia conforme all'originale rilasciato su richiesta della S.A.C.A. di Pistoia per uso amministrativo.

Pistoia, li 24 Luglio 1945

./.



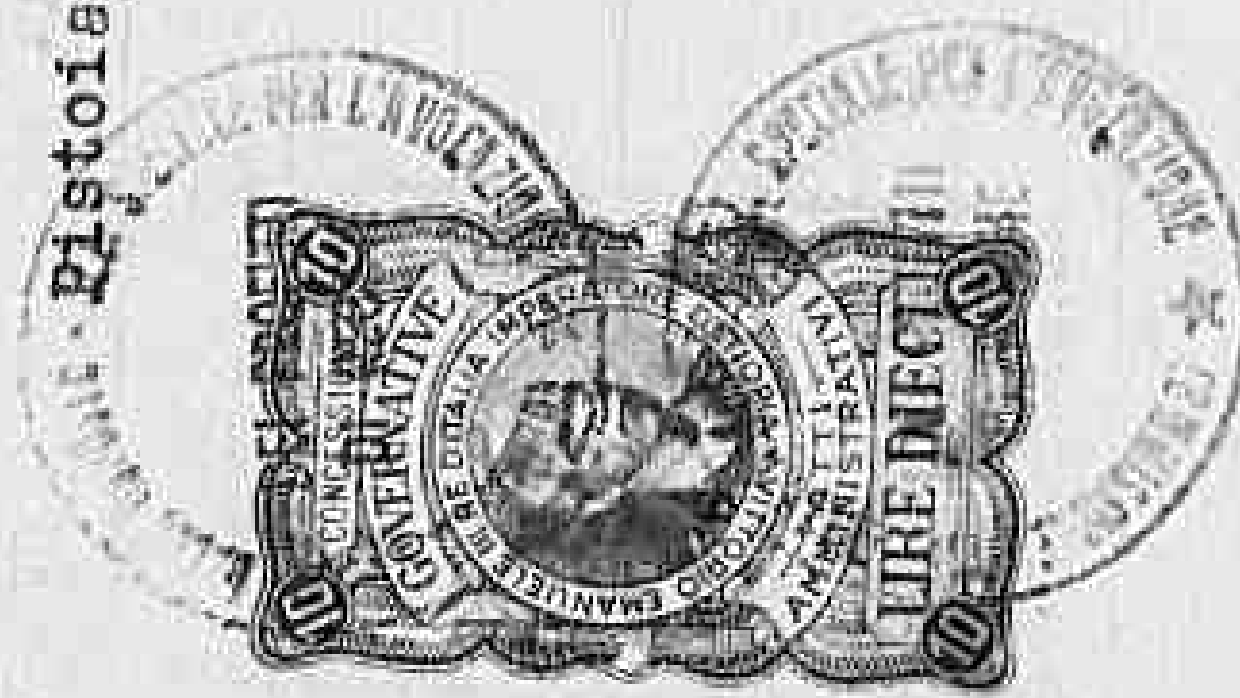
IN SEGRETARIO

V^o si legalizza la firma del Sig/ Bellini Dino
quale segretario della Commissione Provinciale
delle Imposte Sezione Speciale per l'Avvocazione
dei Profitti di Regime di Pistoia.

Pistoia, li 25 Luglio 1945

IL PRESIDENTE

(Francesco dr. Iscava)



Attached 9

PROVINCIAL TAX COMMISSION SPECIAL SECTION FOR UNLAWFUL FASCIST
ENRICHMENTS

CIVIL AND PENAL ROYAL COURT

THE PRESIDENT :

SEEN THE NOTE OF THE PROVINCIAL ALLIED COMMISSIONER FOR THE PROVINCE OF
PISTOIA N. PP/178 ON 14 TH FEBRUARY 1945

SEEN THE OWN NOTE N. 471 ON 14/2/1945

SEEN THE OTHER NOTE OF THE PROVINCIAL COMMISSIONER OF PISTOIA N. PP/181
ON 17/2/1945

SEEN THE ARTICLES 26 AND 35 (LAW-DECREES 27/7/1944 N. 1599 THE DECREE
ON 3/6/1943 N. 390, 671 AND FOLLOWING OF THE CIVIL AND PENAL CODE

SUBSTITUTES

TO THE LAWYER ROMEI EMANUELE , AS CUSTOMER-SEQUESTATOR OF PROPERTIES
BELONGING TO THE LAZZI IACOPO AND FERRUCCIO FIRM, ATTACHED COMPANIES AND
PRIVATE PROPERTIES OF OWNER AND XXXXXXXXXX RELATIVES, THE MONTE DEI PASCHI
OF PISTOIA AND

ORDERS

TO THE LAWYER ROMEI EMANUELE TO PROCEED IN PASSING HIS ATTRIBUTIONS TO
THE MONTE DEI PASCHI PISTOIA.

PISTOIA 17/2/1945.

PRESIDENT

CHANCELLOR

SIGNED BY CARLOMAGNO

SIGNED BASSAREO

COPY REQUESTED BY S.A.C.A. FOR ADMINISTRATIVE USE.

THE SECRETARY OF PROVINCIAL TAX COMMISSION SPECIAL SECTION
FOR UNLAWFUL FASCIST ENRICHMENTS

78



COMMISSIONE PROVINCIALE
DELLE IMPUNTE
SEZIONE SPECIALE PER L'AVVOCAZIONE
DEI PROFITTI DI REGIME

PISTOIA

R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PISTOIA

Il Presidente:

Vista la nota del Governatore Provinciale

di Pistoia n.P.P./178 in data 14 corr.;

Vc la propria nota n.471 del 14 detto;

Vista la successiva nota del Governatore

Provinciale di Pistoia n. P.P./181 in data odierna;

Visti gli art. 26 e 35 del D.L.I. 27/7/944

n.159, il R.D. 3/6/943 n.590 e 671 e segg. del C.

P.C.

SOSTITUISCE

all'Avvocato Romei Emanuele, quale sequestrario
custode dei beni di proprietà della Impresa Flli
Lazzi Iacopo e Ferruccio e Società collegate, nonché
delle proprietà private dei titolari e dei congiunti,
il Monte dei Paschi di Siena sede di Pistoia

ORDINA

all'Avvocato Romei Emanuele di procedere al trapas-

COMMISSIONE PROTEZIONE
DELLE IMPURETTE
SEZIONE SPECIALE PER L'AVVOCAZIONE
DEI PROFITTI DI REGIME

PISTOIA

R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PISTOIA

Il Presidente:

Vista la nota del Governatore Provinciale
di Pistoia n.P.P./178 in data 14 corr.;

V° la propria nota n.471 del 14 detto;

Vista la successiva nota del Governatore
Provinciale di Pistoia n. P.P./181 in data odierna;

Visti gli art. 26 e 35 del D.L.L. 27/7/944
n.159, il R.D. 3/6/943 n.590 e 671 e segg. del C.

P.C.

SOSTITUISCE

all'Avvocato Romei Emanuele, quale sequestratario
custode dei beni di proprietà della Impresa F/lli
Lazzi Iacopo e Ferruccio e Società collegate, nonchè
delle proprietà private dei titolari e dei congiunti,
il Monte dei Paschi di Siena sede di Pistoia

ORDINA

all'Avvocato Romei Emanuele di procedere al trapas-
so delle sue attribuzioni e quant'altro al Monte dei
Paschi di Siena sede di Pistoia.

Pistoia, li 17 Febbraio 1945

./.

IL PRESIDENTE

Pto Carlomagno

IL CANCELLIERE

P.to Bassareo

Per copia conforme all'originale rilasciato su richiesta delle S.A.C.A. di Pistoia per uso amministrativo.



IL SEGRETARIO

Bellini

V° Si legalizza la firma del Sig/ Bellini Dino quale segretario della Commissione Provinciale delle Imposte Sezione Speciale per l'Avocazione dei Profitti di Regime di Pistoia.

Pistoia, li 25 Luglio 1945

IL PRESIDENTE

(Macava dr. Francesco)



7b

Attached 10

[illegible]

TO: MONTE DEI PASCHI DI SIENA - PISTOIA

IN THE MEETING HOLD ON 19/4/1945 THE COMMISSION DECREED THAT THE CO-OPERATIVE COMPANY FOR MOTOR-TRANSPORTS (S.A.C.A.) COULD HIRE: TRUCKS, MACHINERY, TOOLS AND FURNITURE AS TO THE SUBJECT IT IS MENTIONED.

IN RESPECT TO THE ADMINISTRATION AND SEIZED PATRIMONY KEEPING THE COMMISSION GIVES AUTHORITY TO THE CUSTOMER TO INTERVENE TOWARD THE CONCERNED AUTHORITIES TO TRUST MATERIALS AND TRUCKS TO THE S.A.C.A. OF PISTOIA AND AUTHORITIES WILL SPECIFY THE EVENTUAL USE FOR PUBLIC SERVICES OF MATERIALS AND REPAIRED MOTOR-VEHICLES.

THE PRESIDENT
SIGNED BY FRANCESCO LAGAVA JUDGE

COPY REQUESTED BY S.A.C.A. PISTOIA FOR ADMINISTRATIVE USE.

SECRETARY OF THE
PROVINCIAL TAX COMMISSION SPECIAL SECTION FOR UNLAWFUL FASCIST
ENRICHMENTS



Attached 10

COMMISSIONE
DELLA
SEZIONE SPECIALE
DEI PROCESSIONI

Prot. n° 66 Pistoia, li 21/4/1945

AL MONTE DEI PASCHI Succ/le di

P I S T O I A

OGGETTO: Sequestro Ditta Lazzi - Materiale vario
Richiesta S.A.CA da Pistoia.-

La Commissione riunita in seduta il 19/4
u.s.; esprime parere favorevole alle locazione
degli automezzi, macchinari, utensili e mobili al-
la S.A.C.A. all'oggetto precisata di cui il ricor-
so del sequestratario in data 10/4/1945.

Questa Commissione si riserva di esaminare
le condizioni concrete della locazione non appena
le saranno sottoposte, intendendo di dare il pro-
prio parere definitivo ad ogni stipulazione defi-
nitiva.

Per ragioni attinenti all'Amministrazione
ed alla conservazione del patrimonio, tutto, seque-

Prot. n° 66 Pistoia, li 21/4/1945

AL MONTE DEI PASCHI Succ/le di

P I S T O I A

OGGETTO: Sequestro Ditta Iazzi - Materiale vario
Richiesta S.A.CA da Pistoia.-

La Commissione riunita in seduta il 19/4
u.s., esprime parere favorevole alla locazione
degli automezzi, macchinari, utensili e mobili al-
la S.A.C.A. all'oggetto precisata di cui il ricor-
so del sequestratario in data 10/4/1945.

Questa Commissione si riserva di esaminare
le condizioni concrete della locazione non appena
le saranno sottoposte, intendendo di dare il pro-
prio parere definitivo ad ogni stipulazione defi-
nitiva.

Per ragioni attinenti all'Amministrazione
ed alla conservazione del patrimonio, tutto, seque-
strato, affida al custode mandato, d'intervenire
presso le competenti autorità, perchè gli automezzi
ed il materiale utilizzabile sieno dati in ge-
stione alla S.A.C.A. di Pistoia, salvo alle compe-

tenti Autorità di determinare l'utilizzazione di mezzi e materiali, riparati dalla S.A.C.A., nell'interesse dei servizi pubblici, e, ciò, tanto più che molti automezzi e molto materiale dovendo essere riparato è opportuno che le relative operazioni di recupero e ricostruzione siano eseguite con unico criterio direttivo ed amministrativo.

IL PRESIDENTE

N.to Francesco dott. Lacava

Per copia conforme all'originale rilasciato su richieste della S.A.C.A. di Pistoia per uso amministrativo.

Pistoia, li 23/7/945



II. SEGRETARIO

V^o si legalizza la firma del Sig. Bellini Dino, segretario della Commissione Prov/le delle Imposte Sezione Speciale per l'Avvocazione dei Profitti di Regime di Pistoia.

11 23/7/945

tenti Autorità di determinare l'utilizzazione di mezzi e materiali, riparatì dalla S.A.C.A., nell'interesse dei servizi pubblici, e, ciò, tanto più che molti automezzi e molto materiale dovendo essere riparato è opportuno che le relative operazioni di recupero e ricostruzione siano eseguite con unico criterio direttivo ed amministrativo.

IL PRESIDENTE

F.to Francesco dott. Iacava

Per copia conforme all'originale rilasciato su richiesta della S.A.C.A. di Pistoia per uso amministrativo.



Pistoia, li 23/7/945

II SEGRETARIO

Decca

V_o si legalizza la firma del Sig. Bellini Dino, segretario della Commissione Prov/le delle Imposte Sezione Speciale per l'Avocazione dei Profitti di Regime di Pistoia.

li 23/7/945



II. PRESIDENTE

(Francesco dott. Iacava)

Iacava

0-197

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

23

Attached 10

5 Maggio 1945

n° 513 di prot.
autoserviziALL'ISPettorato DELLA MOTORIZZAZIONE
CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONEFIRENZE

Ci pregiamo fare riferimento alla nota n° 742 del-
l'II Maggio scorso di codesto Spett. Ispettorato per trasmettere le co-
pie dei Decreti Prefettizi di Pistoia, Lucca e Arezzo per l'assegna-
zione del materiale rotabile alla nostra Cooperativa.-

Per quanto riguarda l'assegnazione di altri autovei-
coli che non figurano nei decreti suddetti comunichiamo che questi sono
stati ottenuti d'intesa col Monte dei Paschi di Siena -Sequestratario
della Ditta Lazzi- sentito il parere della Commissione per gli illeciti
arricchimenti e dopo le premure delle Autorità Italiane e Alleate.-

Per quanto riguarda la regolare costituzione della
Cooperative abbiamo già provveduto a consegnare al Sig. Direttore di co-
desto Ispettorato una copia del nostro atto costitutivo a statuto.-

Il superiore Ministero dei Trasporti fu ugualmente in-
formato della costituzione a mezzo del nostro esposto in data 14 Aprile
scorso.-

Per quanto riguarda i rapporti economico-finanziari
fra la nostra Cooperativa ed il sequestratario, comunichiamo che è in
corso la stipulazione del regolare contratto per l'affitto degli autovei-
coli.-

In respect^{to} economical-financial relations between our
Cooperative Company and the sequestrator a regular contract for hiring of
motor-vehicles is to be agreed.-

Con perfetta osservanza.=

??

A. Mery

COPY

Attached 12

June 13, 1945

912

To the MONTE DEI PASCHI IN SIENA
Trustee of "Lazzi Bros"

PISTOIA

Contract for renewing motorbuses
lease-contract.

in conformity with what we have more than once said,
by viva voce to Dr. Ferretti we inform you that it is necessary to come
to an agreement concerning the renewing of motorbuses and the corre-
sponding hire, because we do not intend receiving any remark.-
The delay in the performing this contract does not concern our "Coope-
rative Society" because we have always been ready and at your disposal
for the stipulation of it.-
Awaiting for the stipulation of this contract, we are.-

yours truly

Frank Marigli

13 GIUGNO 1945

912

Contratto ripristino
automezzi e canone affitto.

AL MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Sequestratario della Ditta Lazzi

PISTOIA

In relazione a quanto abbiamo varie volte sollecitato verbalmente all'Egr. Vostro Dott. Ferretti, vi facciamo presente che si rende indispensabile procedere alla stipulazione del contratto relativo al ripristino degli automezzi e del relativo canone di affitto, perchè non intendiamo, per alcun motivo, che ci vengano fatti appunti di sorta.- Il ritardo nella stipulazione di questo contratto non riguarda affatto la nostra Cooperativa perchè noi abbiamo sempre fatto presente e confermiamo di essere a disposizione per questa stipulazione.-

In attesa di questa sollecita stipulazione
ben distintamente vi salutiamo. =

Agui *Merz*

Attached 13

COPY

932

JUNE 14, 1945

To the Right Honorable Prefect
of the Province of

PISTOIA

Contract for renewing motorbuses
lease-contract.=

We beg inform you that up to now the Monte dei Paschi in Siena trustee of "Lazzi Bros" has not drawn up the contract in order to settle down much is due to us as a compensation for having restored the motorbuses of "Lazzi Bros" as well as to determine the sum we have to pay for hiring them.= More than once we have invited the trustee to settle the terms in order to reach an agreement.= Even to day we have invited the trustee writing him a letter on this matter.=

We warmly beg the Rt.Hon.Prefect to see kindly what may be done in order to come to an agreement as soon as possible.=

Kindest regards

Yours truly

S. A. C. A.
SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA DEL CASALE
A Presidenza Un Vice Presidente

Agui

14 Giugno 1945

932

Contratto ripristino
autoveicoli e canone affitto.

ALL'ECCellenza IL PREFETTO
della Provincia di

Pistoia

Segnaliamo a Vostra Eccellenza che fino ad oggi non è stato provveduto da parte del sequestratorio della Ditta F.lli Lazzi -Monte dei Paschi di Siena- alla stipulazione del contratto che definisca il nostro compenso per il ripristino degli autoveicoli della Ditta F.lli Lazzi e del relativo canone di affitto.- La stipulazione di questo contratto l'abbiamo sollecitata anche per lettera, perchè non desideriamo che non ci siano fatti appunti di sorta da chicchessia.-

Preghiamo vivamente l'Eccellenza Vostra di interporre il suo autorevole interessamento presso il Monte dei Paschi poichè questa definizione possa avvenire d'urgenza.-

Porgiamo vivi ringraziamenti e deferenti ossequi.

S. A. C. I.

Affari *Vergh.*

Attached 14

COPY

June 22, 1945

1021

to the MONTE DEI PASCHI IN SIENA
Trustee of the "Lazzi Fima"

PISTOIA

Contract for the renewing of
motorbuses lease-contract.

Furthur to our letter of the 13 inst. n°. 912 and
in connection with what said by viva voce to Dr. Ferretti as regards
the superior order of entering into a contract for renewing and ma-
king use of the motorbuses of the Lazzi Fima we beg you to tell us
in writing which are these reasons, because we intend to stimulate
the contract and to pay the amount will be settled on behalf of the
Lazzi attachment.-

This superior order is incompresible because the
contract for the use of the commoditiens of the Lazzi Fima should
have already been signed.-

Waiting for your furthur instructions we are.-

yours truly

[Handwritten signature]
E. A. C. A.
1945 JUN 22

617

Raccomandata con R.R.

22 Giugno 1945

1021

Contratto ripristino
automezzi e canone affittoAL MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Sequestreterio della Ditta LazziFISTOLA

Facendo seguito alla nostra lettera del 13 corrente n° 912 ed in relazione a quanto esposto verbalmente il Dott. Ferretti circa la superiore disposizione di non dar corso alla stipulazione del contratto per il ripristino e l'uso degli autoveicoli della Ditta Lazzi, vi invitiamo a precisarci per iscritto quali sono le ragioni perchè noi intendiamo nella maniera più categorica stipulare il contratto medesimo e corrispondere quanto verrà stabilito a favore del sequestro Lazzi.-

Questa superiore disposizione è incomprensibile in quanto come da vari mesi da noi richiesto e da voi predisposto il contratto per l'uso dei beni di proprietà della Ditta Lazzi doveva essere già stipulato.-

Rimando in attesa di precise comunicazioni a riguardo e frattanto ben distintamente vi salutiamo.-

S. A. C. I.
S. E. C. I.
S. E. C. I.
Agui *Merighi*

COPY

Attached 15

June 22, 1945

To the Rt. Hon? Prefect

of

PISTOIA

Contract for renewing motorbuses
Lease-contract.-

Further to ours of the 14 inst. n° 932 concerning the
above mentioned subject-matter we send you the copy of a second letter
forwaeded to the Monte dei Paschi in order to make clear the situation
about the price we have to pay to "Lazzi Bros" for their commodities
used by our "Cooperative Society" we remain.

yours truly.

S. A. C. A.
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA 1912-1929
Il Presidente Il Vice Presidente

Alfano

Veri

22 Giugno 1945

1022

Contratto ripristino
autoveicoli e canone affitto.

ALL'ECCELLENZA IL PROGETTO di

PISTOIA

Facciamo seguito alla nostra lettera del 14 corrente n° 932 riguardante l'oggetto sopra indicato per trasmettere la copia di una seconda lettera indirizzata al Monte dei Paschi per chiarire in maniera definitiva la situazione a riguardo del canone di affitto dei beni della Ditta Lezzi in uso alla nostra Cooperativa.-

Con perfetta osservanza.-

S. A. C. A.
SOCIETA' AGRICOLA COOP.
R. P. S. S.
Agente
Spuff

These papers belong to SAC

24 June 1945

*Handed*To the PROVINCIAL ALLIED GOVERNOR
LUCCASpheres of action the
Cooperative Society. =*Re*Yours of June 14, 1945 Lu 78 to hand and contents no-
ted. =
We beg to inform you about what follows:

- 1°) This "Cooperative Society" founded among all those who were workers with "Lazzi Bros", having received a warmly invitation from Col. Bratney - formerly the governor of Pistoia -, has re-established many motorbus-lines just because the Lazzi Firm did not want, in any case, resume its sphere of action. = (The "Cooperative Society" does not belong to any political party as some strangers to the business have falsely stated.) The decrees issued by the Prefects of Pistoia, Lucca and Apuania, as well as the documents placed in the Allied Archives of Pistoia bear witness of what we have stated above. = Moreover Col. Bratney - now the Governor of Bolzano and Cap. Halstead, formerly at the transport Department of the A.M.G. in Pistoia may be called to witness. = The hands, aware of complying with a duty, started working as soon as the "Cooperative Society" was established. =
- 2°) All what the "Cooperative Society" has done, it was done on behalf of the motorbus-lines and therefore on behalf of "Lazzi Bros" or of the State - a flourishing concern has arisen from a dead one as well as vehicles in full efficiency have been made of heaps of broken pieces. =
- 3°) The work of reconstruction that the "Cooperative Society" is carrying on, will continue always on behalf of the State or of "Lazzi Bros" but presently Messrs Lazzi, in order to undervalue their estate are hindering its increase by inhibiting to the trustee, the consignment of all the material requisitioned by the Prefects in agreement with the Allied Commands, and therefore, in refusing to execute an order given by the A.M.G. as well as by hindering the consignment of the spare-pieces Messrs. Lazzi are endangering even the continuation of the lines just carried on by the "Cooperative Society". =

63

Therefore we demand:

- a) The allotment of the material already requisitioned and the allotment of other material which we shall restore to its efficiency in order to rise in value the Lazzi estate and, as a consequence, on behalf of the State, too. We also care to give back to the people new public authorized lines. =

- b) the allotment of spare-pieces.
- c) the allotment of the acetone-gas mines in order to supply our motorbus-lines with fuel.-
- d) That the trustee be ordered to come to an agreement upon the hiring-price of the commodities we are managing- no matter what the revenue of the "Cooperative Society" may be - in order that the Lazzi attachment may rely on a safe income.-
Here enclosed, find copies of the letter we have sent to the Monte dei Paschi in Siena, to the Re.Mop. Prefect of Pistoia in order to obtain the settlement of the hiring-contract of the Lazzi-Commodities.-
- e) We keep at the Provincial Governor's disposal for any verification he may intend to make, we are also ready to accept any technical or administrative control the trustee may think advisable to put on us.-

We Allied Command in Pistoia may bear witness of what we have stated above - it is the same Allied Command who forbidden Mr. Lazzi from circulating in the Province of Pistoia.- Gen. Camerate, an officer of the Allied Army at the transport Department in Rome may also bear witness for what stated above.-

Yours truly

COPY.

June 22, 1945

To the Right Honorable Prefect
of the Province of

PISTOIA.

Contract for renewing motorbuses
lease-contract. =

We beg to inform you that up to now the Monte dei Paschi in Siena trustee of "Lazzari Bros" has not drawn up the contract in order to settle down how much is due to us as a compensation for having restocked the motorbuses of "Lazzari Bros" as well as to determine the sum we have to pay for hiring them. = More than once we have invited the trustee to settle the terms in order to reach an agreement. = Even to day we have invited the trustee writing him a letter on this matter. =

We warmly beg the Rt. Hon. Prefect to see kindly what may be done in order to come to an agreement as soon as possible. Kindest regards

Yours truly

June 13, 1945

To the Monte dei Paschi in Siena
trustee of "Lazzari Bros"

PISTOIA

Contract for renewing motorbuses
lease-contract.

In conformity with what we have more than once said, by viva voce to Dr. Ferrerri we inform you that it is necessary to come to an agreement concerning the renewing of motorbuses and the corresponding hire, because we do not intend receiving any remark. = The delay in the performing this contract does not concern our "Cooperative Society" because we have always been ready and at your disposal for the stipulation of it. =

Awaiting for the stipulation of this contract, we are

Yours truly

61

June 22, 1945

To the Monte dei Paschi in Siena
Trustee of the Lazzari Firm

PISTOIA

Contract for the renewing of motorbuses

Contract for renewing motorbuses
lease-contract.-

We beg to inform you that up to now the Monte dei Paschi in Siena trustee of "Lazzi Bros" has not drawn up the contract in order to settle down how much is due to us as a compensation for having restocked the motorbuses of "Lazzi Bros" as well as to determine the sum we have to pay for hiring them. More than once we have invited the trustee to settle the terms in order to reach an agreement. Even to day we have invited the trustee writing him a letter on this matter.

We warmly beg the Rt. Hon. Prefect to see kindly what may be done in order to come to an agreement as soon as possible.

Respect regards

Yours truly

June 13, 1945

To the Monte dei Paschi in Siena
trustee of "Lazzi Bros"

PISCIA

Contract for renewing motorbuses
lease-contract.

in conformity with what we have more than once said, by viva voce to Dr. Ferretti we inform you that it is necessary to come to an agreement concerning the renewing of motorbuses and the corresponding hire, because we do not intend receiving any remark. The delay in the performing this contract does not concern our "Cooperative Society" because we have always been ready and at your disposal for the stipulation of it.

Awaiting for the stipulation of this contract, we are
yours truly

61

June 22, 1945

To the Monte dei Paschi in Siena
trustee of the Lazzi Firm

PISCIA

Contract for the renewing of motorbuses
lease-contract.

Further to our letter of the 13 inst. n. 912 and in connection with what said by viva voce to Dr. Ferretti as regards the superior order of entering into a contract for renewing and making use of the motorbuses of the Lazzi Firm we beg you to tell us in writing which are these reasons, because we intend to stipulate the contract and to pay the amount will be settled on behalf of the

Lenzi attachment

This superior order is incomprehensible because the contract for the use of the commodities of the Lenzi firm should have already been signed.-

Waiting for your further instructions we are
yours truly.

June 22, 1945

to the Rt.Hon. Prefect
of

PISCIA.

Contract for renewing motorbuses
lease-contract.

Further to ours of the 14 inst. n. 932 concerning the above mentioned subject-matter we send you the copy of a second letter forwarded to the Monte dei Paschi in order to make clear the situation about the price we have to pay to "Lenzi Bros" for their commodities used by our "Cooperativa Società" we remain

yours truly.

6"

S. A. C. A.

SOCIETÀ AZIONARIA COOPERATIVA AUTOTRASPORTI

PISTOIA

Pistoia, li 11 Luglio 1945

Protocollo N. 1068 Allegati 1

OGGETTO: Attività della
Cooperativa.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO
ROMA

Allegata alla presente abbiamo il piacere di trasmettere a codesta Commissione la copia di una lettera che abbiamo indirizzata al Governatore Provinciale Alleato di Lucca in merito all'organizzazione ed attività della nostra Cooperativa, perchè sia chiarita la sua posizione.-

Con perfetta osservanza.-

S. A. C. A.
SOCIETÀ AZIONARIA COOPERATIVA AUTOTRASPORTI
Pistoia
Allegati
59

C o p i a

SACA

SOCIETÀ AZIONARIA COOPERATIVA
AUTOTRASPORTI

PISTOIA

PROT. N°

OGGETTO: Attività della
Cooperativa.==

PISTOIA, 24 Giugno 1945

AL GOVERNO PROVINCIALE ALLEATO

L U C C A

In esito alla nota LU 78 del 14 Giugno 1945 del cui contenuto abbiamo preso atto.-

Ci permettiamo esporre quanto appresso:

1) Questa Cooperativa costituitasi fra tutti i lavoratori dell'Impresa Fratelli Lazzi senza alcun colore politico (mentre si vuol far credere il contrario) e su preciso invito e raccomandazione del Colonnello Bratney allora Governatore di Pistoia, ha ripristinato molti autoservizi pubblici in quanto la Ditta Lazzi non volle in maniera espressa e chiara riprendere alcuna attività.- Di questo testimoniano i Decreti dell'Eccellenza i Prefetti di Pistoia, Lucca e Apuania e tutte le documentazioni dell'Archivio Alleato di Pistoia e la testimonianza che può essere chiesta allo stesso Colonnello Bratney attualmente Governatore di Bolzano e del Capitano Halstead già addetto all'Ufficio Autotrasporti dell'A.M.G. di Pistoia.- Di questo elegante dovere di ricostruzione e di collaborazione col Governo Militare Alleato non furono assenti le maestranze che costituita la Cooperativa iniziarono immediatamente il lavoro.-

2) Tutto il lavoro svolto della Cooperativa è stato fatto nell'interesse degli Autoservizi Pubblici e quindi della Ditta Lazzi o dello Stato perchè da una Azienda morta è sorta una Azienda vitale e da dei rottami sono stati ricavati dei veicoli funzionanti con vantaggio economico altissimo.-

3) L'opera di ricostruzione della Cooperativa continuerebbe sempre nell'interesse dello Stato o della Ditta Lazzi, ma i Sigg. Lazzi, per ridurre la valutazione del loro patrimonio, ne ostacolano lo sviluppo inibendo al sequestrario la consegna del materiale rotabile requisito dai Prefetti d'intesa coi Comandi Alleati, e quindi, non tenendo conto degli ordini degli Alleati stessi, ed ostacolandoci la consegna dei pezzi di ricambio compromettono anche la continuazione dei servizi già in atto.-

Chiediamo perciò:

../..

SACA

SOCIETÀ AZIONARIA COOPERATIVA
AUTOTRASPORTI

PISTOIA

PROT. N.

OGGETTO:

PISTOIA, 24 Giugno 1945

Segue lettera diretta al Governo Provinciale
Alleato di Lucca -

- a) L'assegnazione del materiale già requisito e l'assegnazione di altro materiale che rimetteremo in efficienza per valorizzare il patrimonio Lazzi e quindi nell'interesse anche dello Stato, e per ridare alla popolazione i servizi pubblici con l'espressa autorizzazione del Comando Alleato.-
- b) L'assegnazione dei pezzi di ricambio.-
- c) L'assegnazione delle miniere di gas metano per fornire il carburante agli autoservizi.-
- d) L'ordine al sequestratario, che non l'ha ancora fatto, di stabilire un contratto per la corresponsione dell'affitto dei beni e noi in gestione in maniera che indipendentemente dal reddito che essi possono e non possono dare, il sequestro Lazzi possa contare su di un reddito sicuro e certo.- Si allegano copie di lettere scritte al Monte dei Paschi di Siena ed all'Eccellenza il Prefetto di Pistoia per sollecitare la definizione del contratto di affitto dei beni Lazzi.-
- e) Come abbiamo asserito siamo a disposizione di questo Comando per tutti gli accertamenti che riterrà opportuno di fare, dichiarando anche che siamo disposti ad accettare da parte del sequestratario tutti i controlli amministrativi e tecnici che ritenesse opportuno di fare.-

Di quanto asseriamo può testimoniare il Comando Alleato di Pistoia che a suo tempo prese il provvedimento di proibizione per il Sig. Lazzi di circolare nella Provincia di Pistoia.- In merito alla situazione può anche testimoniare il Ten. Cammarota - Ufficiale Alleato addetto all'Ufficio Trasporti di Lucca.-

Con perfetta osservanza.-

S. A. C. A.
SOCIETÀ AZIONARIA COOPERATIVA
Il Presidente
Un Vice
Giulio Pirelli

14 Giugno 1945

932.-

Contratto ripristino
autoveicoli e canone
affitto.-

All' ECCELLENZA IL PREFETTO
della Provincia di PISTOIA

Segnaliamo a Vostra Eccellenza che fino ad oggi non è stato provveduto da parte del sequestratario della Ditta F.lli Lazzi - Monte dei Paschi di Siena - alla stipulazione del contratto che definisca il nostro compenso per il ripristino degli autoveicoli della Ditta F.lli Lazzi e del relativo canone di affitto.- La stipulazione di questo contratto l'abbiamo sollecitata in molte occasioni ed oggi l'abbiamo sollecitata anche per lettera, perchè non desideriamo che non ci siano fatti capitati di sorta da obliocarli.-

Pregiamo vivamente l'Eccellenza Vostra di interporre il suo autorevole interessamento presso la Ditta dei Paschi di Siena perchè questa definizione possa avvenire d'urgenza.-

Esprimiamo vivi ringraziamenti e deferenti ossequi.-

1022

22 Giugno 1945

Controllo ripristino
autoveicoli e canone
affitto.-

ALL' EMINENZA IL PREFETTO di

PISTOIA

Facciamo seguito alla nostra lettera del 14 Corrente
n.932 riguardante l'oggetto sopra indicato per trasmettere la copia
di una seconda lettera indirizzata al Monte dei Paschi di Siena
per chiarire in maniera definitiva la situazione a riguardo del cano-
ne di affitto dei beni della Ditta Lazzi in uso alla nostra Cooperativa
Va.-

Con perfetta osservanza.-

912.-

13 Giugno 1945

Contratto ripristino
automezzi e canone
affitto.-

AL MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Sequestretario della Ditta Bazzi

PISTOIA

In relazione a quanto abbiamo varie volte sollecitato verbalmente all'Egr. Dott. Ferratti, vi facciamo presente che si rende indispensabile procedere alla stipulazione del contratto relativo al ripristino degli automezzi e del relativo canone di affitto, perchè non intendiamo, per alcun motivo, che ci vengano fatti appunti di sorta. - Il ritardo nella stipulazione di questo contratto non riguarda affatto la nostra Cooperativa perchè noi abbiamo sempre fatto presente e confermiamo di essere a disposizione per una stipulazione. -

In attesa di questa sollecita stipulazione ben distinta-
mente vi salutiamo. -

Raccomanda con R.P. -

1021

Contratto ripristino
automezzi e canone
affitto. -

22 Giugno 1945

AL NOBILE DEL FASCIO DI ROMA
Sede contrattoria della Ditta Lazzi
PIRELLA

Facendo seguito alla nostra lettera del 13
corrente n. 912 ed in relazione a quanto supposto verbalmente al
Dott. Terzetti circa la superiore disposizione di non dare corso
alla stipulazione del contratto per il ripristino e l'uso degli auto-
veicoli della Ditta Lazzi, vi invitiamo a precisarci per iscritto
quali sono queste ragioni perché noi intendiamo nella maniera più
categorica stipulare il contratto suddetto e corrispondere quanto
verrà stabilito a favore del sequestro Lazzi. -

Questa superiore disposizione è incomprensibile
e in quanto come da vari mesi da noi richiesto e da voi precluso
il contratto per l'uso dei beni di proprietà della Ditta Lazzi
doveva essere già stipulato. -

Rimandando in attesa di precise comunicazioni
riguardo e in attesa di distinguere le vi salutiamo. -

53

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5077

28 September 1945

SUBJECT : LAZZI Brothers.

TO : HQ. Allied Commission
(Legal Sub-Commission)

1. Reference previous correspondence in connection with the above firm, the attached communication from certain employees of the Mantova branch is forwarded for your information.

For the Regional Commissioner :

LEGAL SUB-COMMISSION	
CIO	
DCIO	☒
Chief Counsel	
CJO	
Religion Section	
CL RGS	
1001 1945	

H.M. Dickie
H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

52

HEA ARTISTS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

GCH/10.

18 September 1945.

AC/4175/5/L.

SUBJECT : Lazzi Bros.

TO : Under Secretary of State - Presidenza del Consiglio.

1. Following the assurance contained in your letter of 15 August it is noted that no steps have, so far, been taken by the Prefects of Pistoia, Lucca and Apuania to derequisition the assets of Lazzi Bros situated in these provinces.

2. Furthermore it is reported from Lombardia Region that representatives of the SACA have arrived in Mantova and are carrying on activities which if they were successful would prevent any of the decisions of the Sequestrators from becoming operative.

3. The Mantova representative of the Monte dei Paschi of Siena who is acting as sequestratario pending the implementation of the order appointing Sig. Cesarone to this function, has written officially to AMG complaining of the activities of the representatives of SACA, and RLO Lombardia in order to avoid further complications has requested this Sub-Commission to take up the matter with you.

4. Would you please take the necessary action in order that the present situation be clarified, as soon as possible.

5. Copy of Sequestratario's letter to Regional Legal Officer Lombardia is enclosed.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

51

Incl.

23A

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
ROMANIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: IEG/5077

13 September 1945

SUBJECT : Iazzi Brothers.

TO : HQ Allied Commission
Legal Sub-Commission

MA

1. With further reference to your letter AG/4175/5/L dated 14 July 1945, the two accompanying reports from the representative of the Monte dei Paschi di Siena in Mantova disclose how the firm's interests there are being managed and what efforts S.A.C.A. is making to obtain control of them.

2. Has any progress been made by the Italian Government towards the appointment of Sig. Enzo TARDINI as Commissario for Iazzi Brothers? (Your letter AG/4175/5/L dated 1st August 1945 refers).

16A

For the Regional Commissioner :

Encl. 2 Reports.

ar/

LEGAL SUB-COMMISSION	
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CJO	
Italian Section	
CL RKS	
14 SEP 1945	

H.M. DICKIE
S/Comdr. R.A.F.
Regional Legal Officer.

50

Ann. District Officer

2318

Mantova, 10/9/1945

Sabato, 8 corrente, due rappresentanti della S.A.C.A. di Pistoia si sono recati nei locali dell'Agenzia Lazzi di qui per ritirare delle firme di adesione alla "S.A.C.A." stessa facendo sottoscrivere un foglio su cui, a quanto mi è stato detto dal Direttore dell'Agenzia, era scritto tra l'altro :

- 1°) che i F.lli Lazzi si sono arricchiti col sudore degli operai.
- 2°) che la ricostruzione dell'Azienda può avvenire soltanto affidando la gestione alla "S.A.C.A."
- 3°) che la popolazione di Mantova è ostile al ritorno in Azienda dei F.lli Lazzi.

F.to Menzi Novilio
(rappresentante del Monte dei
Paschi di Siena).

23c

Mantova, li 9 settembre 1945.

All'Ufficio Legale del Comando Alleato

Mantova.

In riferimento al contenuto della vs/ 20 corrente, e più precisamente al punto 2) della medesima, ci preghiamo significarvi:

-col 7. agosto ha avuto inizio la gestione del sequestratario;

-al 1° dello scorso mese di agosto erano in funzione 5. autolinee e cioè: Mantova - Isola, Mantova - Viadana (Via Gazzuolo); Mantova - Rivarolo Mantovano, Mantova - Viadana (Via S. Matteo), Mantova - Villimpenta e Mantova - S. Antonio (stazione ferroviaria)?

Il 6/8. si è iniziato il nuovo servizio Mantova - S. Benedetto Po.

Col 9 agosto è cessato il servizio Mantova - S. Antonio perché i treni raggiungono la stazione di Mantova.

Le linee di Villimpenta e di S. Benedetto Po vengono servite con doppia corsa nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.

Il servizio di doppia corsa potrebbe essere esteso alle altre linee, non solo, ma essendo stata rimessa in efficienza una autocorriera, potrebbe anche essere ripristinata un'altra linea (ad esempio la Moglia - Mantova) soltanto se venissero forniti di coperture di cui abbiamo assoluta necessità.

Scusandoci per aver inviato in ritardo la presente segnalazione, ritardo dovuto al fatto che il rappresentante del sequestratario trovavasi fuori Mantova, gorgiamo distinti ossequi:

p.p. MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Sequestratario Impresa F.lli
Lazzi Mantova

4175/5-
TRANSLATION NO. 880

RESIDENCY OF THE COUNCIL OF MINISTERS

Ref. No. 41426/10124 - 22 - 12

SUBJECT: Pistoia - Lazzi Brothers' Firm

TO : THE ALLIED COMMISSION

A.P.O. 394

Civil Affairs Section

R O M E

Reply to letter No. AC 4175.5.1 of 14 July 1945

22A
ROME, 15 August 1945

With the above letter your Commission has proposed the appointment of a Commissioner to take over the management of the Lazzi Brothers' Firm in Pistoia; this firm has concessions for the operation of bus and tram lines in several provinces of Tuscany, Emilia, Lombardia and Liguria. This proposal was made with the object of preventing the dispersal of the firm's assets which have been requisitioned in part by some prefects of the above mentioned provinces.

From investigations it has been found that for some time steps have been taken for the forfeiture of the Firm's profits derived from the regime and that the High Commission for sanctions against fascism (Assistant High Commission for the forfeiture of profits derived from the regime) as far back as 12 January executed the protective sequestration of the firm, entrusting its management to Monte dei Paschi di Siena, the appointed trustee, with powers more or less equal to those of a Commissioner.

Now, in accordance with provisions in force, it does not seem possible to appoint a Commissioner for the management of a concern which, like the one in question, is already subjected to a protective measure (sequestration) adopted as the result of the proceeding for the forfeiture of fascist profits; this is deduced from art 31 of D.L. 364 of 31 May 1945, published in the Official Gazette of 14 July 1945, which declares removed those Commissioners entrusted with the management of a certain property item or group of property items which are liable to the protective measure adopted following the forfeiture proceeding.

It is to be pointed out that, according to information received, the Prefect of Florence has already de-requisitioned the vehicles which had been requisitioned from the Lazzi Firm and that agreement were reached for a similar step to be taken by the other Prefects (of Pistoia, Lucca and Apuania) who had also requisitioned the firm's vehicles.

The competent agencies of the High Commission for the forfeiture of fascist profits are taking steps to replace Monte dei Paschi as trustee of the Lazzi Firm with an individual whose proven ability will ensure a more efficient management of the interests and assets of the firm. Signor Alberto Cesarone, c/o S.A. Cloro Soda - Via Nicolo' Tartaglia, 11, Rome, has been designated for the position.

With the above letter your Commission has proposed the appointment of a Commissioner to take over the management of the Lazzi Brothers' Firm in Pistoia; this firm has concessions for the operation of bus and tram lines in several provinces of Tuscany, Emilia, Lombardia and Liguria. This proposal was made with the object of preventing the dispersal of the firm's assets which have been requisitioned in part by some prefects of the above mentioned provinces.

From investigations it has been found that for some time steps have been taken for the forfeiture of the Firm's profits derived from the regime and that the High Commission for sanctions against fascism (Assistant High Commission for the forfeiture of profits derived from the regime) as far back as 12 January executed the protective sequestration of the firm, entrusting its management to Monte dei Paschi di Siena, the appointed trustee, with powers more or less equal to those of a Commissioner.

Now, in accordance with provisions in force, it does not seem possible to appoint a Commissioner for the management of a concern which, like the one in question, is already subjected to a protective measure (sequestration) adopted as the result of the proceeding for the forfeiture of fascist profits; this is deduced from art 31 of D.L. 364 of 31 May 1945, published in the Official Gazette of 14 July 1945, which declares removed those Commissioners entrusted with the management of a certain property item or group of property items which are liable to the protective measure adopted following the forfeiture proceeding.

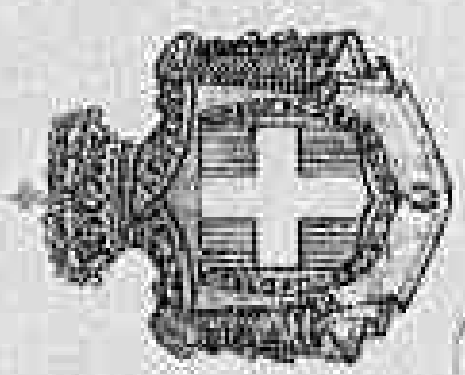
It is to be pointed out that, according to information received, the Prefect of Florence has already de-requisitioned the vehicles which had been requisitioned from the Lazzi Firm and that agreement were reached for a similar step to be taken by the other Prefects (of Pistoia, Lucca and Arezzo) who had also requisitioned the firm's vehicles.

The competent agencies of the High Commission for the forfeiture of fascist profits are taking steps to replace Monte dei Paschi as trustee of the Lazzi Firm with an individual whose proven ability will ensure a more efficient management of the interests and assets of the firm. Signor Alberto Ceserone, c/o S.A. Cloro Soda - Via Nicolo' Tartaglia, 11, Rome, has been designated for the position.

LEGAL SUB-COMMISSION	
CLO	✓
DOLO	✓
Chief Counsel	✓
CJO	✓
Commission	✓
CL 1945	
16 AUG 1945	

THE UNDERSECRETARY OF STATE

0226



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Gabinetto*

ALLA COMMISSIONE ALIATA
A.P.O. 394
Sezione Affari Civili

*N. 41425 / 10124-22.12
Riposta al Teleg. del 14 luglio u.s.
N. 40473.5.1*

R O M A

OGGETTO : Pistoia - Ditta Fratelli LAZZI.

Con la lettera sopradistinta codesta Commissione ha proposto la nomina di un Commissario per la straordinaria gestione della Ditta Fratelli LAZZI di Pistoia, titolare di concessioni per l'esercizio di linee automobilistiche e tranviarie in numero se provincie della Toscana, Emilia, Lombardia e Liguria, e cioè principalmente allo scopo di impedire la dispersione del patrimonio della ditta, il quale sarebbe stato oggetto di parziali requisizioni da parte di alcuni Prefetti delle cennate provincie.

Da accertamenti eseguiti, è però risultato che a carico dei dirigenti della ditta Lazzi è già da tempo in corso procedimento per avocazione di profitti di regime e che in conseguenza l'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo (Alto Commissariato Aggiunto per l'avocazione dei profitti di regime) fin dal 12 gennaio u.s. ebbe a promuovere il sequestro ⁶⁶conservativo dei beni della ditta, affidandone la gestione al Monte dei Paschi di Siena, nominato sequestratario, con poteri cioè pressochè equivalenti a quelli di un Commissario.

16 AGO 1945

Roma 15 1945

19
225

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Cabinetto*

ALLA COMMISSIONE ALTEATA

A.P.O. 394

Sezione Affari Civili

R O M A

N. 41 k 25 / 10124. 22.12

Reposta al Foglio del 14 luglio u.s.

N. AC 4175.5.L

OCCETTO : Pistoia - Ditta Fratelli LAZZI.

Con la lettera sopradistinta codesta Commissione ha proposto la nomina di un Commissario per la straordinaria gestione della Ditta Fratelli LAZZI di Pistoia, titolare di concessioni per l'esercizio di linee automobilistiche e tranviarie in numerose provincie della Toscana, Emilia, Lombardia e Liguria, e ciò principalmente allo scopo di impedire la dispersione del patrimonio della ditta, il quale sarebbe stato oggetto di parziali requisizioni da parte di alcuni Prefetti delle cennate provincie.

Da accertamenti eseguiti, è però risultato che a carico dei dirigenti della ditta LAZZI è già da tempo in corso procedimento per avocazione di profitti di regime e che in conseguenza l'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo (Alto Commissariato Aggiunto per l'avocazione dei profitti di regime) fin dal 12 gennaio u.s. ebbe a promuovere il sequestro ⁴⁶conservativo dei beni della ditta, affidandone la gestione al Monte dei Paschi di Siena, nominato sequestratario, con poteri cioè pressochè equivalenti a quelli di un Commissario.

Ora, a norma delle disposizioni di legge vigenti, non appare possibile che possa farsi luogo alla nomina di un Commissario per la gestione di un'azienda che, come quella in questione, è già

..

2252

sottoposta a una misura cautelare (il sequestro) irrogata a causa di procedimento aperto per evocazione di profitti di regime; ciò infatti si argomenta dall'art. 31 del D.L.L. 31 maggio 1945, n. 364, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 luglio c.a., che dichiara decaduti i Commissari a cui sia stata affidata la gestione di determinati beni o gruppi di beni sui quali venga successivamente ad incidere la misura cautelare adottata a causa del procedimento di evocazione.

Si ritiene peraltro utile far rilevare che, secondo notizie pervenute, il Prefetto di Firenze ha già provveduto alla requisizione degli automezzi in precedenza requisiti alla Ditta Lazzi, e che sono in corso intese per ottenere analogo provvedimento da parte degli altri Prefetti (quelli di Pistoia, Lucca ed Apuania) che pure procedettero a requisizioni del genere.

Si informa, infine, che su iniziativa dei competenti organi dell'Alto Commissariato per l'avvocazione dei profitti del regime, è in corso la sostituzione del Monte dei Paschi di Siena nell'incarico di sequestratario dei beni della ditta Lazzi, con altro elemento la cui provata competenza ed attività dia affidamento per una più efficace tutela degli interessi e del patrimonio della ditta stessa; all'uopo sarebbe stato designato il Sig. Alberto Cesarone, con recapito presso la S.A. Cloro Soda - Via Nicolò Tartaglia 11, Roma.

IL SOTTOSCRITTARIO DI STATO

Perando

21A

HEADQ. PERE ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

/rlp.
August 1945.

AG/4175/5/L.

SUBJECT : Lazzi Bros.

TO : Presidency of the Council, Italian Government, Rome.

1. May I take the liberty to point out that no answer has so far been received to AG/4175/5/L of 31 July 1945.

2. The appointment of a Commissario to Lazzi Bros. is a matter of urgent necessity in both Liguria and Lombardia.

3. Would you therefore be good enough to give to this matter your immediate attention, as it is obviously preferable that such appointment be made by Governmental Decree and not by AMG Order as suggested by the Region concerned.

M. CARR, Brig.,
VP, CA Section.

*This letter not sent
but for forward.
Delivered
Verbally
H*

45

HEADQUARTERS
TIGURIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

WGE/sf

10 August 1945

Lig/Leg/59.2

SUBJECT : LAZZI Bros.

TO : Headquarters, Allied Commission - APO 394.
(Attn: Legal Sub-Commission)

1. Reference your AC/4175/5/L dated 1 August 1945 this matter was referred to P.C. Lucca. The P.C. however had left Lucca before receipt there of the copy of your letter and no one remained on the Provincial Staff with any knowledge of this matter. No information was apparently available locally about the proposed appointee Sig. TARDINI and the answer to your query must accordingly be that no objection is raised by the local AMG authorities.

For the Regional Commissioner:

W.G. Elder
W.G. ELDER,
Lt. Col., Cdn. Prov. C.,
Regional Legal Officer.

LEGAL SUB-COMMISSION	
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CJO	
Italian Section	☒
CL RKS	
13 AUG 1945	

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Apuania Province

7 August, 1945

File: A/900

SUBJECT: LAZZI Brothers.
TO : Legal Sub-Commission, A.C., A.C.O. 394
(Thru: CHANCELS).

16A
Not read
by me

1. We refer to A.C./4175/5/L of 1 August 1945 and Lig/Leg/59.2 of 4 August, 1945 now received at this Office.

2. We direct your attention to Restoration of Apuania Province to Italian Government and the termination of A.M.G. at 2359 hours on 4 August, 1945, in this Province.

3. We accordingly could not implement any decree at this time of A.M.G. for the appointment of a Commissario.

4. Relative to par. 3, we could not recommend such action if A.M.G. was now administering this Province since we consider government by decrees to be of an emergency nature to be avoided as dictatorial when not essential, the courts are open and functioning and can fairly deal with this question.

5. Our reasons for our conclusion are fully set forth in letter from this Headquarters of 25th of July, 1945, our File A/900 answering AC/4005/L

0 2 3 1

19A

SUBJECT: LAZZI Brothers.

TO : Legal Sub-Commission, A.C., A.F.C. 394
(Thru: CHANNELS).

1. We refer to A.C./4175/5/L of 1 August 1945 and LI6/Leg/59.2 of 4 August, 1945 now received at this Office.

2. We direct your attention to Restoration of Apuania Province to Italian Government and the termination of A.M.G. at 2359 hours on 4 August, 1945. in this Province.

3. We accordingly could not implement any decree at this time of A.M.G. for the appointment of a Commissario.

4. Relative to par. 3, we could not recommend such action if A.M.G. was now administering this Province since we consider government by decrees to be of an emergency nature to be avoided as dictatorial when not essential, the courts are open and functioning and can fairly deal with this question.

5. Our reasons for our conclusion are fully set forth in letter from this Headquarters of 25th of July, 1945, our File A/900 answering AC/4005/L and LI6/LEG/55.

→ CLO
DCLO
Chief Counsel
CLO
Action
CL RKs

10 AUG 1945

E. L. SHIRK
Major AUS.
Provincial Commissioner.

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5077

3 August 1945

SUBJECT : Lazzi Brothers.

TO : HQ Allied Commission
Legal Sub-Commission

1. In reply to your letter AC/4175/5/L dated 1st August this HQ has no information regarding Sig. Enzo Tardini proposed as Commissario of the above firm.

2. This HQ is, however, in complete agreement regarding the desirability of appointing some responsible person to protect the assets of the firm. If your Headquarters is satisfied that Sig. Tardini is a suitable person, his arrival in Mantova Province will be welcomed.

For the Regional Commissioner :

H.M. Dickie
H.M. DICKIE
W/Comdr., R.A.F.
Regional Legal Officer.

→ CIO	
DCIO	
Chief Counsel	
CJO	
Italian Section	
QL RKS	
A. Add. 1300	

ar/

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5077

31 July 1945

SUBJECT : Lazzi Brothers

TO : HQ Allied Commission
Legal Sub-Commission

1.. Referring to your letter AC/4175/5/L dated 14 July 1945 herewith for your information, two copies of a report on the situation in Mantova as rendered by the local representative of the Monte dei Paschi di Siena to the P.L.O.

2. A further report is expected at the end of this month.

For the Regional Commissioner:

H.M. Dickie
H.M. DICKIE
W/Comdr., R.A.F.
Regional Legal Officer.

Encl. 2 copies of a report.

ar/

LEGAL	
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CJO	
Italian Region	
C.R.S.	
2 AUG 1945	

41

Mantova, 25 Luglio 1945

All'UFFICIO LEGALE DEL COMANDO ALLEATO

M A N T O V A

Con riferimento alla Vostra 10 corrente, mi
pregio comunicarVi :

a) = sono stato informato che il 17 luglio è arrivato a Mantova un Consigliere della Cooperativa "S.A.C.A." di Pistoia, e precisamente il Sig. Montanari Renzo, il quale ha avvicinato i dipendenti della ditta Lazzi di qui comunicando loro di essere stato dal Prefetto di Mantova per discutere in merito alla adesione del personale della Lazzi di Mantova alla Cooperativa "S.A.C.A." di Pistoia.

Mi è stato detto che il Montanari, informato che il Comando Alleato di Mantova ha disposto che nessuna Cooperativa può essere costituita qui in Mantova con i beni di proprietà della ditta Lazzi, ha risposto che tanto il Colonnello Amilton del Comando di Lucca, quanto il collega del Comando di Pistoia, come, infine, il Comando Alleato di Roma, sono perfettamente al corrente della vertenza Lazzi e che verrà presto chiarita la questione e risolta indubbiamente a favore dei dipendenti.

Quanto sopra a conferma della mia esposizione verbale del 19 corrente, scusandomi del ritardo che, d'altra parte, devesi imputare esclusivamente al fatto che ho dovuto assentarmi alcuni giorni per prendere in consegna materiali in provincia di Modena.

b) = ho avuto modo di constatare che il 18 corrente il Montanari si recò a Mirandola (Modena) per stare a contatto con il personale addetto a quella Centrale di Gas Metano di proprietà della ditta Lazzi.

= Sono stato informato che il 23/7 lo stesso Montanari è ritornato a Mantova ove ieri 24, nel pomeriggio (circa le ore 18), è stato raggiunto dal Rag. Matassi Bruno, Vice Presidente della S.A.C.A.. Sembra che ambedue, in unione ai Sigg. Lanfredi Cesare e Veneri Raul, operai della Agenzia di Mantova della ditta Lazzi, si siano recati alla Sede della Cooperativa "Alleanza" per conferire col Presidente che si dice sia un esperto in fatto di costituzione e organizzazione di cooperative.

Sembra anche che il Veneri ed il Lanfredi abbiano portato seco alcuni elenchi contenenti le firme del personale di Mantova per adesione alla Cooperativa "S.A.C.A.", elenchi firmati oltre un mese fa.

Con ossequio. MONTE DEI PASCHI DI SIENA

-Sequestratario ditta Lazzi-

Mantova, 25 luglio 1945

ALL'UFFICIO LEGALE DEL COMANDO ALLEATO

M A N T O V A

Con riferimento alla Vostra 10 corrente, mi
pregio comunicarVi :

a) = sono stato informato che il 17 luglio è arrivato a Mantova un Consigliere della Cooperativa "S.A.C.A." di Pistoia, e precisamente il Sig. Montanari Renzo, il quale ha avvicinato i dipendenti della ditta Lazzi di qui comunicando loro di essere stato dal Prefetto di Mantova per discutere in merito alla adesione del personale della Lazzi di Mantova alla Cooperativa "S.A.C.A." di Pistoia.

Mi è stato detto che il Montanari, informato che il Comando Alleato di Mantova ha disposto che nessuna Cooperativa può essere costituita qui in Mantova con i beni di proprietà della ditta Lazzi, ha risposto che tanto il Colonnello Amilton del Comando di Lucca, quanto il collega del Comando di Pistoia, come, infine, il Comando Alleato di Roma, sono perfettamente al corrente della vertenza Lazzi e che verrà presto chiarita la questione e risolta indubbiamente a favore dei dipendenti.

Quanto sopra a conferma della mia esposizione verbale del 19 corrente, scusandomi del ritardo che, d'altra parte, debbesi imputare esclusivamente al fatto che ho dovuto assentarmi alcuni giorni per prendere in consegna materiali in provincia di Modena.

b) = ho avuto modo di constatare che il 18 corrente il Montanari si recò a Mirandola (Modena) per stare a contatto con il personale addetto a quella Centrale di Gas Metano di proprietà della ditta Lazzi.

= Sono stato informato che il 23/7 lo stesso Montanari è ritornato a Mantova ove ieri 24, nel pomeriggio (circa le ore 18), è stato raggiunto dal Rag. Matassi Bruno, Vice Presidente della S.A.C.A.. Sembra che ambedue, in unione ai Sigg. Lanfredi Cesare e Veneri Raul, operai della Agenzia di Mantova della ditta Lazzi, si siano recati alla Sede della Cooperativa "Alleanza" per conferire col Presidente che si dice sia un esperto in fatto di costituzione e organizzazione di cooperative.

Sembra anche che il Veneri ed il Lanfredi abbiano portato seco alcuni elenchi contenenti le firme del personale di Mantova per adesione alla Cooperativa "S.A.C.A.", elenchi firmati oltre un mese fa. Con ossequio. MONTE DEI PASCHI DI SIENA

-Sequestratario ditta Lazzi-

16A

GCH/pa.
1 Aug 45.

188

3x

4175/5

1st Ind.

15A

File: Lig/leg/55

WGE/sf

Headquarters, Liguria Region, AMB, 28 July 1945.

TO: Headquarters, Allied Commission.
(Attn: Legal Sub-Commission)

1. Forwarded for information.

For the Regional Commissioner:

W.G. Elder
W.G. ELDER,
Lt. Col., Cdn. Prov. C.,
Regional Legal Officer.

→	CLO
	DCLO
	Chief Counsel
	CFO
→	Legal Section
	CL NKS

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APUANIA PROVINCE

GFG/gt

25 JULY 1945

File: A/900

SUBJECT: Lazzi Bros.

TO : Legal Sub-Commission, A.C., APO 394
(Thru: CHANNELS) Reg Leg Offr, Liguria Reg, AMG.

1. Reference AC/4005/L and Lig/Leg/55 dated 18 Jun 45 and 22 Jun 45, respectively.

2. The correspondence forwarded this office, relative to the above, states facts as verified in this Province except the following:-

(a) When AMG was established in Apuania, Lazzi Bros were not present nor had any accredited representative present and prior to that time, I have been informed that they would not have been safe from local Italians, even with the German and Republican Fascist protection that I am advised they had been previously receiving.

(b) The sequesterator, the Banca di Monte dei Paschi di Siena, was not operating in Apuania Province when AMG law was proclaimed and not for some time thereafter, and, to our knowledge, never made any application to control these assets.

(c) S.A.C.A. was not organized locally to operate the Lazzi Bros assets but was an existing organization with proper and able officials.

(d) The assets at the former garage of Lazzi Bros in Carrara, Apuania Province, were available when troops entered Carrara, and apparently conserved by Germans and Republican Fascists. These assets were very vitally needed in this Province and S.A.C.A. was in position to use them at once.

(e) These assets have not been dissipated by any action of the Prefect nor of AMG but are in better condition and of considerably greater value than at the time of the liberation.

3. We, therefore, considered the action of the Prefect, with our approval, in the requisitioning of Lazzi Bros assets, as proper for these reasons:-

(a) Lazzi Bros were not present to operate their property but same constituted valuable property of absent owners.

(b) An immediate bus line was vitally necessary.

(c) The action of the Prefect of Apuania followed the precedents in Lucca and Pistoia, the home office of this concern.

(d) The sequesterator did not make any effort to control the assets.

(e) S.A.C.A. was in a position to operate the bus line and has operated satisfactorily.

0240

2. The correspondence forwarded this office, relative to the above, states facts as verified in this Province except the following:-

- (a) When AMG was established in Apuania, Lazzi Bros were not present nor had any accredited representative present and prior to that time, I have been informed that they would not have been safe from local Italians, even with the German and Republican Fascist protection that I am advised they had been previously receiving.
- (b) The sequesterator, the Banca di Monte dei Paschi di Siena, was not operating in Apuania Province when AMG law was proclaimed and not for some time thereafter, and, to our knowledge, never made any application to control these assets.
- (c) S.A.C.A. was not organized locally to operate the Lazzi Bros assets but was an existing organization with proper and able officials.
- (d) The assets at the former garage of Lazzi Bros in Carrara, Apuania Province, were available when troops entered Carrara, and apparently conserved by Germans and Republican Fascists. These assets were very vitally needed in this Province and S.A.C.A. was in position to use them at once.
- (e) These assets have not been dissipated by any action of the Prefect nor of AMG but are in better condition and of considerably greater value than at the time of the liberation.

3. We, therefore, considered the action of the Prefect, with our approval, in the requisitioning of Lazzi Bros assets, as proper for these reasons:-

- (a) Lazzi Bros were not present to operate their property but same constituted valuable property of absent owners.
 - (b) An immediate bus line was vitally necessary.
 - (c) The action of the Prefect of Apuania followed the precedents in Lucca and Pistoia, the home office of this concern.
 - (d) The sequesterator did not make any effort to control the assets.
 - (e) S.A.C.A. was in a position to operate the bus line and has operated very satisfactorily.
4. We await proper advise of any action the court in Pistoia may take in this matter and can then advise the Prefect of Apuania.
5. We feel any action in Apuania, before action is taken in Pistoia, where head office is located, would be premature.

For the Provincial Commissioner:


G.F. GOODMAN
Major, CAC
Provincial Legal Officer.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

13A

AG/4175/5/L.

GCH/lc.
31 July 1945.

SUBJECT : Lazzi Bros.

TO : President of the Council of Ministers.

1. Receipt of your Prot. N°. 6375 (Segret.Part.)
dated 27 July 1945 is hereby acknowledged with thanks.

2. The appointment of Sig. Enzo TARDINI as
Commissioner for the firm Lazzi Bros is approved by this
Commission.

3. Would you please see that the appropriate
decree of appointment is signed and published in Gazzetta
Ufficiale forthwith in order that it may be implemented
in Allied Military Government Territory without delay.

4. Could a copy of the decree be forwarded to the
Legal Sub-Commission as soon as signed.

G. R. UPJOHN, Brig.,
VP, CA Sec HQ, AC.

35

Ci



*Segreteria Particolare
del Presidente del Consiglio dei Ministri*

Prot.n. 63/5 *let.*

Roma, 27 LUG. 1945

29 LUG. 1945
Commissione Alleata
Sezione Affari Civili

R O M A

Con riferimento a quanto richiesto
con lettera AC/4175/5/L in data 14 cor-
rente e a seguito delle indicazioni per-
venuteci dalle autorità locali- segnaliam-
mo il Sig. ENZO TARDINI (via Orti Oricel-
lari- n.31- Firenze) come persona adatta
per l'incarico di Commissario della dit-
ta F.lli Lazzi.

IL CAPO DELLA SEGRETERIA
(Giovanni Mira)

Mira

*Concedo a corriere
per te*

1068

31



4175/5

Roma 27 luglio 1945

Mod 266 M.G.

*Ministero di Grazia e Giustizia*DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI
E delle ~~Libere~~ ProfessioniALLA COMMISSIONE ALLEATA
SOTTOCOMMISSIONE LEGALE
ROMA

Ufficio

1°

Prot. N° 10.381/1248

Ripresentato del 14.7.1945

N. AC/4175/5/L.

OGGETTO Società Fratelli LAZZI.

Si partecipa a codesta On. Commissione che questo Ministero ha inviato l'esposto sopra indicato al Presidente del Tribunale di Pistoia per conoscere lo stato delle cose in merito al sequestro contro la Società Fratelli LAZZI.

Non appena perverrà la risposta dell'anzidetto Magistrato, non si mancherà di fare a codesta On. Commissione ulteriori comunicazioni.

PEL MINISTRO

4175/5 ✓

④ 107A

HEADQUARTERS
LIGURIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

Lig/Leg/59.2

WGE/om
20 July 1945

SUBJECT : Lazzi Bros.

TO : Headquarters, Allied Commission
(Attn: Legal Sub-Commission)

9A

2A

1. Reference your AC/4005/L letter dated 18 June 1945, this Headquarters letter above file dated 5 July and further reference your AC/4175/5/L letter dated 14th July 45 copy to this HQ.

2. Enclosed please find copy of letter from ^{Pe.} ~~A.G.~~ of Lucca which deals with subject and is selfexplanatory.

For the Regional Commissioner:

W.G. Elder
W.G. ELDER,
Lt. Col. Can. Prov. C.
Regional Legal Officer

LEGAL SUB-COMMISSION	
CLO	W
DCLO	
Chief Counsel	
CJP	
Italian Section	X
CL RKS	
24 JUL 1945	

fgv

Is it customary for the Tribunal to
"put up the matter again" if
an ~~order~~ is ~~reversed~~
decision? If so would it
not make some sense? 39a-
you tell me about it? *hnd*

HEADQUARTERS
LUCCA PROVINCE
ALLIED MILITARY GOVERNMENT

Ref. LU/78

17 July 1945

SUBJECT : Lazzi Bros.

TO : Regional Commissioner, Liguria Region

1. Ref. Lig/Leg/59.2 of July 5th 1945
2. Ref. para 2 of your letter ref. above, a telegram of Jan. 30th 1945 from Ministry of Finance to Intendente di Finanza of Pistoia ordered the cessation of sequestration. The Tribunale of Pistoia however, put up the matter again and the Ministry reversed its decision and confirmed sequestration. At present therefore the property remains sequestered under the management of the Monte dei Paschi Bank. This was the situation when I took over Pistoia and when the Province reverted to the Italian Government.
3. There is little doubt that the actions of the Tribunale and the Intendente di Finanza of Pistoia can be justified by the evidence, in particular as part of the firm was run behind the German lines in 1944/45 at considerable profit.
4. The legal status of the assets of the firm is that they have been legally put under sequestration by order of the Tribunale confirmed by the Ministry of Finance.

R.A.B. HAMILTON,
Lt.Col. R.S.F.
Provincial Commissioner

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

AC/4175/S/L.

/rlp.
14 July 1945.

SUBJECT : Lazzi Bros.

TO : President of the Council of Ministers.

1. The firm of Lazzi Bros. carries on a transport business with Head Office in Pistoia and branches throughout Tuscany, Liguria, Lombardy and Emilia.

2. At the present moment there is legally in operation a sequestration order made by the President of the Tribunale of Pistoia, under which the Monte dei Paschi di Siena has been appointed sequesterator.

3. The legal position is not satisfactory and the Legal Sub-Commission has written to the Minister of Justice to obtain clarification.

4. However, during the operation of the sequestration order, many of the assets of the firm have been requisitioned by orders of the various prefects concerned and have been turned over to a society known as S.A.C.A.

5. The firm disputes the legality of these requisitions and of the business carried on by S.A.C.A.

6. In view of the fact that the activities of Lazzi Bros. extend over such a wide area in both AMG and Italian Government Territory, it is considered that this is essentially a case where, in the interests of all concerned, a Commissario should be appointed to take charge of all the business of the firm.

7. Will you please therefore treat this question as a matter of extreme urgency and select a suitable nominee for the post of commissario. Will you please notify this Commission of the name of the person selected to enable us to consider his qualifications before the appointment is published in the Gazzetta Ufficiale. If we approve, the appointment, we shall of course implement it in AMG Territory.

G. M. UPJOHN, Prig.,
VP CA Sec, HQ AC.

311

*copy to Pistoia
containing Pistoia
(D.D. (containing))*

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AG/4175/5/L.

/rlp.
14 July 1945.

SUBJECT : Firm of Lazzi Pros.

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer),
LOMBARDIA Region.

1. Reference your Leg/5077 of 11 July 1945.

2. The situation in regard to Lazzi Pros. is extremely unsatisfactory. The attached letter which has been written to the Minister of Justice is self-explanatory. You were not informed of this situation in the middle of June when this sub-commission first became apprised of the astonishing sequence of events which have taken place in Pistoia because we were not aware of the existence of the branch in the Province of Mantova.

3. Pending further advice from the Minister of Justice it appears that the strict answers to the questions you raised are:-

a. The appointment by the sequestrator was made by the President of the Tribunale of Pistoia and I am advised that under Italian law such an order is effective to cover all branches of the firm. It therefore covers the matter of property.

b. Strictly there is no obligation on AMI to confirm either the sequestration order in general or the particular sequestrator appointed in this case. However, it will presumably only serve further to create confusion if you will appoint a different sequestrator so that unless you have some specific objection to the problem in question it is suggested that his appointment be confirmed.

c. I myself think that this is precisely a case where a receiver should be appointed. However, in view of the fact that branches extend over such a wide area--and I have just been informed that there are also branches in Emilia Region--I am of the opinion that a commissario should be appointed who would manage the entire business both that portion in Italian Government Territory and in Allied Military Government Territory. Such a receiver must obviously be appointed by the Italian Government by agreement with the Allied Commission. I suggest this course is to the best interest of all concerned.

By command of Rear Admiral STONE;

Incl.

W. E. BEHRENS,
Colonel,
Chief Legal Advisor.

24

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AFC 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/A175/5/L.

71p.
14 July 1945.

SUBJECT : Firm of Lazzi Bros.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. I should like to bring to your notice a situation which has developed in the Province of Pistoia and which affects other territory in the north of Italy concerning the Firm of Lazzi Bros.
2. Lazzi Bros. are the owners of an automobile transport business with head office in Pistoia and branches in Genoa, Apuania, Lucca, Firenze, Mantova and possibly elsewhere.
3. In January 1945 an application was made by the Intendente di Finanze of Pistoia to the Tribunale of Pistoia for a sequestration order against Lazzi Bros. under D.L. No. 159. This application was granted and the order was made.
4. The firm appealed to the High Commissioner for Sanctions Against Fascism, who decided that there was no evidence to support the original application and directed the Intendente di Finanze to apply for revocation of the sequestration order. On such application the Tribunale of Pistoia revoked the sequestration order by further order dated 8 February 1945.
5. The Provincial Delegate for Pistoia thereupon requested the ASD Provincial Commissioner, Pistoia to order the President of the Tribunale to suspend this revocation. The Provincial Commissioner complied with this request and on 12 February gave an order to the President of the Tribunale. Pursuant to this the President of the Tribunale by yet further order dated 13 February 1945 suspended the operation of the revocation of the sequestration order pending further order.
6. The facts came before this sub-commission in the middle of June 1945 at a time when the Province of Pistoia was about to be restored to the Italian Government. This sub-commission instructed the Provincial Commissioner, Pistoia to inform the President of the Tribunale of Pistoia that the Provincial Commissioner's order of the 12 February was no longer effective and that the President of the Tribunale was accordingly free to take such action as he considered appropriate in regard to the revocation or continuance of the sequestration order.

7. The Provincial Commissioner of Pistoia did in fact inform the President of the Tribunale as directed but this sub-commission has been unable to ascertain whether this information was given before or after termination of Allied Military Government in the Province of Pistoia. In any event so far as is known the President of the Tribunale of Pistoia has taken no action to modify or continue his order of 13 February 1945 so that the present position would appear to be that the revocation order which the President of the Tribunale made in compliance with instructions issued by the High Commissioner for Sanctions Against Fascism is at the present moment suspended.

8. In view of the fact that Lazzi Bros. have many branches operating in territory which is now subject to the Allied Military Government and that the firm controls a transportation business of considerable importance at the present time, it is most desirable that the Allied Military Government should know what the true position is in order that no suggestion may hereafter be made that we have interfered with the due process of Italian law.

9. I should therefore be grateful if you would investigate this problem as a matter of extreme urgency and would advise this sub-commission, and if necessary the President of the Tribunale of Pistoia, whether the sequestration order is still valid, in which case it appears to this sub-commission that the business of the firm should be carried on by the sequestrator and the Banca di Monte dei Paschi, Siena, or whether the sequestration order must be deemed to be revoked in which case pending further action the business would presumably revert to Lazzi Bros.

10. I shall be glad to receive your advice as early as possible.

W. E. BEHRENS,
Colonel,
Chief Legal Advisor.

Copy to: RC (Attn: RLO), Liguria Region
" " " Lombardia "

27

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

Ref.: LEG/5077

11 July 1945

SUBJECT : Lazzi Brothers.

TO : HQ. Allied Commission
(Legal Sub-Commission)

1. The above firm has a branch in the Province of Mantova.

2. P.L.O. Mantova in forwarding the attached copy letter, asks :

- (a) Is the appointment of the sequestrator in Lucca effective over the Mantova property ?
- (b) Should that appointment be confirmed by AMG Lombardia ?
- (c) Should a receiver for the Mantova property be appointed by the Regional Commissioner ?

3. Before any attempt is made to answer these questions, your advice on the present status of this firm would be appreciated.

For the Regional Commissioner :

H.M. Dickie

H.M. DICKIE
W/CDR. RAF
Regional Legal Officer

vb

13 JUL 1945

Copy.

HEADQUARTERS
LUCCA PROVINCE
ALLIED MILITARY GOVERNMENT

REF. LU/78

14 June 1945

SUBJECT : Firm of LAZZI

TO : See distribution.

1. It is necessary to briefly define the position of the LAZZI Firm at the present time.
2. The property of the LAZZI firm in Pistoia and Lucca Provinces including all transport, is being managed by a sequestrator, the Monte dei Paschi Bank.

This sequestrator is responsible for ensuring that best interests of the firm as a firm are guarded, for the ultimate benefit of either the firm or the State, whichever eventually becomes the possessor of the LAZZI Firm and all its property.

3. The use of property belonging to the LAZZI firm by S.A.C.A. in the Provinces of Pistoia and Lucca is a purely temporary measure to meet extraordinary transport difficulties in these two Provinces.
4. The use of this property by S.A.C.A. in no way absolves the sequestrator, the Monte dei Paschi Bank, from full responsibility for protecting the firm's or the State's interests and for using the property to the fullest benefit of the firm or the State.
5. There is no intention to prematurely dissolve the LAZZI firm, nor to appoint and credit S.A.C.A. as its successors. Should the LAZZI firm be dissolved, all its properties will accrue to the State and whether the firm or the State eventually become legally entitled to the property involved, either will require to be satisfied with the stewardship of the sequestrator.

R. AB. HAMILTON
Lt. Col. R.S.F.
Provincial Commissioner

DISTRIBUTION :

- 1 - Prefect of Lucca
- 1 - " " Pistoia
- 1 - Mr. Lazzi
- 1 - Monte dei Paschi Bank
- 1 - Director of S.A.C.A.
- 1 - C.L.N. - Pistoia
- 1 - C.L.N. - Lucca
- 1 - Tribunale di Pistoia
- 1 - Tribunale di Lucca.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI PISTOIA

SA

Viste le note che precedono del Commissario Provinciale di Pistoia (Governo Militare Alleato) n°PP/179 del 12.2.1945 e dell'Intendente di Finanza di Pistoia n°233 Rif:Gab. del 13 detto;
 Ritenute che con proprio decreto 8.2.1945 su istanze dell'Intendente di Finanza di Pistoia, sono stati revocati i decreti 12/1-26/1 l'e 5 febbraio 1945 con i quali venivano autorizzati i sequestri conservativi di tutte le attività mobiliari, dovunque esse si trovino, e di tutti i beni ~~immobiliari~~ specificati nei relativi ricorsi, e che qui devono intendersi letteralmente trascritti, di proprietà della Impresa Fratelli Lazzi, di Lazzi Iacopo, Lazzi Ferruccio, Lazzi Annunziata di Vincenzo, Lazzi Vincenzo e Pupilli e nei Lazzi Iacopo, e cioè nei confronti della Ditta Fratelli Lazzi e Società collegate nonché delle proprietà private dei titolari e dei congiunti;

Ritenuto che a seguito delle sopraindicate note del Commissario Provinciale di Pistoia (Governo Militare Alleato) e dell'Intendenza di Finanza di Pistoia, va disposta, fino a nuovo ordine, la sospensione della revoca dei sequestri ordinati con decreto 8/2/1945;

P. Q. M.

Visti gli art. 26 e 35 del D.L.A. 27/7/1944 n°259; 19 R.D. 3/6/1943 n. 580 e 671 e seguenti C.P.C.

O R D I N A

sospendersi, sino a nuovo ordine, il decreto 8.2.45 col quale viene disposta la revoca dei sequestri conservativi di cui sopra e parola, e cioè nei confronti della Ditta Fratelli Lazzi Iacopo e Ferruccio e Società collegate nonché delle proprietà private dei titolari e dei congiunti.

Pistoia li 13 Febbraio 1945

IL PRESIDENTE

f.to Carionagno

IL 1° Cancelliere

f.to Bascareo.

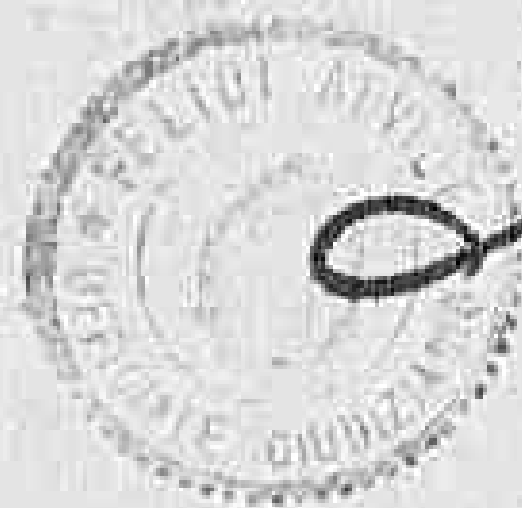
P.C.C. all'originale, a rich. estav dell'Intendente di Finanza di Pistoia per uso di notifica e di esecuzione - Pistoia 14/2/45

Canc. 1116
 f.to Bascareo

A di 6 Maggio 1945
 Alle richieste del Sig. *Indirizzo Luciano*
Puloni

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario del
 Tribunale di Pistoia, ~~avendo~~ ~~commissario~~
~~incaricato~~, ho notificato copia del suesposto
 atto al Sig. *Comm. Luigi Tarelli*
 e consegnandola a mani *Silvio*
mandatario generale del *Avv. Guiso*
Michilozzi

Ufficiale Giudiziario
 (Alleg. Felici)
Stinile



HEADQUARTERS
LIGURIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

WGE/sf
5 July 1945

Lig/Leg/59.2

SUBJECT : LAZZI Bros.

TO : Headquarters, Allied Commission - APO 394.
(Attn: Legal Sub-Commission)

1. Reference your AC/4005/L letter dated 18 June 1945 subject as above.

2. Enclosed herewith is copy of letter from the P.C. of Lucca who at all time material was the P.C. of Pistoia Province.

3. Further enclosed is a copy letter from this Hq. to P.C. of Lucca for additional information. When a reply is received a copy will be forwarded to you to assist in determination of the present legal Situation.

For the Regional Commissioner:

W.G. ELDER,
Lt. Col., Cdn. Prov. C.,
Regional Legal Officer.

Encl: Letter-P.C., Lucca.
" " - This Hq.

B/p when page 3
or on 15/1/45

LEGAL SUB-COMMISSION	
CIO	ac
COA	
Chief Counsel	
112	
113	
114	
115	
116	
117	
118	
119	
120	
121	
122	
123	
124	
125	
126	
127	
128	
129	
130	
131	
132	
133	
134	
135	
136	
137	
138	
139	
140	
141	
142	
143	
144	
145	
146	
147	
148	
149	
150	
151	
152	
153	
154	
155	
156	
157	
158	
159	
160	
161	
162	
163	
164	
165	
166	
167	
168	
169	
170	
171	
172	
173	
174	
175	
176	
177	
178	
179	
180	
181	
182	
183	
184	
185	
186	
187	
188	
189	
190	
191	
192	
193	
194	
195	
196	
197	
198	
199	
200	

HEADQUARTERS
LIGURIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

WGE/sf
5 July 1945

Lig/Leg/59.2

SUBJECT : LAZZI BROS.

TO : Provincial Commissioner - LUCCA.

1. Reference your LU/78 dated 28 June 1945.
2. Would you kindly indicate whether you took the action mentioned in para 6 of A.C. letter referred to and served the further notice on the Tribunale and thus removed the previous order of suspension.
3. In the event of having taken the action para 2 above would you indicate please whether the same was taken before or after the date of restoration.
4. The information asked for in this letter is requested to determine the legal status in respect to the assets as between the Sequestrator ~~of~~ LAZZI Brothers.

W.G. Elder
W.G. ELDER,
Lt. Col., Cdn. Prov. C.,
Regional Legal Officer.

HEADQUARTERS
LUCCA PROVINCE
ALLIED MILITARY GOVERNMENT

LU/78

28 June 1945

Ref.

SUBJECT:

Lazzi Bros. / *Ref. Lig/leg/65 22 June.*
Regional Commissioner, Liguria Region.

TO:

1. It is unfortunate that the instructions in para 10 of HQ, A.C. letter of 18 June (C.I.A., HQ, A.C. - AC/4005/L) were received after Pistoia Province reverted to the Italian Government.
2. Before Pistoia Province reverted, I was P.C. of that Province and I interviewed a representative of the Sequesterator, the Monte dei Paschi Bank. I ascertained that he was completely familiar with the duties of a sequesterator. I then asked him if he was satisfied that the assets of the Lazzi Firm were being properly used to which he replied in the affirmative. I then asked him what means he employed to satisfy himself over the matter and he was unable to reply. I pointed out to him that an illegality was being committed for which he was responsible that is that the profits from the assets of the Lazzi firm were accruing to S.A.C.A., a third person. He confessed that he had no accounts of these profits and I ordered him to obtain from S.A.C.A. a statement of profit and loss incurred by the employment by S.A.C.A. of the assets of the Lazzi Firm, which he agreed was a prime necessity in view of his responsibilities as sequesterator. I must add that considering these assets are spread over the whole of central and northern Italy and amount to a capital alone of over 600 million lire, I cannot understand how the sequesterator will now be able to fulfil his obligations.
3. In my opinion the sequesterator should have opposed the decrees of the Prefects of Lucca and Pistoia whereby assets for which he was responsible were turned over for use by S.A.C.A. and should have insisted on proper legal and actual safeguards. The assets of the firm Lazzi should have been kept apart and administered as one firm under the actual control of the Sequesterator. Through not taking action to ensure that the firm Lazzi's assets were operated and accounted for as a firm, the sequesterator has put himself in a position in which he is incapable of fully carrying out his duties and, in my opinion, it is inevitable that the State or Lazzi will suffer themselves thereby.
4. A further point of consideration is that should the assets eventually returned to Lazzi there is a grave risk that not

LH/28

28 June 1945, Contd.

only will there be considerable discontent and the workmen will strike but that much of the assets will be destroyed.

5. As P.C. of Lucca I can order that within that Province the assets will be separated and that they will be managed directly by the sequesterator. But such an order cannot be applied in Pistoia where most of the assets and the central direction of the firm lies. I consider that to give such an order in Lucca would only further confuse a situation which is already out of hand.

6. I therefore suggest that what is required is a joint Decree by A.C. and by the Italian Government to be effective throughout Italy ordering an immediate inventory of the whole of the firm's assets to the direct control of the Lami firm under direct management of the sequesterator, also ordering S.A.C.A. to at once submit to the sequesterator a complete account of the profits and losses incurred by the firm.


R. A. B. HAMILTON,
Lt. Col., R.S.P.,
Provincial Commissioner.

40053

LEGAL 5/4
(3A)

HEADQUARTERS
TOSCANA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT

19 June 1945.

SUBJECT : Matter of Lazzi Brothers.

TO : Chief Legal Advisor, Headquarters A.C.

1. Re: the above, and for your file, I enclose a summary of the facts relating thereto.

2. Lt. Colonel Hamilton has issued a letter of instruction as Provincial Commissioner of Pistoia Province to the President of the Tribunale that the letter of 12 February 1945 written by Lt. Colonel McBratney is dissolved, and that the President is not now or in the future bound by such order.

For the Regional Commissioner:

23 JUN 1945
[Signature]
JOHN K. WEBER,
Colonel, Infantry,
Regional Legal Officer.

LEGAL SUBCOMMISSION	
CLO	<i>h</i>
DCLO	
Chief Counsel	
CLO	
25 JUN 1945	

*2 THE PRESIDENT OF THE TRIBUNALE OF PISTOIA (3B)

Having seen the letters of the Provincial Commissioner of Pistoia (Allied Military Government) N° PP/179 dated 12/2/45 and of the Intendente di Finanza of Pistoia N° 233 Ref. Gab. of the 13th inst.

As by his own Decree dated 8/2/45, upon solicitation of the Intendente di Finanza of Pistoia he has revoked the decrees 12/1 26/1; 1 and 5 February 1945 authorizing the seizure of all personal estates wherever they are, and of all real estates specified in the relative reports, and which are to be intended as property of the Firm Fratelli Lazzi, of Lazzi Iacopo, Lazzi Ferruccio, Lazzi Annunziata di Vincenzo, Lazzi Vincenzo and Pupilli Lea married Lazzi, that is to say the Firm Fratelli Lazzi Iacopo and Ferruccio and joined societies as well as private properties of the titulers and their relations:

As according to the above mentioned letters of the Provincial Commissioner of Pistoia (Allied Military Government) and of the Intendente di Finanza of Pistoia, the revocation of the seizure ordered by decree 8/2/45 is suspended until further advice:

For above reasons,

Having seen art. 26 and 35 of the D.L.L. 27/7/44 N° 259; 19 R.D. 3/6/43 N° 580 and 671 and following civil procedure codes

ORDERS:

to suspend until further advice the decree dated 8/2/45 ordering the revocation of the above stated seizures of the firm Fratelli Lazzi Iacopo and Ferruccio and joined societies, as well as of the private properties of the titulers and their relations.

Pistoia, 13/2/45
IL PRESIDENTE
F.to. Carlomagno

IL 1° CANCELLIERE
F.to. Bassareo

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Vista la richiesta della Società Azionaria Cooperativa Autotrasporti - S.A.C.A. - di Pistoia per poter disporre di autoveicoli necessari per attivare i propri servizi;

Visto l'atto di costituzione della predetta Società in data 9 Gennaio 1945 rogato Notaro Augusto Cappellini di Pistoia - registrato in Pistoia l'11 Gennaio 1945;

Vista la lettera 7 Giugno 1945 di detta S.A.C.A. nella quale sono indicati gli automezzi occorrenti;

Visto l'art. 19 del T.U. della Legge Comunale e Provinciale 4 Marzo 1934 n.383;

D'intesa con le Autorità Militari Alleate;

D E C R E T A:

1°- In aggiunta ai sedici automezzi già requisiti alla Ditta Lazzi a favore della stessa S.A.C.A. con precedente decreto n.153/Gab., del 25/1/1945, è disposta la immediata requisizione a favore della S.A.C.A. degli automezzi appresso indicati, con l'obbligo della previa compilazione dello stato di consistenza del materiale richiesto da compiersi dal perito industriale Gherardini Aldo, abitante in Via D.Gori n.1- Pistoia - (già designato in precedente analogo occasione per identica mansione con decreto prefettizio 153/Gab. del 12/2/1945) in contraddittorio tra il Presidente della Cooperativa ed il sequestrario dei beni della Ditta Lazzi, restando le spese dell'atto a carico della Cooperativa stessa;

- Autobus Lancia Omicron	- 3431 PT
- " " " "	- 5052 PT
- " " " "	- 3534 PT
- " " " "	- 3310 PT
- " " " "	- 4463 PT
- " " " "	- 2865 PT
- " " " "	- 4161 PT
- " " " "	- 1441 PT
- " " " "	- 30532 GE
- " " " "	- 1393 PT

2°- Con successivo provvedimento potrà essere disposta la requisizione - a favore della stessa S.A.C.A. - di materiale occorrente per la rimessa in efficienza.

Vista la richiesta della Società Azionaria Cooperativa Autotrasporti - S.A.C.A. - di Pistoia per poter disporre di autoveicoli necessari per attivare i propri servizi;

Visto l'atto di costituzione della predetta Società in data 9 Gennaio 1945 rogato Notaro Augusto Cappellini di Pistoia - registrato in Pistoia l'11 Gennaio 1945;

Vista la lettera 7 Giugno 1945 di detta S.A.C.A. nella quale sono indicati gli automezzi occorrenti;

Visto l'art. 19 del T.U. della Legge Comunale e Provinciale 4 Marzo 1934 n. 383;

D'intesa con le Autorità Militari Alleate;

D E C R E T A:

1°- In aggiunta ai sedici automezzi già requisiti alla Ditta Lazzi a favore della stessa S.A.C.A. con precedente decreto n. 153/Gab. del 25/1/1945, è disposta la immediata requisizione a favore della S.A.C.A. degli automezzi appresso indicati, con l'obbligo della previa compilazione dello stato di consistenza del materiale richiesto da compilarli dal perito industriale Gherardini Aldo, abitante in Via D.Gori n. 1- Pistoia - (già designato in precedente analogo occasione per identica mansione con decreto prefettizio 153/Gab. del 12/2/1945) in contraddittorio tra il Presidente della Cooperativa ed il sequestrario dei beni della Ditta Lazzi, restando le spese dell'atto a carico della Cooperativa stessa;

- Autobus Lancia Omicron	- 3431 PT
- " " "	- 5052 PT
- " " "	- 3534 PT
- " " "	- 3310 PT
- " " "	- 4463 PT
- " " "	- 2865 PT
- " " " Eptaiota	- 4161 PT
- " " "	- 1441 PT
- " " " 3 Ro	- 30532 GE
- " " " Pentaioa	- 1393 PT

17

2°- Con successivo provvedimento potrà essere disposta la requisizione - a favore della stessa S.A.C.A. - di materiale occorrente per la rimessa in efficienza dei veicoli sopra citati, secondo il giudizio del detto perito Gherardini Aldo e previa compilazione dello stato di consistenza del materiale da requisire, da compilarli in contraddittorio col proprietario o detentore dei medesimi.

Il Questore di Pistoia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale dovrà essere qui restituita munita del relativo referto di notificazione.

AL PREFETTO
Finel

Pistoia, 10 Giugno 1945

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA
=====

Vistavla richiesta della Società Azionaria Cooperativa Auto-
trasporti - S.A.C.A. - di Pistoia, per poter disporre di autoveico-
li necessari per attivare un adeguato servizio di trasporto di gene-
ri alimentari e passeggeri nella Provincia;

Visto l'atto di costituzione della predetta Società in data
9 Gennaio 1945 rogato Notaro Augusto Cappellini di Pistoia -
registrato a Pistoia l'11 Gennaio 1945;

Vista la lettera 20 corr. di detta S.A.C.A. nella quale sono
indicati gli automezzi occorrenti;

Visto l'art. 19 del T.U. della legge Comunale e Provinciale
4 Marzo 1934 n.383;

D'intesa con le Autorità Militari Alleate;

D E C R E T A:

E' disposta la immediata requisizione a favore della S.A.C.A.,
di automezzi appresso indicati, con l'obbligo della previa compi-
lazione dello stato di consistenza del materiale richiesto, da
compilarsi da un tecnico da designarsi da questa Prefettura, in
contraddittorio tra il Presidente della Cooperativa ed il sequestrata-
rio dei beni della Ditta Lazzi, restando le spese dell'atto a carico
della Cooperativa stessa:

Autocarro Lancia Pentaioa	4187 PT
" " Eptaioa	4723 PT
Autobus Dancia Omicron	5043 PT
Autocarro Fiat 507	1314 PT
" Lancia 3 Ro	3467 PT
" Pentaioa	4939 PT
" Lancia Omicron	5048 PT
Autobus Lancia 3 Ro	30531 GE
" " Omicron	5016 PT
" " "	3864 PT
" " "	1456 PT
" " Eptaioa	16096 FI
" " Pentaioa	1434 PT
" " Omicron	4382 PT
Autocarro Lancia Pentaioa	1113 PT
Autovettura " Ardea	5292 PT

16

Il Questore di Pistoia é incaricato dell'esecuzione del presente

0263

li necessari per attivare un adeguato servizio di trasporto di generali almentari e passeggeri nella Provincia;

Visto l'atto di costituzione della predetta Società in data 9 Gennaio 1945 rogato Notaro Augusto Cappellini di Pistoia - registrato a Pistoia l'11 Gennaio 1945;

Vista la lettera 20 corr. di detta S.A.C.A. nella quale sono indicati gli automezzi occorrenti;

Visto l'art. 19 del T.U. della legge Comunale e Provinciale 4 Marzo 1934 n. 383;

D'intesa con le Autorità Militari Alleate;

D E C R E T A:

E' disposta la immediata requisizione a favore della S.A.C.A., di automezzi appresso indicati, con l'obbligo della previa compilazione dello stato di consistenza del materiale richiesto, da compilarli da un tecnico da designarsi da questa Prefettura, in contraddittorio tra il Presidente della Cooperativa ed il sequestrario dei beni della Ditta Lazzi, restario le spese dell'atto a carico della Cooperativa stessa:

Autocarro Lancia Pentaiota	4187 PT
" " Eptaiota	4723 PT
Autobus Dancia Omicron	5043 PT
Autocarro Fiat 507	1314 PT
" Lancia 3 Ro	3467 PT
" Pentaiota	4939 PT
" Lancia Omicron	5048 PT
Autobus Lancia 3 Ro	30531 GE
" " Omicron	5016 PT
" " "	3864 PT
" " "	1456 PT
" " Eptaiota	16096 FI
" " Pentaiota	1434 PT
" " Omicron	4382 PT
Autocarro Lancia Pentaiota	1113 PT
Autovettura " Ardea	5292 PT

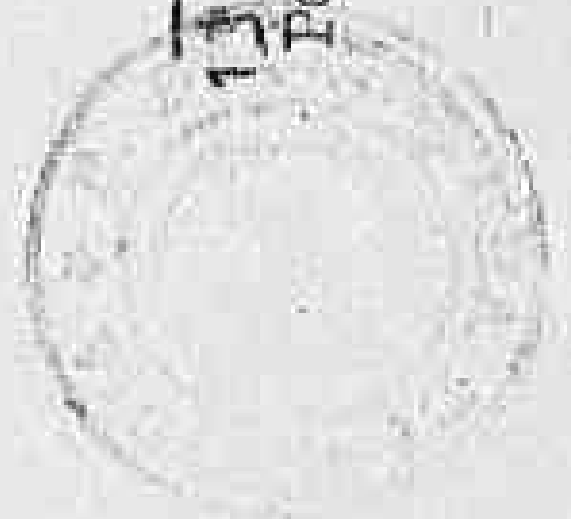
1h

Il Questore di Pistoia é incaricato dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale dovrà essere qui restituita munita del relativo referto di notificazione.-

Pistoia, 25 Gennaio 1945

p. IL PREFETTO
f.to Limone

Visto: f.to W.E. McEratney
Major P.C. Pistoia
1 Febbraio 1945



13 Giugno 1945
Per copia conforme
IL SEGRETARIO

[Signature]

Mr. rs. LAZZI BROTHERS - PISTOIA

NOTE ON POSITION

Two brothers, Jacopo and Ferruccio Lazzi, natives of Pistoia, young men of considerable capacity and intelligence, created in Tuscany from most humble beginnings, a vast organization which provided before the war, almost the entire road transport for the province, and which subsequently extended to other regions of Italy, especially, Liguria, Emilia and Lombardy.

The firm subsequently undertook other activities.

Whatever can be said of the beginnings of this firm, their first gradual success, and subsequent financial prominence, can safely be said to have been the result of their strict adherence to fascist principles and liberal contribution to the fascist cause. It has even been said, and with some justice apparently, that Signora Ciano and Carolina Ciano move then once at Lazzi's request, obtained for them priorities for exploitation of lines, etc., and they were "personal grates with 'Il Duce'".

When Fascism collapsed, the firm was put under attachment, but when in April 1944, the firm agreed to pay 2 million Lire to their employees, who, it seems, had not had a good deal, the seizure was revoked. The firm then put itself under German protection and lent its activities to the German cause.

In the early days there were other partners in the firm, but in or about 1933, about 2 1/2 million lire were paid to clear off the remaining partners, and Jacopo and Ferruccio Lazzi remained as "Lazzi Brothers" with (then) about 2 1/2 millions which in 11 years, under fascism, grew to approximately 300,000,000 lire.

This was roughly the position, at the Allied occupation of the province. The Lazzi's thought it prudent to get out, which they did with the departing German forces, leaving a considerable number of employees out of work, and a considerable number of vehicles, though a large part of the latter had been removed to Northern Italy.

platoon, young men of considerable capacity and intelligence, created in Tuscany from most humble beginnings, a vast organization which provided before the war, almost the entire road transport for the province, and which subsequently extended to other regions of Italy, especially, Liguria, Emilia and Lombardy.

The firm subsequently undertook other activities. Whatever can be said of the beginnings of this firm, their first gradual success, and subsequent financial prominence, can safely be said to have been the result of their strict adherence to fascist principles and liberal contribution to the fascist cause. It has even been said, and with some justice apparently that Signora Ciano and Carolina Ciano move them once at Luzzi's request, obtained for them priorities for exploitation of lines, etc., and they were "personal grates with il Duce".

When Fascism collapsed, the firm was put under attachment, but when in April 1944, the firm agreed to pay 2 million Lire to their employees, who, it seems, had not had a good deal, the seizure was revoked. The firm then put itself under German protection and lent its activities to the German cause.

In the early days there were other partners in the firm, but in or about 1933, about 24 million lire were paid to clear off the remaining partners, and Jacopo and Ferruccio Luzzi remained as "Luzzi Brothers" with (then) about 24 millions which in 11 years, under Fascism, grew to approximately 300,000,000 lire.

This was roughly the position, at the Allied Occupation of the province. The Luzzi's thought it prudent to get out, which they did with the departing German forces, leaving a considerable number of employees out of work, and a considerable number of vehicles, though a large part of the latter had been removed to Northern Italy.

As a result of Epuration proceedings begun against the Luzzi Brothers in the properties of the firm and the partners and families, as well as their private properties were sequestered at the request of the Intendente Finanza by Decrees of the Tribunale dated 12 Jan'y, 26 Jan'y, 1st and 5th Feb'y.

One of the Lazzi's seems to have got busy immediately after these Decrees and within an extremely short time, the Intendente di Finanza received orders from Rome that the Decrees were to be cancelled.

Upon the information coming to the ears of A.M.G. of this Province, the P.C. gave instructions on 12/2/45 to the president of the Court that the Decree, reversing the sequestration, be suspended pending inquiries into the activities of Lazzi Brothers. A Decree suspending the reversal of the sequestration was accordingly made by this Tribunale di Pistoia on 13/2/45, which it is understood has now been confirmed by Rome.

In the meantime, P.C. Pistoia Province has requested that the sequesterator, Sig. Ronel Granuele, appointed by the Court, be replaced by the Bank Monte dei Paschi, as Mr. Ronel's political background, and his connection with the employees of the firm rendered his appointment as undesirable. The appointment of the Bank has been duly made.

Lazzi (Lecopo) did not sit down under this, contending that there were no profits of fascist activities, to which, the Intendente di Finanza alleged, the large profits of his firm were due, and protested against the sequestration of what remained of the property of the firm in Pistoia.

It should here be mentioned that, in order to provide as quickly as possible for the Province of Pistoia, a means of public transportation, a society calling itself S.A.C.A. was formed largely of the employees of the Lazzi firm, and many of the vehicles, and the workshops of the Lazzi firm were requisitioned by the Prefect, and put at the disposal of this new firm.

The position now seems to be that S.A.C.A. seeks to supplant the Lazzi firm not alone in Pistoia, but in other parts of Northern Italy and to put the Lazzi property at the disposal of this new firm.

Lazzi claims the return to him of the requisitioned property, to enable his firm to continue to function (under the sequesterator, until cleared). He contends (which is the case) that he has the regular concession of the Ministry of Transport for running a public Transport Service, and that this has never been withdrawn. On the other hand, S.A.C.A. has not

* 1 of this Province, the P.C. gave instructions on 12/2/45 to the President of the Court that the Decree, reversing the sequestration, be suspended pending inquiries into the activities of Lazzi Brothers. A Decree suspending the reversal of the sequestration was accordingly made by this Tribunale di Pistoia on 13/2/45, which it is understood has now been confirmed by Rome.

* 2 In the meantime, P.C. Pistoia Province has requested that the sequester, Sig. Romel Emanuele, appointed by the Court, be replaced by the Bank Monte dei Paschi, as Mr. Romel's political background, and his connection with the employees of the Firm rendered his appointment as undesirable. The appointment of the Bank has been duly made.

Lazzi (Iacopo) did not sit down under this, contending that there were no proofs of pro-fascist activities, to which, the Intendente di Finanza alleged, the large profits of his Firm were due, and protested against the sequestration of what remained of the property of the Firm in Pistoia.

it should here be mentioned that, in order to provide as quickly as possible in the Province of Pistoia, a means of public transportation, a society calling itself S.A.C.A. was formed largely of the employees of the Lazzi Firm, and many of the vehicles, and the workshops of the Lazzi Firm were requisitioned by the Prefect, and put at the disposal of this new Firm.

The position now seems to be that S.A.C.A. seeks to supplant the Lazzi Firm not alone in Pistoia, but in other parts of Northern Italy and to put the Lazzi property at the disposal of this new Firm.

Lazzi claims the return to him of the requisitioned property, to enable his Firm to continue to function (under the sequester, until cleared). He contends (which is the case) that he has the regular concession of the Ministry of Transport for running a public Transport Service, and that this has never been withdrawn. On the other hand S.A.C.A. has not been so authorized, but has had the approval of A.M.G. to function. In this connection the Italian Law seems to be that nobody can run a bus-line that has been duly assigned to some else, unless the holder's right is forfeited, which Lazzi claims is not the case yet. The Ministry of Transport only is competent to forfeit or grant new concession.

Lazzi was prevented by P.C. Pistoia Province returning to resume, under sequestration if necessary, which he alleges SACA are now engaged in with

Meanwhile the investigation by the Epuration Committee is proceeding and in a letter dated 15th May to the PC, Pistoia the Committee stated that they had found a great deal of evidence and were proceeding to find more. Up to the present June 14th the Committee has not made public their decision as to whether there is sufficient evidence to warrant confiscation of the property under the Epuration law. It is understood that the case will be turned over shortly to the Provincial Committee for Profits During the Fascist Regime (Commissione Provinciale per i Profitti del Regime Fascisti) for proceedings on the case from their angle.

*4. paper is the most recent thing on the case and is a letter written as shown by Lt. Col Hamilton, the present PC of Pistoia and Lucca, on 14 June.

(3E)

Copy of letters, ~~xx~~ dated 12th February 1945, to
a. President of Tribunale, Pistoria
b. Intendente di Finanza, Pistoria

From information received, I am aware of an order from Rome reversing sequestration proceedings against the Firm of Lazzi Bros. as affecting their properties in the Province of Pistoria,-

As Provincial Commissioner of Pistoria I order that such anti-sequestration action be suspended pending an investigation of the activities and the affairs of Lazzi Bros,- the same having been put into the hands of the Deputy High Commissioner of Epuration of Pistoia, whose action, in due course, will determine my further proceedings.-

W.E. McBRATNEY, Major
Provincial Commissioner
Province of Pistoia

Note of Capt Delbridge:

This letter was based on the fact that Pistoia was at that time Fifth Army Territory and not ~~AMG~~ territory plus the fact that C.I.C. Fifth Army had made an investigation of the Lazzi Bros. and had found sufficient evidence to substantiate Epuration proceedings.

The notes on the position of this case state that this above action of the P.C. was latter confirmed from Rome but, if such confirmation was in writing, I was unable to find it in the Pistoia files on this case.

HEADQUARTERS
LUCCA PROVINCE
ALLIED MILITARY GOVERNMENT

*4

Ref. LU/78

14 June 1945.

SUBJECT: Firm of LAZZI.

TO: See distribution.

1. It is necessary to briefly define the position of the LAZZI Firm at the present time.
2. The property of the Lazzi Firm in Pistoia and Lucca Provinces including all transport, is being managed by a sequesterator, the Monte dei Paschi Bank. This sequesterator is responsible for ensuring that best interests of the firm as a firm are guarded, for the ultimate benefit of either the firm or the State, whichever eventually becomes the possessor of the LAZZI Firm and all its property.
3. The use of property belonging to the LAZZI firm by S.A.C.A. in the Provinces of Pistoia and Lucca is a purely temporary measures to meet extraordinary transport difficulties in these two Provinces.
4. The use of this property by S.A.C.A. in no way absolves the sequesterator, the Monte dei Paschi Bank, from full responsibility for protecting the firm's or the State's interests and for using the property to the fullest benefit of the firm or the State.
5. There is no intention to prematurely dissolve the LAZZI firm, nor to appoint and credit S.A.C.A. as its successors. Should the Lazzi firm be dissolved, all its propertues will accrue to the State and whether the fir or the State eventually become legally entitled to the property involved, either will require to be satisfied with the stewardship of the sequesterator.

DISTRIBUTION:

- 1 - Prefect of Lucca.
- 1 - Prefect of Pistoia. ✓
- 1 - Mr. Lazzi.
- 1 - Monte dei Paschi Bank.
- 1 - Director of S.A.C.A.
- 1 - C.L.N. - Pistoia.
- 1 - C.L.N. - Lucca.
- 1 - Tribunale di Pistoia - 1 - Tribunale di Lucca.

R.A.B. Hamilton
R.A.B. HAMILTON,
Lt. Col. R.S.F.,
Provincial Commissioner.

11

Enter to blank

(28)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEG 1 SUB-COMMISSION

AO/4005/L.

/TLP.
18 June 1945.

SUBJECT : Iazzi Bros.

TO : Regional Commissioner (Attn: Regional Legal Officer), LIGURIA Region.
Zone Commissioner (Attn: Provincial Legal Officer), LIVORNO Province.

1. Iazzi Bros. are the owners of an automobile transport business with head office in Pistoia and branches in Genoa, Apuania, Lucca and Firenze.

2. It is alleged that this firm has made a large profit out of fascist activities. This allegation is denied by the firm. No opinion on the merits of this question has been formed by this sub-commission, nor is any such opinion to be inferred from this letter.

3. In January 1945 an application was made by the Intendente di Finanze, Pistoia, to the Tribunale Pistoia for a sequestration order against Iazzi Bros. under DLM No. 159. This application was granted and the order was made.

4. The firm appealed to the High Commissioner for Sanctions against Fascism who decided that there was no evidence to support the original application and accordingly directed the Intendente di Finanze to apply for a revocation of the sequestration order. On such application the Tribunale of Pistoia revoked the sequestration order by order dated 8 February 1945.

5. For some reason, which is not clear to this sub-commission, the Provincial Delegate for Pistoia so far exceeded his duties as to persuade the Provincial Commissioner Pistoia ASG to order the President of the Tribunale to suspend this revocation order. For some reason the Provincial Commissioner made this order on 12 February 1945 and the Tribunale accordingly on 13 February 1945 suspended the operation of the revocation pending further order.

6. This sub-commission has expressed the opinion that such order was illegal. The time factor did not prevent this opinion being put into writing, but RLC, Toscana Region was notified by telephone on 16 June 1945 and he agreed to advise the PC, Pistoia to serve a further notice on the Tribunale of Pistoia removing his previous order of suspension. It is presumed that necessary action has been taken by the PC concerned and it will probably follow that the revocation of the sequestration order will come into immediate effect.

7. Between February and June, however, the sequesterator in Pistoia, the Banca di Monte dei Paschi di Siena, has apparently permitted a large proportion of the assets of the firm to be requisitioned by the Prefects of Pistoia, Lucca, Apuania with the approval of ASD authorities, and handed over to a cooperative society, SACA, which is a newly formed organization apparently designed to obtain the assets and goodwill of the Lazzi Bros.

8. It is to be observed that, even if the sequesterator remains in office it is his duty to manage the business on behalf of the ultimate beneficiary. Such ultimate beneficiary should be the Italian State, if Lazzi Bros. are found guilty, or Lazzi Bros., if they are absolved. It should not, in any circumstances, be SACA.

9. It is further to be observed that part of the assets of Lazzi Bros. consist of the concession granted by the Ministry of Transport to maintain their bus service. Such concession, under Italian law is a monopoly and, unless such concern is forfeited by the Ministry of Transport, no further concession can be granted to another firm. It is true that in ASD Territory ASD has the right to forfeit such a concession, but in a case of this kind, it is obviously proper that the concession should be maintained and the business operated by the sequesterator on behalf of the ultimate beneficiary.

10. In these circumstances, it is considered that the action of ASD in approving the requisition by the Prefects of the assets of Lazzi Bros. and their transfer to SACA, was irregular and that action should be taken to ensure that the assets are returned to Lazzi Bros., if the sequestration order is effectively revoked, or to the sequesterator, if it is not, and that in this latter case the assets should be managed by the sequesterator and not by SACA.

By command of Rear Admiral STONE:

W. E. HENNING,
Colonel,
Chief Legal Advisor.

Copy to: ~~GA-500~~
RC (Attn: HLO), Toscana Region. *(with ampersand)*

RVIII/19/2011

1st. Ind.

Regional Legal Office, Headquarters Toscana Region, AMG 5 June 1945.

TO: Legal Sub-Commission, Headquarters A.C.

LEGAL 31

FJS/eg. 1A

1. May we have the benefit, please, of your advice on the questions asked in basic letter, returning the papers to us therewith?

For the Regional Commissioner:

16 JUN 1945

Wimpfen

F.J. STIMPSON,
Lieutenant,
Legal Officer.

for R.L.O.

CHIEF	
DELO	
Chief Counsel	<i>RM</i>
CFO	
Italian Section	
CL RKS	
127 JUN 1945	
1945 JUN 17	

1B

To: Allied Commission,

Legal Subcommission,

Rome.

Re: Fratelli LAZZI's Firm, Pistoia.

1. Your Kind attention is respectfully called to a situation that has lately arisen in Tuscany.

This situation was duly represented to the local A. M. G. Authorities (Provincial Commissioner and Provincial Legal Officer of Lucca and Pistoia), who promised to the writers they would refer the matter to A. C. for a ruling.

2. "LAZZI Brothers" is a well-known firm which since 1919 has been engaged in the automobile transportation business. In 24 years the Firm has spread its activities to practically all Tuscany, to Liguria and Lombardia.

3. During the war the Firm suffered huge damages: garages, plants and equipment had been completely destroyed in many places (in Pistoia, p. 1.); many motorvehicles had been stolen by the Germans and by the Republican fascists, especially when the Firm was sequestered by order of the fascist "head" of the Province of Pistoia on account of antifascist activities of the LAZZI Brothers (Vide: Order of the Head of the Province of Pistoia, dated November 30th, 1943) and the latter had to leave Tuscany because the German SS. had requested the fascist Police to arrest them (Vide: Decree of the Head of the Province of Pistoia, dated May 6th, 1944).

Soon after the liberation of Tuscany the Allied Military Authorities requisitioned for the use of the Army practically all the garages and other plants left to the Firm; and, due to fact that Tuscany was for months a zone of operations, the Firm could not get back any of the requisitioned properties, for which it had applied to both Allied and Italian Authorities.

Moreover, in November 1944, Sig. Iacopo LAZZI was ordered by the A. M. G. Police officer of Pistoia not to enter the Province of Pistoia: such order, for which no reasons were given at the time of its issue, has been revoked in April 1945.

For all these reasons the Firm has not been able to resume its activities soon after the liberation of Tuscany.

4. In January 1945 all the assets of the LAZZI Brothers were sequestered under D.L.L.159, on the assumption that, by being acquainted with some fascist political men, they had derived illicit profits from the régime.

In the petition by the 'Intendente di Finanza' of Pistoia to the President of the Tribunal it is literally stated: "Although there is no evidence that Sigg. Iacopo and Ferruccio LAZZI have held any political office, it cannot be denied that during the fascist period they have built up a big fortune, which must be presumed to be largely due to their political connections." (Vide: Ricorso of 'Intendente di Finanza' of Pistoia to President of Tribunal, Pistoia, dated January 11th, 1945).

5. The Firm appealed against the sequestration decree to the Office of the Assistant High Commissioner for the avocation of illicit profits, who, after an investigation of the case and having found no

evidence against the Firm, instructed the Italian provincial authorities to withdraw the sequestration order.

On February 12th, 1945 -though- the Provincial Commissioner of Pistoia ordered that the dissequestration of the assets belonging to the LAZZI brothers be suspended until such time as the Provincial Delegate of the H.C. for sanctions against fascism had completed further investigations on the case, entrusted with him by the said Provincial Commissioner (Vide: Order of Major W.E. Mc Bratney, Provincial Commissioner of Pistoia to the President of the Tribunal of Pistoia, dated February 12th, 1945).

Pursuant to this order, the President of the Tribunal of Pistoia suspended the dissequestration decree (Vide: Order of the President of the Tribunal of Pistoia, dated 13th February, 1945).

After 4 months the dissequestration is still in suspense. No evidence has been brought against the accused as to the illicit origin of their profits; no trial has been started against the Firm: but, in the meanwhile, under the auspices of some extremists and with the acquiescence of the local A.M.G. Authorities (whose bona fides is beyond any doubt) the ^{se}assets and the rights of the LAZZI Firm are being largely disposed of as if the case had already been closed up and the allegedly illegal profits had been confiscated.

6. Soon after the assets of the LAZZI Firm had been sequestered the Prefect of Pistoia, in agreement with the A.M.G. Provincial Commissioner, began to requisition buses, ~~trucks~~ trucks and other equipment the property of the Firm, and turned them over to a cooperative society by name S.A.C.A., which had been set up for the purpose of taking over all the business of the Firm. The A.M.G. Authorities gave S.A.C.A. the right to

5

exercise the automobile lines that had been granted to the Firm through a due process of law and that are the property of the Firm.

It should be noted:

(a) that the S.A.C.A. was set up on January 5th, 1945 (Vide: requisition decree of the Prefect of Pistoia, dated January 23th, 1945. Preamble. Para 2).

(b) that the Intendente di Finanza of Pistoia applied for the sequestration of the assets of the LAZZI Firm on January 11th, 1945;

(c) that the sequestration was granted by the President of the Tribunal, Pistoia, on the following day, January 12th, 1945;

(d) that on January 20th, 1945 the S.A.C.A. applied to the Prefect of Pistoia for the requisition, to its benefit, of motor vehicles belonging to the LAZZI Firm (Vide: requisition decree of the Prefect of Pistoia, dated January 23th, 1945, preamble, paras 1 and 3);

(e) that the first requisition decree was issued on January 23th, 1945. (Vide: a/m requisition decree).

These dates are enlightening on the intentions of those persons who first set up a charge of 'fascism' against the LAZZI brothers in order to obtain that the head of the Firm could not enter Pistoia, and then -while Sig. Lazzi could not see or defend himself- arranged for the appropriation of the Firm's assets.

Those persons have now completely discovered their intentions: in an editorial published in the Pistoia weekly paper "La voce del popolo" it is plainly stated that "the S.A.C.A. cooperative society was set up for the purpose of taking over all the assets and activities of the LAZZI Firm and of forming one cooperative society among all Provinces where the LAZZI Firm had its business." (Vide: Servi e Padroni (Slaves and Masters) by Renzo Montanari, in "La voce del popolo", Pistoia,

May 12th, 1945).

This program is being duly carried out. The Prefects of Lucca and Florence, in agreement with the A.M.G. Authorities of those Provinces, requisitioned other vehicles, spare parts and plants -the property of the Firm- and turned them over to the cooperative society. The same thing has been done lately by the Prefect of Apuania, in agreement with the Provincial Commissioner, who stated that by his action he had ^{only} followed a precedent.

The nature of this precedent may be fully understood considering that the Pistoia Provincial Delegate of the H.C. is a communist; that the first sequestrator appointed to the LAZZI Firm was a communist; that the person delegated by the present sequestrator (a Bank) is a socialist, that all the members of the S.A.C.A? cooperative society are either communist or socialist. These gentlemen are all trying to apply their political or social doctrines, which we do not discuss; we only object that the present laws on sanctions against the fascism should not be a disguise under which one can freely do what he is otherwise forbidden to do.

7. It is clear from the above that all the requisition decrees issued by the Prefects of Pistoia, Lucca, Florence and Apuania and all the orders whereby the S.A.C.A. has been authorized to run on its own account and for its own benefit the lines that had been granted to the LAZZI Firm are illegal.

The Prefects could not affect such requisitions nor could they dispose of the rights vested on the Firm by granting to a third party the lines that had been assigned to the former, before a forfeiture is declared according to the provisions set out in the law on concession of public services to ^{the} private industry.

8. The Lazzi Firm respectfully points out that according to D.L.L. 159 and to the directives issued by the High Commissioner for sanctions against fascism (Vide: Circular N° 120, of September 16th, 1944, issued by the H.C.), ~~the~~ sequestrator alone has the right and the duty to manage the business.

The sequestrator's duty is that of protecting both the interests of the party affected, in case this be acquitted; and of the State, to which the assets are to be wholly or partially turned over in case of conviction.

The procedure followed in the present case is detrimental to the interests of both the Firm and the State: the properties and the rights belonging to LAZZI have been disposed of in favour of a third party ~~if the firm is acquitted a prejudice would be inflicted to it;~~ (the S.A.C.A.) so that if the firm is convicted, a prejudice would be inflicted to the State.

The philosophy of those who have suggested and promoted such procedure is that the property of the LAZZI's can be confiscated without trial and without conviction. That is perhaps the reason why the Prefect of Lucca, in his decree of requisition dated March 2nd, 1945, refers to the LAZZI Firm as the "former LAZZI Firm" (la ex Ditta LAZZI): Vide this decree.

9. It is respectfully requested that this unlawful situation be redressed by informing the Provincial Commissioners of the Provinces of Pistoia, Florence, Lucca, Apuania, Genova, Mantova, Ferrara, and Bologna that once a sequestrator is appointed to a Firm under D.L.L. 159 it is his duty to carry on the business of the Firm. Indeed in the above mentioned Circular N°120 of the Assistant High Commissioner for the avocation of illicit profits it is stated that: "the sequestrator must not stop or in any way prejudice the functioning of the firm.....he must not in any way modify the structure of the firm.....he must run the business since the sequestration is not intended to be a spoliation

"of the properties affected by it, but must aim at keeping them unaltered if not at improving their value."

By requisitioning motorvehicles, spare parts, plants and other equipment in favour of a third party; by granting to a third party the right to exercise the lines, whose concession had been acquired by the Sequestered Firm, the sequestrator is absolutely prevented from carrying on his duties, and while both the Firm and the State's interests are prejudiced, a third party is illegally enriched.

The writers hope that it be clear to the Allied Commission that the question, whether or not the LAZZI Firm has acquired illicit profits, whether or not ^{these} ~~it~~ should be totally or partially confiscated, is quite outside the scope of this petition.

The Firm only asks that until the case is decided its assets be not disposed ^{of} in favour of a third party.

The Allied Authorities, if they deem it advisable, may appoint a receiver in addition to ^{or in lieu of,} the sequestrator; but the business should be kept running and unaltered.

10.- Since the A.M.G. is going to end in the Provinces of Pistoia and Firenze on the 19th instant, may the Provincial Commissioners of those Provinces be instructed to withdraw the authorization they have given to the cooperative societies to run the lines that belong to the Lazzi Firm.

0 2 8 1